

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

6 DICEMBRE 2023





Handwritten text on a piece of fabric, possibly a napkin, with a decorative border. The text is written in a cursive script and appears to be:

Fiori
mille
L'ora

A rectangular piece of light-colored fabric, possibly a napkin, with a decorative white border. The border features a repeating diamond or lattice pattern. In the center, the words "Fiori", "mille", and "L'ora" are written in a dark, cursive script. A large, tangled mass of black thread is draped over the text, partially obscuring it. The thread is thin and appears to be a single strand, possibly a needle thread, that has become unraveled or tangled. The background is a plain, light-colored surface.

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

6 DICEMBRE 2023



Pantofletini
SAPORI DI MARE

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE SVILUPPO AZIENDALE

Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Raffaele Ciccione
Leonardo De Novellis
Marco Gori
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

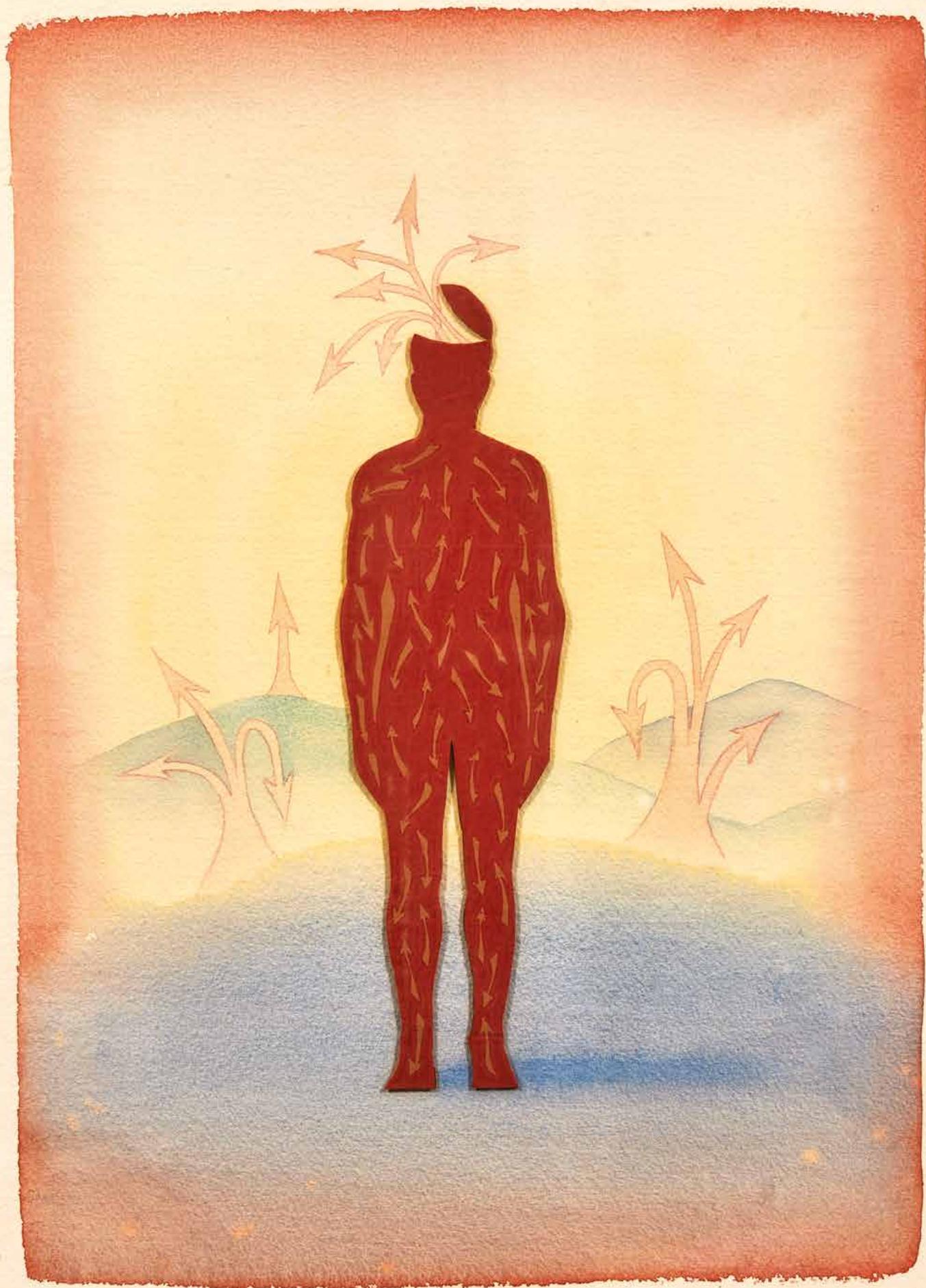
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Via Manzoni, 45 - Milano
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it

ASTA

MILANO
Via Manzoni 45

6 DICEMBRE 2023
ore 17.00
Lotti: 1 - 102

ESPOSIZIONE MILANO

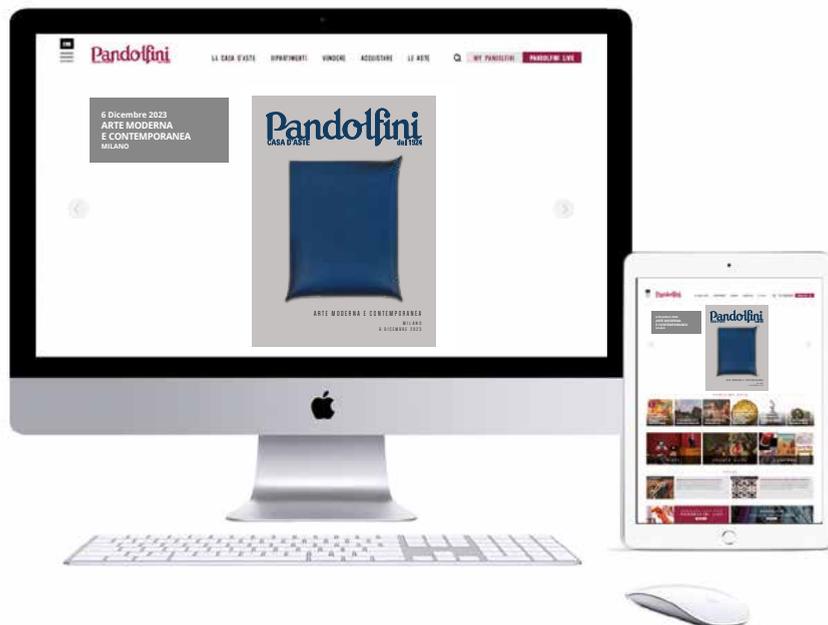
MILANO
Via Manzoni 45

Sabato	2 dicembre 2023	10.00/18.00
Domenica	3 dicembre 2023	10.00/18.00
Lunedì	4 dicembre 2023	10.00/18.00
Martedì	5 dicembre 2023	10.00/18.00

Per informazioni e commissioni scritte e telefoniche
Tel. +39 02 65560807
Tel. +39 02 653374

milano@pandolfini.it
artecontemporanea@pandolfini.it





**Volete guardare e partecipare
alle nostre aste da qualsiasi parte
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

6 DICEMBRE 2023

ore 17:00

Lotti I - 102

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Senza titolo

1995

tempera su carta pesante

cm 53,5x68

firmato e datato in basso a destra

al retro timbro Studio Piero Dorazio e iscritto

a matita "82/2 / '95"

Untitled

1995

tempera on paper

53.5x68 cm

signed and dated lower right

on the reverse stamp Studio Piero Dorazio and inscribed by pencil

"82/2 / '95"

• € 3.000/5.000

L'opera è in fase di archiviazione presso l'Archivio Piero Dorazio.

The artwork is under recording status at Archivio Piero Dorazio.

L'esperienza pittorica è per sua natura legata alla percezione dello spazio attraverso le sensazioni di "colore" (luce) e "forma" (disegno e composizione), che inducendo nell'osservatore le caratteristiche spaziali nonché la fisionomia formale e cromatica dell'immagine. Il carattere dell'insieme è determinato dalle qualità delle parti che lo costituiscono e il suo significato si rivela nei modi del fare (pittorico), del rendere percepibili le sopradette "qualità". Nel disegno sono rilevanti l'incisività del segno: gli effetti di luce, la composizione, la vitalità, l'essenzialità della traccia che manifesta l'immagine, via via separandola dallo spazio inerte del supporto [...]

Piero Dorazio



Mark Rothko 1965

ENRICO CASTELLANI

(Castelmassa 1930 - Celleno 2017)

Senza titolo

1966

gouache su carta esteroflessa

cm 92,3x61,5

firmato, dedicato e datato al margine inferiore
al retro cartiglio Primo Piano, Roma

Untitled

1966

gouache on shaped paper

92.3x61.5 cm

*signed, dated and dedicated on the lower side
on the reverse label Primo Piano Galleria d'Arte, Rome*

• € 6.000/10.000

L'opera è registrata presso la Fondazione Enrico Castellani, Milano, con il n. 66-035.

This work is registered in the Fondazione Enrico Castellani, Milan, under the n. 66-035.

Provenienza

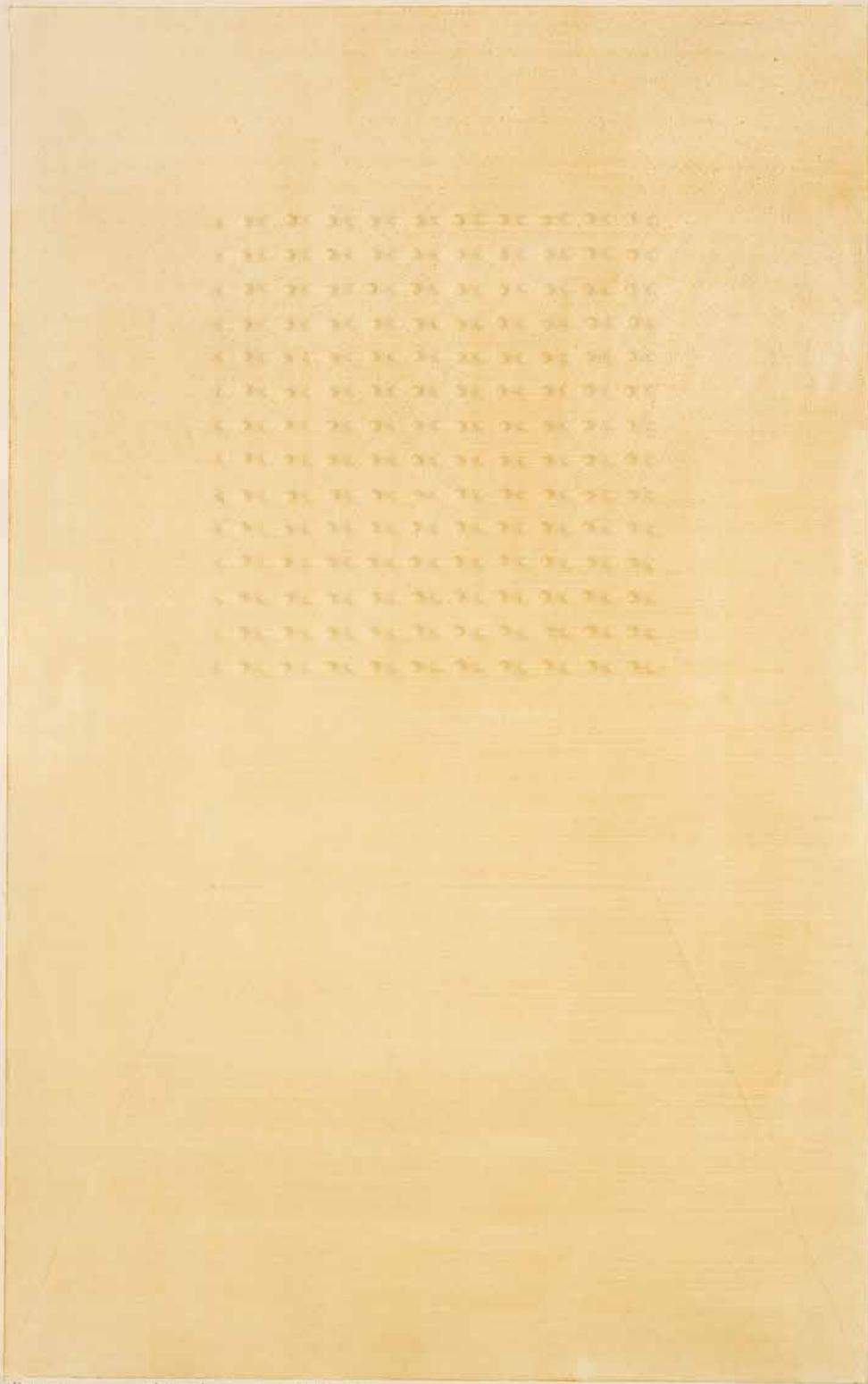
Provenance

Galleria Primo Piano, Roma

Collezione privata

A guardare da vicino, si scopre, oltre il ripetitivo e spesso seriale, l'estrema diversità di ogni opera di Castellani. Ripetizione, certo, ma differenza, e oltre: variazioni infinite, di modo che ogni opera propone un'esperienza singolare.

I quadri di Castellani sottendono, letteralmente, un'analisi degli schemi costruttivi che propongono. Sono degli oggetti per pensare il principio della loro elaborazione, e pertanto una riflessione ogni volta rinnovata su ciò che fa nascere un'opera, ciò che la costituisce e la forma, sulla sua realtà in quanto tale. I reticoli, le trame e le linee di fuga che appaiono sono altrettanti motivi a partire dai quali pensare la storia della nascita e della formazione del visibile tra l'opera e colui che la guarda. [...]



Il Sig. Turchese in testa al... Carlo Belloni 88

JEAN MICHEL FOLON

(Uccle, Belgio 1934 - Monaco 2005)

Un rêve / Un homme, beaucoup directions

1978

acquarello e collage su carta

cm 54,5x40

al retro firmato, datato e titolato

al retro sul supporto cartiglio Gerlach, Art Packers

al retro sul supporto cartiglio Galleria Pegaso, Forte dei Marmi

Un rêve / Un homme, beaucoup directions

1978

watercolor and collage on paper

54.5x40 cm

on the reverse titled, dated and signed

on the reverse on the support label Gerlach, Art Packers

on the reverse on the support label Galleria Pegaso, Forte dei Marmi

• € 8.000/15.000

Provenienza

Provenance

Christie's, Amsterdam, 1992

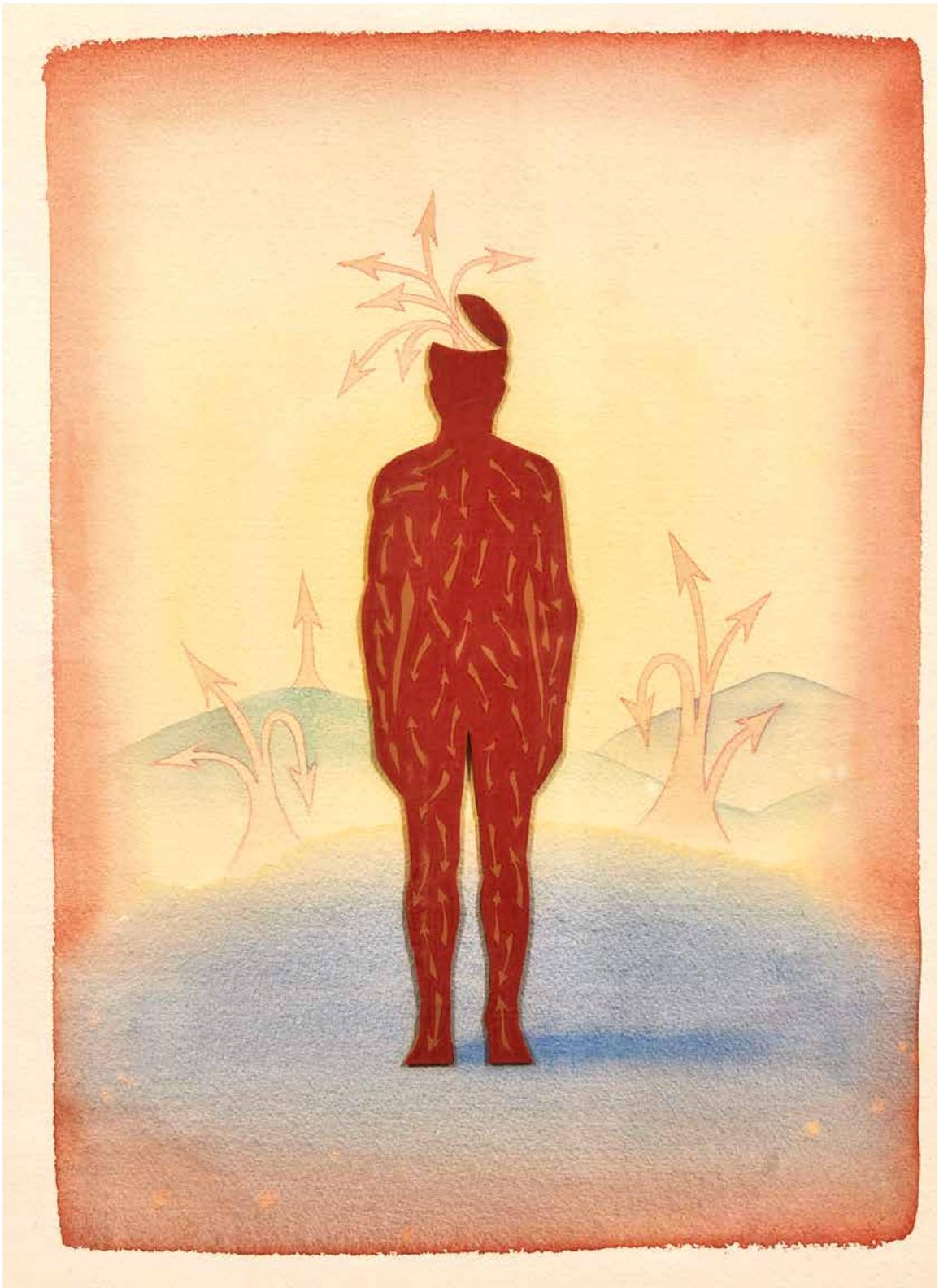
Galleria Pegaso, Forte dei Marmi

Farseggi, 2008

Collezione privata

“Non creo opere per farle vedere. Le faccio perché esistano. Oggi le scoprite. Il vostro sguardo potrà arricchirle dei vostri pensieri. Vi aggancerete i vostri sogni. Verso le terre sconosciute della lontananza interiore, vi auguro dei bei viaggi.”

Jean-Michel Folon



SALVO

(Leonforte 1947 - Torino 2015)

Minareto

1995
ceramica policroma
cm 60x25x25
firmato alla base
edizione 7 + 2 p.a.

Minareto

1995
glazed ceramic
60x25x25 cm
signed on the base
edition of 7 + 2 a.p.

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto rilasciata dall'Archivio Salvo, Torino.
L'opera è registrata presso l'Archivio Salvo col n. S1995-58.

*The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Salvo, Turin.
The artwork is registered at Archivio Salvo with n. S1995-58.*



Salvo, *Ottomania*, 1985, olio su tela

[...] I paesaggi di Salvo non sono mai una riproposta fedele della realtà e nemmeno una versione stilizzata della realtà, anche se contengono riferimenti precisi, come la chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo o l'Etna. Le chiese, i minareti, le rovine classiche sono elementi ricorrenti del suo linguaggio formale, come le nuvole e le chiome degli alberi. In Salvo, realtà e astrazione, passato e presente s'intrecciano sempre, fino a diventare indistinguibili. D'altra parte, come ha scritto Borges "l'opera che perdura è sempre capace di un'infinita e plastica ambiguità. [...]".

I. Quaroni, *Salvo, Estasi Ordinaria*, Zonca&Zonca, Milano, 2008



5

ARNALDO POMODORO

(Morciano di Romagna 1926)

Senza titolo

2002

bronzo

cm 30x15x6

esemplare 5/8

firmato e numerato alla base

Untitled

2002

bronze

30x15x6 cm

example 5/8

signed and numbered on the base

• € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Arnaldo Pomodoro, Milano e firmata dall'artista.

The artwork has a certificate of authenticity released by Archivio Arnaldo Pomodoro, Milan and signed by the artist.







GIACOMO BALLA

“LA PITTURA FUTURISTA NEL DISTRUGGERE L'IMMOBILITÀ IN OGNI COSA È TRASPORTATA NELL'IMPRESSONANTE CAOS DELL'AZIONE DINAMICA UNIVERSALE DIPINGENDO NON SOLO LA SUCCESSIONE DEI MOVIMENTI NEL LORO SPOSTAMENTO, CON ANALISI OGGETTIVE, MA SUPERANDO IMMEDIATAMENTE QUESTE DIFFICOLTÀ È ANDATA NELLA GRANDE RICERCA E NEL DOMINIO DELLO STATO D'ANIMO CON DELLE NUOVE FORME ASTRATTE ED EQUIVALENTI.”

GIACOMO BALLA



“Giacomo Balla, nato Torino / verde violetto - sfaccettato / uomo - intuitivo trascendentale Pittore Futurista / Soddisfazioni esistere per dare”; “Ö già creato una nuova sensibilità nell’arte espressione de tempi futuri che saranno colorradioiridesplendoridealluminosisssssssimiiiiii”. Queste due note autobiografiche di Balla fanno da sfondo proprio a questa opera così colorata e innovativa.

Proprio nel 1915 firmandosi “astrattista futurista” in chiusura al manifesto Ricostruzione Futurista dell’Universo, Balla enuncia il suo intento a realizzare la “fusione totale per ricostruire l’universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente [trovando] degli equivalenti astratti di tutte le forme e di tutti gli elementi dell’universo [per combinar-

li] insieme secondo i capricci della nostra ispirazione”. Tre anni dopo, nel pubblicare il Manifesto del Colore, declama che “la pittura futurista italiana essendo e dovendo essere sempre più una esplosione di colore non può non essere giocondissima, audace, aerea, elettricamente lavata di bucato, dinamica, violenta, interventista. La pittura futurista è una pittura a scoppio, una pittura a sorpresa”.

In quest’opera, le linee forza gialle e blu vengono a saettare dentro elementi curvilinei: la forza solare della natura insieme a quella del cielo penetrano la crosta marrone della terra. L’interesse per la natura è sempre stato una costante nell’arte di Giacomo Balla. Appena arrivato a Roma, il verde di Villa Borghese di-

venta il soggetto dei pastelli divisionisti, subito dopo la Grande Guerra i suoi stati d’animo si uniscono alle forze del paesaggio e alle linee forza del mare...

In questi anni, lo sviluppo delle linee forza trova la colorata rappresentazione in questa tempera molto luminosa proprio per l’utilizzo “a vista” del marrone del cartoncino dove si stagliano le linee forza blu e gialle. L’opera viene messa sul Mercato Antiquario Internazionale direttamente dalle figlie Luce e Elica Balla (Sotheby’s London 1980), per poi venire acquistata in una galleria di Cortina d’Ampezzo entrando così in un’importante collezione privata.

Elena Gigli, Roma 20 aprile 2013

GIACOMO BALLA

(Torino 1871 - Roma 1958)

Linea Forza

anni '20 - da un disegno del 1917

tempera e matita su cartoncino

cm 21,5 x 25,9

firmato Futur Balla al margine inferiore

al retro iscritto "LINEE FORZE / BALLA" e timbro

"Pugno di Boccioni"

al retro del supporto cartiglio mostra "Balla. Inventore, mago, profeta"

Linea Forza

1920s - from a sketch of 1917

tempera and pencil on cardboard

21.5x25.9 cm

signed Futur Balla on the lower side

on the reverse inscribed "LINEE FORZE/BALLA" and stamp "Pugno di Boccioni"

on the reverse label exhibition "Balla. Inventore, mago, profeta".

• € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Gigli, Roma.

L'opera è registrata presso l'Archivio Gigli serie 2013 n. 551.

L'opera è accompagnata da autentica di Luce Balla.

The artwork has a certificate released by Archivio Gigli, Rome.

The artwork is registered at Archivio Gigli serie 2013 n. 551.

The artwork has a certificate of authenticity released by Luce Balla.

Provenienza

Provenance

Casa Balla, Roma

Sotheby's London, 1980

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Balla. Inventore, mago, profeta. (a cura di Elena Gigli), Azimut, Roma, 1 - 31 ottobre 2013

Bibliografia

Literature

Arch. Fut., II, 1962, n. 29li

G. Lista, *Balla*, Edizioni Galleria Fonte d'Abisso, Modena, 1982, n. 603, pp. 291 (ill. b/n), 520



JOAN MIRÒ

(Barcelona 1893 - Palma de Mallorca 1983)

Senza titolo

9/XI/1965

penna lucida su pagina di libro di Mirò

cm 17,5x15

firmato e datato

al retro sul supporto iscritto Diane d'Ephèse/1965

al retro sul supporto cartiglio Rodolphe Haller LTD, Genève

Untitled

9/XI/1965

shiny pen on paper book by Mirò

17.5x15 cm

signed and dated

on the reverse on the support inscribed Diane d'Ephèse / 1965

on the reverse on the support label Rodolphe Haller LTD, Genève

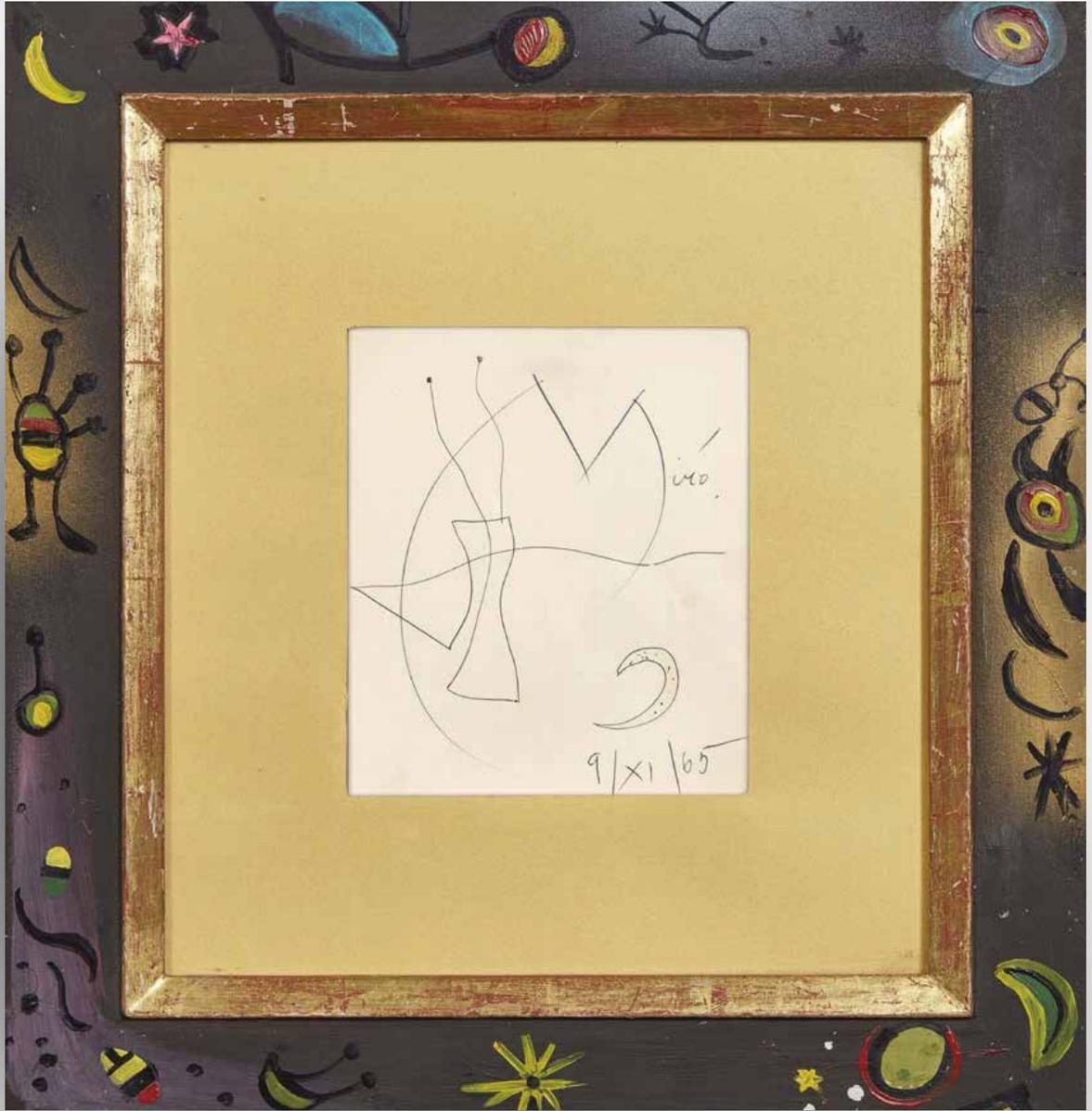
• € 12.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di ADOM e datata Paris, 30/11/96.

The artwork has a certificate of authenticity on photo released by ADOM, dated Paris, 30/11/96.

“... wherever you are, you find the sun, a blade of grass, the spirals of the dragonfly. Courage consists of staying at home, close to nature, which could not care less about our disasters. Each grain of dust contains the soul of something marvelous.”

*Où allez-vous Miró? (Where do you go, Miró),
Georges Duthuit in Cahiers d'Art II, nos. 8-10, 1936*





ANTON ZORAN MUSIC

[...] FRA IL '46 E IL '55 PRENDONO FORMA MOLTO DEI TEMI CENTRALI DELLA PITTURA DI MUSIC. VICINO AI RITRATTI NASCONO I MOTIVI DALMATI, LE NASSE, I TRAGHETTI, I PAESAGGI UMBRI E SENESI. SI EVIDENZIANO IN MODO INCONFONDIBILE I CARATTERI ESPRESSIVI MAI IN SEGUITO RICUSATI NELLA LORO SOSTANZIALE IDENTITÀ. E ANZITUTTO UNA SORTA DI ARISTOCRAZIA DEI SENTIMENTI IN PARTE CONNATURALE ALL'UOMO, IN PARTE ACQUISITA ATTRAVERSO ESPERIENZE DI VITA E DI CULTURA. [...]

PIER CARLO SANTINI, *ARTE IN ITALIA 1935-1955*,
EDIZIONE EDIFIR FIRENZE, 1992



Foto: colline senesi

Un'osservazione del tutto ovvia per chi conosce l'opera di Music è, per così dire, la serialità secondo cui si dispongono nel tempo attività di ricerca, ripresa grafica, realizzazione pittorica intorno a temi precisi, unici, fino ad essere quasi ossessivi: i cavalli, il paese dalmata, le colline senesi, i motivi dalmati e italiani, le visioni carsiche, i paesaggi vuoti, morti, gli alberi. Questo elenco breve raccoglie l'essenziale dell'esperienza e delle meditazioni di Music.

Tutta la sua fantasia pare sempre stretta nel giro ipnotico di una situazione-oggetto, dal quale l'uomo Music non può, o non vuole, liberarsi nonostante una moltiplicazione infinita di appunti, di segni, di disegni, talora elaborati e certamente determinanti quanto le più complesse pitture.

Tutto questo indagare, questo riproporsi dal di dentro della stessa

operazione artistica, questo viverla e soffrirla, dura quanto la tensione fantastica lo sopporta; poi pare tutto cadere all'improvviso, per sempre. Music si muove esteticamente soltanto in stato di necessità esistenziale, e ogni volta nel chiuso di un suo emblema. Il colore accompagna le peregrinazioni del segno sullo spazio fisico della tela, con intonazioni calde, di commento vibrato, realizzando una diversa condizione liberatoria anche per l'oggetto stesso inizialmente assunto come termine referente. Questa latitudine di libertà dall'oggi della contingenza, è insieme senso della morte, o del già vissuto, se riportato nell'ambito del singolo; e della storia, come ininterrotta vicenda temporale del mondo, se riferito a una presenza plurima; per esempio alle genti mitteleuropee che hanno partecipato direttamente o indirettamente a un

ampio anche se contraddittorio ciclo di esperienze comuni lungo l'arco che congiunge Bisanzio a Vienna.

E questo senso della morte come condizione di esistenza consapevole si libera da immagini sfocate attraverso la lente del ricordo, sia che l'artista riaccolga una memoria del suo passato personale - la Dalmazia sia che si ponga di fronte alle colline di Siena, al Carso e ancora agli alberi antichi di una natura fatiscente o ai grandi morti dello sterminio, del genocidio delle pestilenze nere.

Il distacco nel racconto è sempre netto e scevro da moralismo. Ma anche da ogni compiacenza formalistica.

Giuseppe Mazzariol, *Proposta per una mostra di Zoran Music*, Palazzo Querini Stampalia, 1974

ANTON ZORAN MUSIC

(Gorizia 1909 - Venezia 2005)

Paesaggio senese

1954

olio su tela

cm 33x41

firmato e datato in basso al centro

al retro firmato, datato e titolato

al retro timbro Collezione Meneghini, Venezia

Paesaggio senese

1954

oil on canvas

33x41 cm

signed and dated lower center

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse stamp Collezione Meneghini, Venice

• € 10.000/18.000

Provenienza

Provenance

Collezione Meneghini, Venezia

Collezione privata



Flower power: i fiori nell'arte

La storia dell'arte trova nella raffigurazione dei fiori un tema atemporale che sfida i confini della percezione e si sviluppa come una melodia cromatica nel grande spartito dell'espressione artistica.

Fin dall'epoca antica, i fiori sono stati catturati dall'occhio degli

artisti come simboli mitologici e rituali, un connubio tra il divino e l'umano. Nel Rinascimento, questo approccio si trasformò, con menti illuminate come Leonardo e Dürer che integrarono la precisione botanica nelle loro opere, elevando la raffigurazione

floreale a un'osservazione accurata e contemplativa.

L'Ottocento, segnato dalla passione romantica, vide nei fiori un veicolo per l'espressione delle emozioni più profonde. I dipinti floreali divennero un poema visivo, una sinfonia di colori e sfumature che riflettevano



Grecia, Macedonia Centrale, Dion, Antico mosaico nel Parco Archeologico della Dion



Leonardo da Vinci, *Studi di Botanica*



Sandro Botticelli, *Primavera (particolare)*, Galleria degli Uffizi, Firenze

il fervore sentimentale del momento.

Il fauvismo, con maestri come Henri Matisse, Charles Manguin e Jean Dufy, portò una trasformazione audace. I fiori, dipinti con pennellate ardite e colori vibranti, divennero manifestazioni visive di emozioni incontenibili. Dufy, in particolare, intraprese una danza cromatica

nella quale i fiori si elevavano come protagonisti vibranti, celebrando la vitalità della natura attraverso pennellate audaci e cromatismi vibranti.

Attraverso la lente metafisica, Giorgio de Chirico introdusse un elemento di mistero nelle raffigurazioni floreali. I fiori, immersi in ambienti surreali, divennero portatori di riflessioni

filosofiche sulla fugacità della vita e della bellezza, un inno silente alla transitorietà.

Carlo Carrà, figura chiave della pittura metafisica, contribuì alla raffigurazione dei fiori con una precisione formale straordinaria. Opere come *Fiori* (1962) sono poesie visive che esplorano la delicatezza della forma floreale attraverso una lente di

precisione quasi scientifica, un invito alla contemplazione della bellezza intrinseca nei dettagli. Il contemporaneo Antonio Bueno, con la sua interpretazione artistica unica, offre uno sguardo raffinato e contemporaneo sulla raffigurazione floreale. Attraverso l'uso innovativo del

colore e della composizione, invita gli osservatori a una riflessione più profonda sulla natura mutevole della bellezza, in un dialogo continuo con la tradizione artistica che l'ha preceduto. In aggiunta, la raffigurazione dei fiori non è solo un atto

artistico; è un fenomeno sociale che si intreccia con rituali e simbolismi. I fiori, nelle loro varie forme e colori, hanno sempre giocato un ruolo di rilevanza nei contesti sociali, dai matrimoni ai funerali, dai regali d'amore alle celebrazioni di successi. La società umana



Claude Monet, *Ninfee (particolare)* 1916-1919 ca.



Georgia O'Keeffe, *Jimson Weed White Flower No 1*

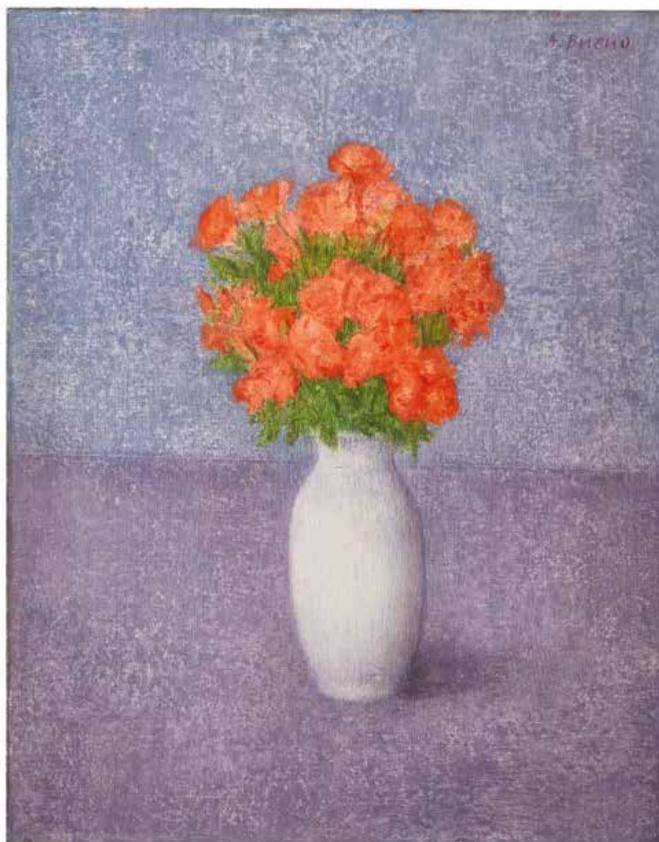


Robert Mapplethorpe – *Tulips*, 1977

ha attribuito significati simbolici ai fiori, trasformandoli in veicoli di comunicazione emotiva e sociale, un linguaggio floreale che supera le barriere culturali e linguistiche. In conclusione, la raffigurazione dei fiori nell'arte è un viaggio che abbraccia il tempo e l'emozione. Dai dettagli botanici rinascimentali

all'esplosione di colori *fauvi*, dall'enigma metafisico alla precisione formale di Carrà, e alla contemporaneità di Bueno, Duffy e oltre, ogni epoca ha plasmato i fiori come custodi di significati più profondi e irripetibili. Questo viaggio artistico rivela che la rappresentazione floreale è molto più di una semplice registrazione

visiva; è una celebrazione della bellezza in tutte le sue sfumature, un richiamo emozionale che si perpetua attraverso i secoli, un inno eterno alla vitalità e alla mutevolezza della natura, che trova ancor più risonanza nei contesti sociali in cui siamo immersi.



9

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Vaso di fiori

1970

olio su faesite

cm 50x40

firmato in alto a destra

al retro cartiglio Contemporarte

Galleria, Firenze

al retro iscritto a penna "8855"

Flowers pot

1970

oil on board

50x40 cm

signed upper right

on the reverse label Contemporarte

Gallerie, Florence

on the reverse inscribed "8855"

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto dell'Archivio Antonio Bueno.

L'opera è registrata presso l'Archivio Antonio Bueno col n. AB 023/023.

The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Antonio Bueno.

The artwork is registered at Archivio Antonio Bueno with n. AB 023/023.

Provenienza

Provenance

Contemporarte Galleria, Firenze

Collezione privata



10

ANDRE' LANSKOJ

(Mosca 1902 - Parigi 1976)

Vaso di fiori

olio su tela

cm 54,5x43,2

firmato in basso a destra

al retro sul telaio iscritto M. Moresco

Flower pot

oil on canvas

54.5x43.2 cm

signed lower right

on the reverse on the framework inscribed M. Moresco

• € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di André Schoeller, Paris.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by André Schoeller, Paris.

11

CHARLES CAMOIN

(Marsiglia 1879 - Parigi 1965)

Roses au vase bleu et blanc

1958

olio su tela

cm 35,4x27,2

firmato in basso a destra

al retro sul telaio cartiglio Les Cordes R.

Roses au vase bleu et blanc

1958

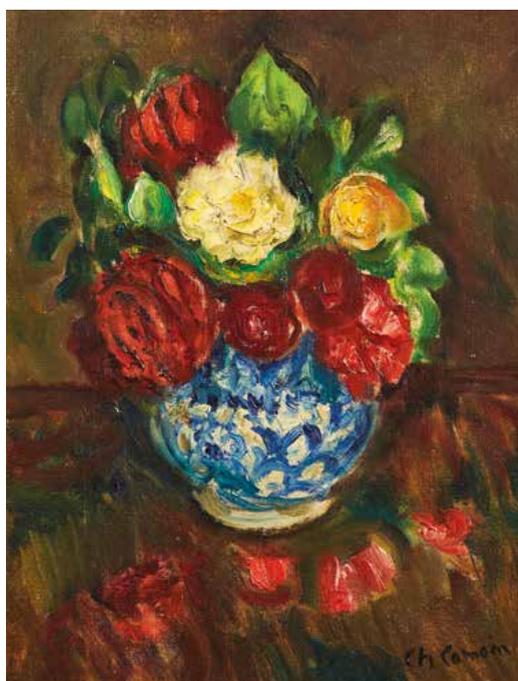
oil on canvas

35.4x27.2 cm

signed lower right

on the reverse on the framework label Les Cordes R.

• € 4.000/7.000



HENRI MANGUIN

(Parigi 1874 - Saint-Tropez 1949)

Vaso di fiori

olio su cartone

cm 27,2x21,2

firmato in basso a sinistra

al retro firmato

al retro timbro "46"

Flower vase

oil on cardboard

27.2x21.2 cm

signed lower left

on the reverse signed

on the reverse stamp "46"

€ 15.000/25.000

Bibliografia

Literature

L. e C. Manguin, *Henri Manguin. Catalogo ragionato dell'opera dipinta*, Ides et Calendes, Neuchâtel, 1980, n. 1073 p. 339

“Il pittore voluttuoso” così Henri Charles Manguin venne soprannominato da Apollinaire, l'artista nasce a Parigi nel 1874, studia nell'atelier di Gustave Moreau alla Scuola di Belle Arti di Parigi dove conosce anche Matisse, Rouault e Marquet. Nel 1902 espone al Salone degli Indipendenti e diventa socio del Salone d'Autunno. Condusse una vita nomade viaggiando per tutta la Francia e parte dell'Italia, è con Marquet a Napoli nel 1909. E' ospite per lungo tempo a Saint-Tropez da Paul Signac dove acquisterà la casa/studio nel 1920, sedotto dai colori e dalla luce ritrae personaggi, paesaggi e vasi di fiori solitamente ad acquerello. Frequenta molto anche Avignone, dove ha uno studio e soggiornerà negli anni della guerra. E' il pittore della gioia del buon vivere espressa tramite le sfumature di colori prevalentemente ad acquerello, è proprio l'uso del colore che lo vedrà partecipare del movimento *Cage aux Fauves* dal 1905.





JEAN DUFY

“DIPINGERE UNA NATURA MORTA CONSISTE NEL TRASPORRE I RAPPORTI FRA GLI OGGETTI DEL TEMA, CON L'ACCORDO DI DIVERSI VALORI CROMATICI E DELLE LORO CORRELAZIONI. BISOGNA PERÒ RENDERE LE EMOZIONI CHE ESSI RISVEGLIANO”.

HENRI MATISSE

Jean Dufy è stato un pittore francese del XX secolo, nato nel 1888 e noto per la sua vivace interpretazione dell'arte moderna. Fratello del famoso pittore Raoul Dufy, Jean ha sviluppato uno stile distintivo caratterizzato da colori audaci, linee fluide e una gioiosa espressione della vita quotidiana.

Il cuore di questa composizione, *Composition, Fleurs et Fenetre*, è il vaso di fiori, dipinto con pennellate decise e energiche. I fiori rossi emergono con una forza vibrante, come se danzassero sulla tela, esprimendo la vitalità della natura. La scelta di tonalità contrastanti, con

sfumature intense e dettagli bianchi, crea un dinamismo visivo che cattura l'attenzione dello spettatore e aggiunge profondità alla composizione. Il cielo blu che si staglia dietro i fiori completa l'opera con un tocco di serenità e apertura. Dufy aveva il dono di catturare la luce in modo magistrale, e qui il cielo azzurro contribuisce a creare un contrasto suggestivo con i toni caldi dei fiori. La finestra aperta nel dipinto suggerisce una connessione tra l'interno e l'esterno, invitando lo spettatore a immergersi nella bellezza della natura attraverso la finestra dell'arte. La maestria di Dufy nel

manipolare il colore e la forma trasforma un soggetto quotidiano come un vaso di fiori in un'opera d'arte che irradia vitalità. La combinazione di pennellate decise, dettagli accurati e contrasti cromatici crea un'armonia visiva che esprime l'amore dell'artista per la bellezza intrinseca della vita.

In *Composition, Fleurs et Fenetre*, Jean Dufy ci offre una finestra aperta su un mondo di gioia cromatica e serenità, dimostrando ancora una volta il suo talento nel trasformare l'ordinario in straordinario attraverso la pittura.

Jean Dufy

13

JEAN DUFY

(La Havre 1888 - Parigi 1964)

Composition, Fleurs et Fenetre

olio su tela

cm 50x61

firmato in basso al centro

Composition, Fleurs et Fenetre

oil on canvas

50x61 cm

signed and dated lower side

• € 40.000/60.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto dell'Atelier Matignon e firmata da Léandre Quesnel.

The artwork has a certificate of authenticity released by Atelier Matignon and signed by Léandre Quesnel.

“His paintings both seduce and amaze me because they are
always synonymous with joy and happiness.”

Jacques Bailly



FELICE CASORATI

(Novara 1883 - Torino 1963)

Natura morta

1947

olio su tela

cm 70,5x50

firmato in basso a destra

al retro dichiarazione di autenticità a firma Daphne Casorati

al retro iscritto numero di archiviazione

Still life

1947

oil on canvas

70.5x50 cm

signed lower right

on the reverse declaration of authenticity signed by Daphne Casorati

on the reverse inscribed number of archive

• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità dell'Archivio Casorati, Torino.
L'opera è registrata presso l'Archivio Casorati col n. 1423.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Archivio Casorati, Torino.
The artwork is registered at Archivio Casorati with n. 1423.*

“La Luce dell’ambiente casoratiano ha la consistenza del metallo smaltato e la bianchezza della calce viva; altre volte la trasparenza lattiginosa del salgemma. I colori, in queste dominanti, sono opachi, le zone colpite dai raggi nettamente disegnate e limitate dalle superfici scure. La retina mantiene esaltati i rapporti contrari e l’effetto ottico inchioda le immagini al loro posto, fissa le apparenze rendendo concreta ogni illuminazione, per quanto sfuggente sia la visione. Il controllo del mezzo pittorico è portato di preferenza a un punto completo, e anche a quando gioca, in certe composizioni del Quaranta e del Cinquanta, col ‘non finito’ l’autore è in grado di dosare sapientemente l’abbandono, la dimensione narrativa è ricercata attraverso una moderata sequenza strutturale. Non si concede che raramente, in piccoli studi, alcune approssimazioni sintattiche: rapide pennellate che annotano la forma senza definirla, corpi abbandonati al loro ‘improvviso cromatico’”



GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Tulipani

1965 ca.
olio su cartone telato
cm 30x40
firmato in basso a sinistra
al retro firmato e titolato
al retro dichiarazione autenticità
al retro timbro "Angelo Ferruccio Notaio in Chioggia"

Tulipani

1965 ca.
oil on canvassed cardboard
30x40 cm
signed lower left
on the reverse signed and titled
on the reverse authenticity statement
on the reverse stamp "Angelo Ferruccio Notaio in Chioggia"

• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma.
L'opera è archiviata presso la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico col n. 0006/01/10 OT.
L'opera è accompagnata da autentica su foto della Galleria Hausammann, Cortina d'Ampezzo.

The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico,
The artwork is registered at Fondazione Giorgio e Isa de Chirico with n. 0006/01/10 OT.
The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Galleria Hausammann, Cortina d'Ampezzo.

Provenienza***Provenance***

Galleria Hausammann, Cortina
Collezione privata



CARLO CARRÀ

(Quargento 1881 - Milano 1966)

Fiori

1962

olio su tela

cm 70x50

firmato e datato in basso a sinistra

al retro timbro Galleria Bergamini, Milano

al retro timbro Centro d'Arte L.Russo, Galleria L'Ancora, Roma

al retro timbro Galleria La Barcaccia, Napoli

al retro timbro Galleria Falsetti, Prato

Flowers

1962

*oil on canvas**70x50 cm**signed and dated lower left**on the reverse stamp Galleria Bergamini, Milano**on the reverse stamp Centro d'Arte L.Russo, Galleria L'Ancora, Roma**on the reverse stamp Galleria La Barcaccia, Napoli**on the reverse stamp Galleria Falsetti, Prato*

• € 25.000/40.000

Provenienza***Provenance***

G. Pagliai, Firenze; già Galleria Bergamini, Milano

Galleria Falsetti, Prato

Collezione privata

Bibliografia***Literature***M. Carrà, Carrà. *Tutta l'opera pittorica. Volume III 1951-1966*, Edizione dell'Annunciata in condizione Edizioni della Conchiglia, Milano, 1968, n.28/62, pp. 487(ill.), 585

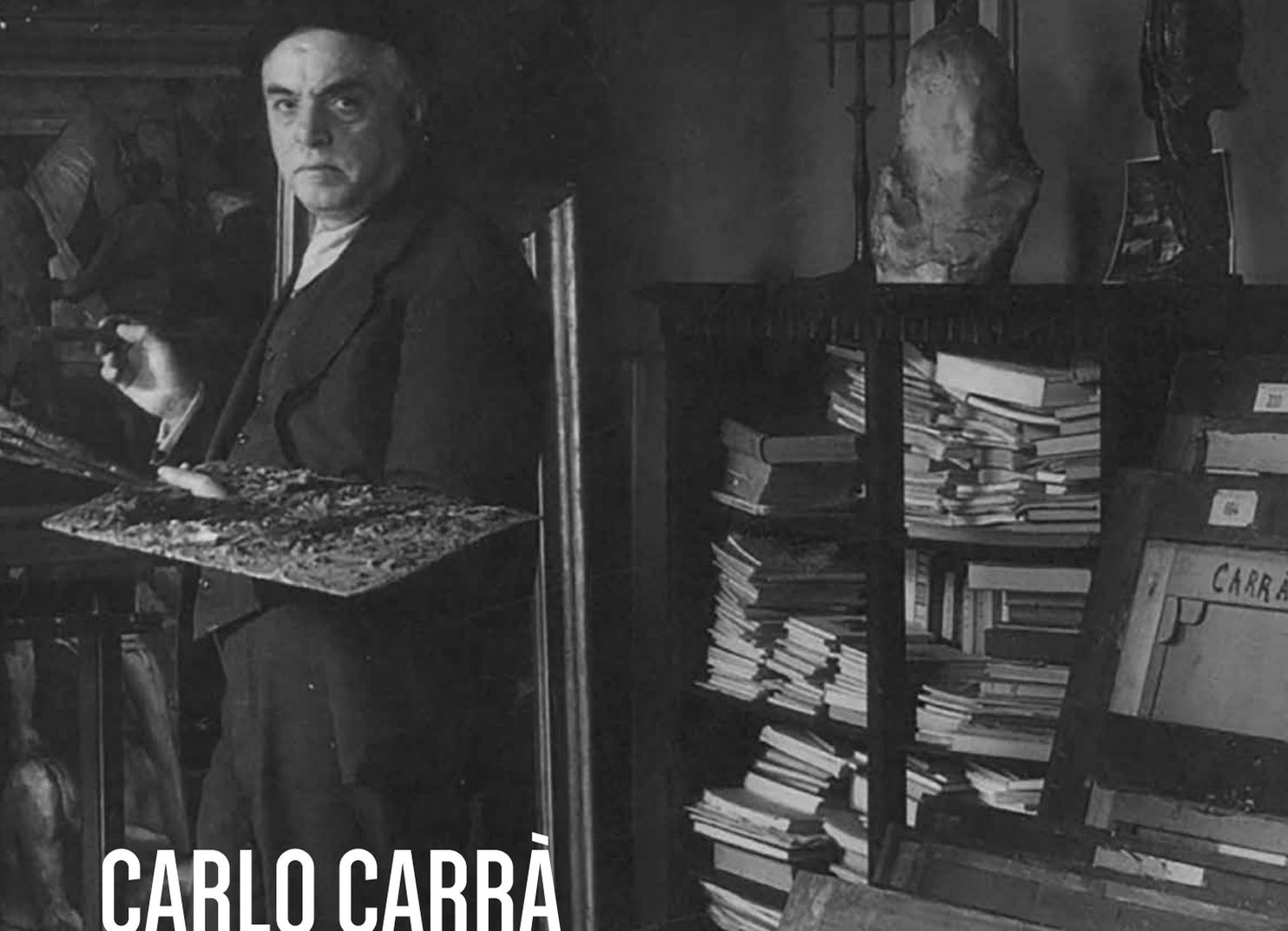
“Io contemplo una rosa. Io e la rosa siamo due presenze. Ammettere la presenza della rosa vuol dire distinguerla da me. Sono dunque anch'io presente a me stesso.

Tendenza ad appropriarmela. Allungo la mano per coglierla. Sorge il senso di insoddisfazione del materiale possesso ottenuto. Mi accorgo che quel che voglio non è la rosa, ma lo spirito della rosa. Guardo ora la rosa per viverci dentro. Sorge così in me la coscienza della rosa in correlazione al mio spirito. Inizio del processo spirituale e necessità di far vivere in me questa esperienza vitale.”

C. Carrà, *Alcuni pensieri sull'arte*, 27 settembre 1934



G. Carrà 1962



CARLO CARRÀ

“BELLA NEL PEPLIO DORICO, LA PARMA POGGIATA
CONTRO LA SINISTRA COSCIA, LA GRANDE NIKE
INCIDEVA LA SUA PAROLA.”

ODE ALLA VITTORIA, GABRIELE D'ANNUNZIO



Carlo Carrà dipinge nel 1940 la sua *Vittoria*, la figura si presenta fiera, imponente, protesa con slancio verso il futuro, i cromatismi carnali sono esaltati dal contrasto creato dalle campiture di sfondo grigio/nero stese con strati e strati di materia voluti per creare il senso tattico e visivo di potenza e solidità. La Vittoria o Nike (dall'origine ellenica) è la figura femminile per eccellenza, rappresentazione simbolica e monumentale della fecondità, della famiglia, della genesi, della forza ancestrale e della vittoria sulla morte e in guerra.

La Nike è una figura della mitologia greca, figlia del titano Pallante e della ninfa Stige, a lei viene attribuita la personificazione della vittoria dovuta, secondo la leggenda, alla volontà di Zeus che la nominò condottiera durante la

guerra con i Titani. La Nike più famosa è quella di Samotracia, scolpita a Rodi in epoca ellenistica e il cui autore è sconosciuto, ma alcuni esperti tendono ad attribuirlo allo scultore Pitocrito.

L'immagine della Nike di Samotracia ha conosciuto una vastissima popolarità, in particolare all'inizio del XX secolo, quando fu adottata da Filippo Tommaso Marinetti per glorificare il dinamismo del nuovo secolo: un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della Vittoria di Samotracia (Manifesto del Futurismo), seguendo questo pensiero Umberto Boccioni plasmò la propria scultura *Forme uniche* della continuità nello spazio sulle forme della Nike; così come fecero molti altri artisti, tra questi Salvador Dalí,

che nel 1968 eseguì *Les Deux Nike*, la *Double Victoire de Samotrace*, o Yves Klein che ricoprì la Nike di Samotracia con pigmenti blu che da lui prendono il nome. Anche il mondo contemporaneo ha rivisitato l'immagine mantenendone il valore rappresentativo, diventando famosa a livello internazionale, il riferimento più famoso è quello della Nike, colosso mondiale degli articoli sportivi, il logo fu realizzato da Carolyn Davidson che ispirata dalla forma delle ali della statua creò il marchio stilizzando le stesse, fu anche utilizzata come effigie nella prima Coppa del Mondo di calcio della Fifa del 1930 ma ancor prima sulle medaglie dei Giochi Olimpici del 1928. La Vittoria è ancora oggi un soggetto di grande notorietà raggiunta.

CARLO CARRÀ

(Quargento 1881 - Milano 1966)

Vittoria / Torso di donna

1940

olio su tela

cm 85x60

firmato e datato in basso a sinistra

al retro sul telaio cartiglio Pavia, Roma

Vittoria / Torso di donna

1940

*oil on canvas**85x60 cm**signed and dated lower right**on the reverse on the framework label Pavia, Rome*

• € 40.000/70.000

Provenienza**Provenance**

Collezione privata, Roma

Collezione privata

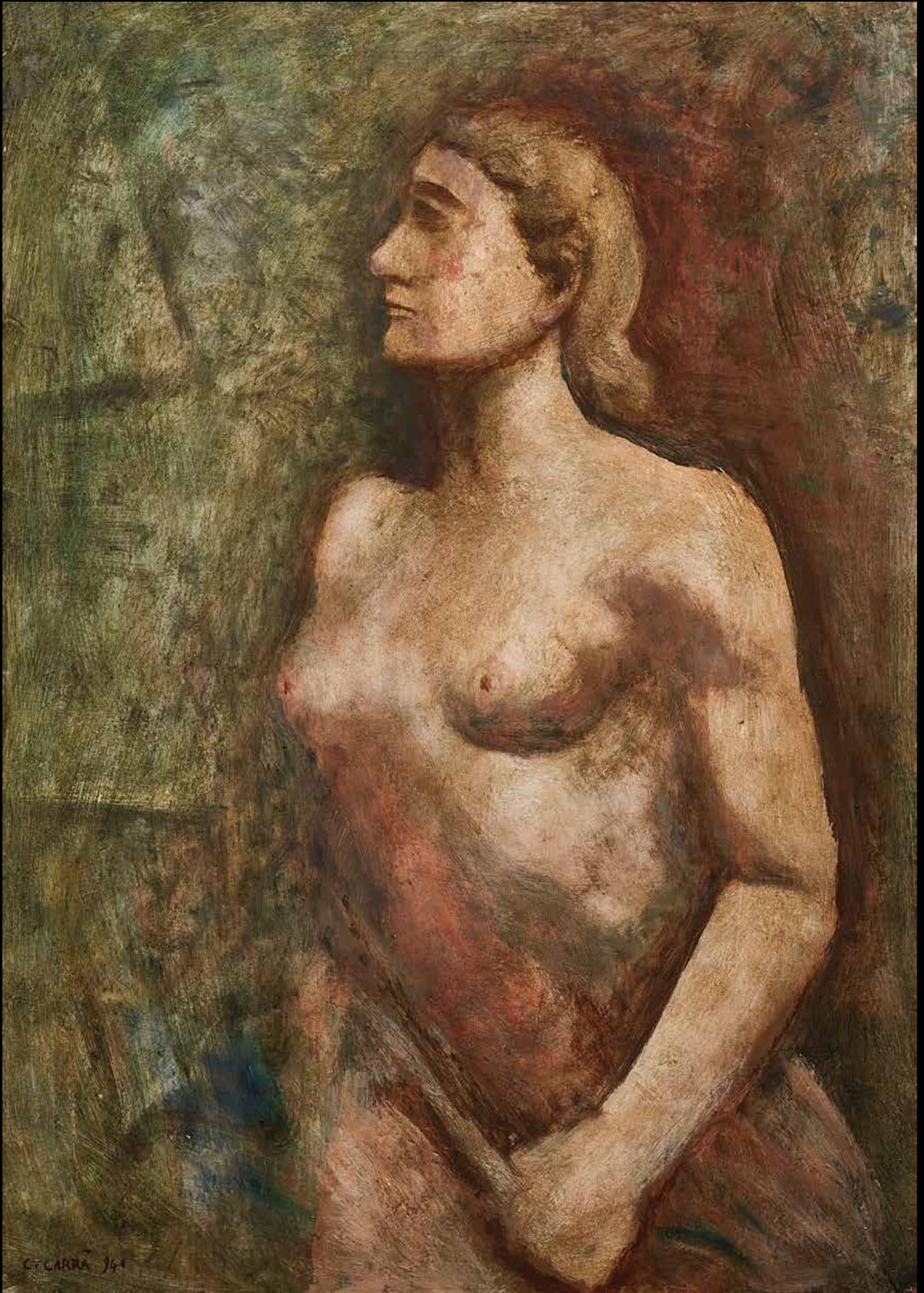
Bibliografia**Literature**C. Carrà, *La mia vita*, Roma 1943G. Pacchioni, *Carlo Carrà*, Milano 1945L. Venturi, *Pittura italiana contemporanea in una mostra a Londra*, in « Emporium », Bergamo agosto 1946F. Arcangeli, *Mostra di Carrà alla Francesco Francia*, Bologna, febbraio 1948A. Margotti, *Carlo Carrà*, in « La scintilla », Imola 22/2/1948R. Giani, *Venti anni di pittura di Carlo Carrà*, in « Il Quotidiano », Roma 20/3/1955F. Bellonzi, *Il ritorno di Carrà*, in « La Fiera Letteraria », Roma 20/3/1955

Catalogo Mostra alla Pinacoteca di Brera, Milano 1942

M. Carrà, *Carrà. Tutta l'opera pittorica. Volume II 1931-1950*, Edizione dell'Annunciata in condizione Edizioni della Conchiglia, Milano, 1968, n.39/40, pp. 393 (ill.), 695

“Il punto di partenza costante in ogni periodo della sua attività era l'osservazione attenta del dato reale per cogliere le pulsioni immediate, le valenze emotive, cioè la “petite sensation” come la chiamava Cezanne, dalla quale prendeva poi spunto una paziente elaborazione mentale affidata alla memoria e alla fantasia.”

Massimo Carrà





PAUL SÉRUSIER

“WHAT COLOR DO YOU SEE THAT TREE? IS IT GREEN? THEN USE GREEN, THE FINEST GREEN IN YOUR PALETTE. AND THAT SHADOW? IT’S BLUE, IF ANYTHING? DON’T BE AFRAID TO PAINT IT AS BLUE AS POSSIBLE”

BEYOND THE EASEL: DECORATIVE PAINTING BY BONNARD, VUILLARD, DENIS, AND ROUSSEL, 1890-1930, EXH. CAT., THE ART INSTITUTE OF CHICAGO, 2001, P. 17

Paul Sérusier, pittore francese del XIX e XX secolo ha lasciato un'impronta significativa nella storia dell'arte grazie alla sua audace sperimentazione e al suo contributo alla creazione di opere intrise di simbolismo e colore. Il giovane Sérusier, affacciandosi sulla scena artistica alla fine del XIX secolo, divenne parte di un gruppo eterogeneo di artisti ribelli noto come i Nabis, il cui obiettivo era emanciparsi dalle convenzioni artistiche dell'epoca, abbracciando una visione più simbolica e decorativa dell'arte. Tra i principali esponenti dei Nabis figurano Édouard Vuillard, Pierre Bonnard, Félix Vallotton e Maurice Denis. Questi artisti, guidati da una ricerca comune di espressione individuale e innovazione, contribuirono a plasmare il panorama artistico della Belle Époque.

Fondamentale nel percorso artistico di Sérusier, fu l'incontro avuto in giovane età con il maestro Paul Gauguin a Pont-Aven, in Bretagna e con il quale ebbe l'opportunità di dipingere assieme all'aperto. Da questa collaborazio-

ne, Sérusier trasse uno spunto cruciale per un nuovo approccio al colore, che avrebbe caratterizzato molte delle sue opere future. L'uso audace e vibrante della materia divenne un tratto distintivo delle sue creazioni, differenziandolo dagli altri membri dei Nabis.

Le opere di Sérusier si caratterizzano da un forte legame con la Bretagna e difatti, molte di queste sono ambientate nelle campagne e coste della regione che conferisce al pittore un sentimento primordiale e genuinità della vita. Mirabile esempio ne è l'opera *Danse au bord de la mer* del 1908. In questa composizione, due figure, una femminile e l'altra maschile, si stagliano sulla scena con una sacralità che richiama l'estetica dei grandi maestri antichi come Giotto, Piero della Francesca e Beato Angelico. Sérusier approfondisce, durante i suoi viaggi, la sua conoscenza di queste tradizioni artistiche, e tale influenza è chiaramente evidente nella resa prospettica e nella rappresentazione delle figure, permeate da una spiritualità che trascende il quotidiano.

La costa bretone, sullo sfondo dell'opera, si apre in tutta la sua maestosità sull'oceano, diventando parte integrante della narrazione visiva di Sérusier. La scelta di ambientare l'opera in questo luogo specifico non è casuale; la Bretagna, con la sua bellezza selvaggia e la sua eredità culturale, diventa uno sfondo potente che conferisce profondità e significato alle figure centrali. La maestosità dell'oceano che si fonde con la costa suggerisce una connessione tra l'umano e il divino.

Danse au bord de la mer si distingue come un'opera straordinaria, sintetizzando i temi più cari al pittore. La combinazione di simbolismo, spiritualità e un forte legame con la Bretagna evidenziano la sua abilità nel catturare l'essenza della sua visione artistica. In questa rarissima opera, Sérusier dimostra la sua capacità di tradurre la sua profonda connessione con la storia dell'arte e con il paesaggio bretone in un linguaggio pittorico unico, consolidando così il suo posto significativo nella storia dell'arte.



Foto: Giotto, *Resurrezione e Noli me tangere*, Cappella degli Scrovegni, Padova

PAUL SÉRUSIER

(Parigi 1864 - Morlaix 1927)

Danse au bord de la mer

1908 ca.

olio su carta intelata

cm 60x82

siglato in basso a sinistra

al retro sul telaio cartiglio Michael Ernest Sadler, University
College Oxford

al retro sul telaio cartiglio James Bourlet&Sons. Ltd

Danse au bord de la mer

1908 ca.

oil on canvassed paper

60x82 cm

signed with initials on the left lower side

*on the reverse on the framework label Michael Ernest Sadler,
University College Oxford*

on the reverse on the framework label James Bourlet&Sons. Ltd

€ 30.000/50.000

L'opera é accompagnata da autentica su foto di Marcel Guicheteau.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by
Marcel Guicheteau.

Provenienza

Provenance

Collezione Michael Ernest Sadler, Oxford

Tajan, Paris, 27 oct. 1997

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

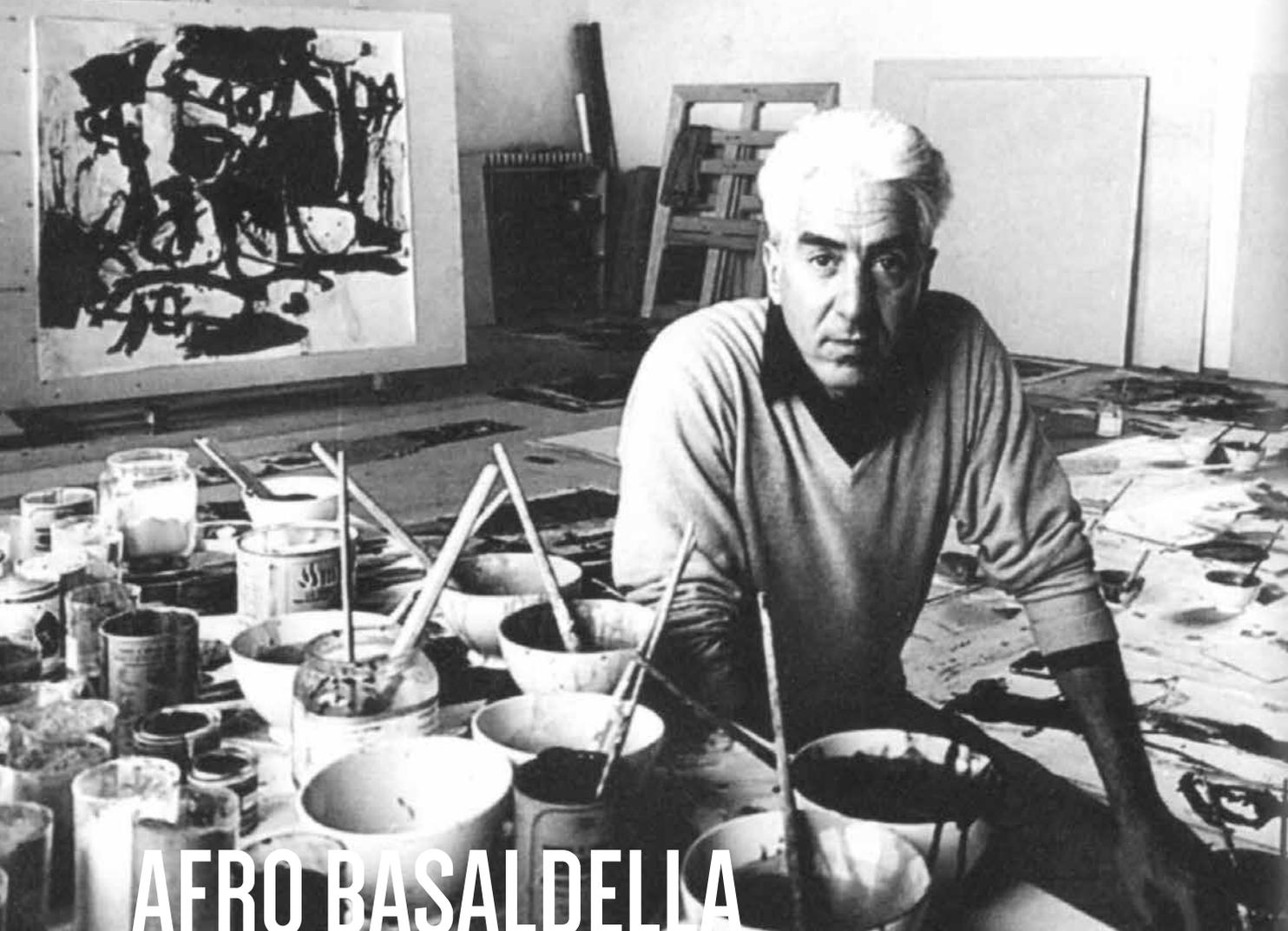
Galerie Druet, Paris

Bibliografia

Literature

M. Guicheteau, H. Boutaric, *Paul Sérusier* - catalogue raisonné, Editions Sides, Paris, 1976





AFRO BASALDELLA

“[...] NON HA SENSO LA DISTINZIONE FRA ASTRATTO E FIGURATIVO. L'ARTISTA, DIPINGA UNA MACCHINA O UN VOLTO UMANO, AVRÀ SEMPRE E SOLTANTO PRESENTI I RITMI, I COLORI, LE FORME [...] MAI IL SOGGETTO”.

AFRO BASALDELLA IN UN'INTERVISTA A LUCIO DAMIANI,
“IL GAZZETTINO”, 15 SETTEMBRE 1966

Afro Basaldella, figura chiave dell'arte del XX secolo, si distingue per una pittura che va oltre la mera rappresentazione visiva, immergendosi nell'evocazione, nella memoria e nella pura emozione. Nato a Udine il 4 marzo 1912, la sua formazione artistica avvenne tra Firenze e Venezia, culminando nel conseguimento del diploma in pittura nel 1931. Il trasferimento a Milano con il fratello Mirko li portò a frequentare lo studio di Arturo Martini, dove il giovane Afro entrò in contatto con l'ambiente artistico milanese, incontrando Renato Birolli ed Ennio Morlotti. L'esposizione con Birolli e Morlotti presso la Galleria Il Milione nel 1935 segnò un momento significativo nella sua carriera, anticipando la predisposizione per un linguaggio pittorico distintivo. Nel 1935, Afro si trasferì a Roma e partecipò alla II Quadriennale, esponendo opere ispirate a Corrado Cagli e alla Scuola Romana. Durante la Seconda Guerra Mondiale, insegnò mosaico all'Accademia di Belle Arti di Venezia, contribuendo al panorama artistico italiano.

La sua pittura di questi anni,

prevalentemente nature morte e ritratti, rifletteva l'influsso della pittura cubista, un preludio al suo successivo passaggio verso l'astrazione. Questo cambiamento è evidente nell'opera *Senza titolo* del 1949, un capolavoro raro e straordinario in cui una figura, sospesa tra il neocubismo e l'astrazione, sembra



Foto: Mark Rothko, *Multiform*, 1948

scagliarsi al centro dell'opera. In questo dipinto, il costante gioco di colori e forme, vuoti e pieni, crea un'atmosfera dinamica e coinvolgente, rappresentando una straordinaria espressione di transizione stilistica.

Sono anni essenziali per lo sviluppo dell'intera carriera di

Afro. Nel 1948, grazie alla lungimiranza di Peggy Guggenheim, Afro entra in contatto con la pittura di Pollock e Rothko, introducendo l'Espressionismo astratto anche in Italia. Ma il 1949 è un punto culminante in quanto Afro viene selezionato per la mostra *Twentieth Century Italian Art* al MoMA di New York, rappresentando il suo esordio americano. Questa esposizione lo proiettò verso il riconoscimento internazionale, consolidandolo come uno degli artisti più apprezzati negli anni '50 e '60, soprattutto grazie al sostegno di Catherine Viviano, con la Catherine Viviano Gallery. Il soggiorno negli Stati Uniti fu cruciale, permettendo ad Afro di entrare in contatto ravvicinato con l'Informale e di essere affascinato dall'Action Painting di Jackson Pollock e dalla pittura di Arshile Gorky. La rarità dell'opera *Senza titolo* continua a sottolineare la sua posizione unica nel panorama artistico internazionale, testimoniando la genialità e l'innovazione di Afro Basaldella nel costante esplorare delle frontiere dell'arte.

AFRO BASALDELLA

(Udine 1912 - Zurigo 1976)

Senza titolo

1949

pastelli su carta intelata

cm 100x70

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1949

pastels on canvassed paper

100x70 cm

signed and dated lower right

• € 25.000/40.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Afro, Roma.

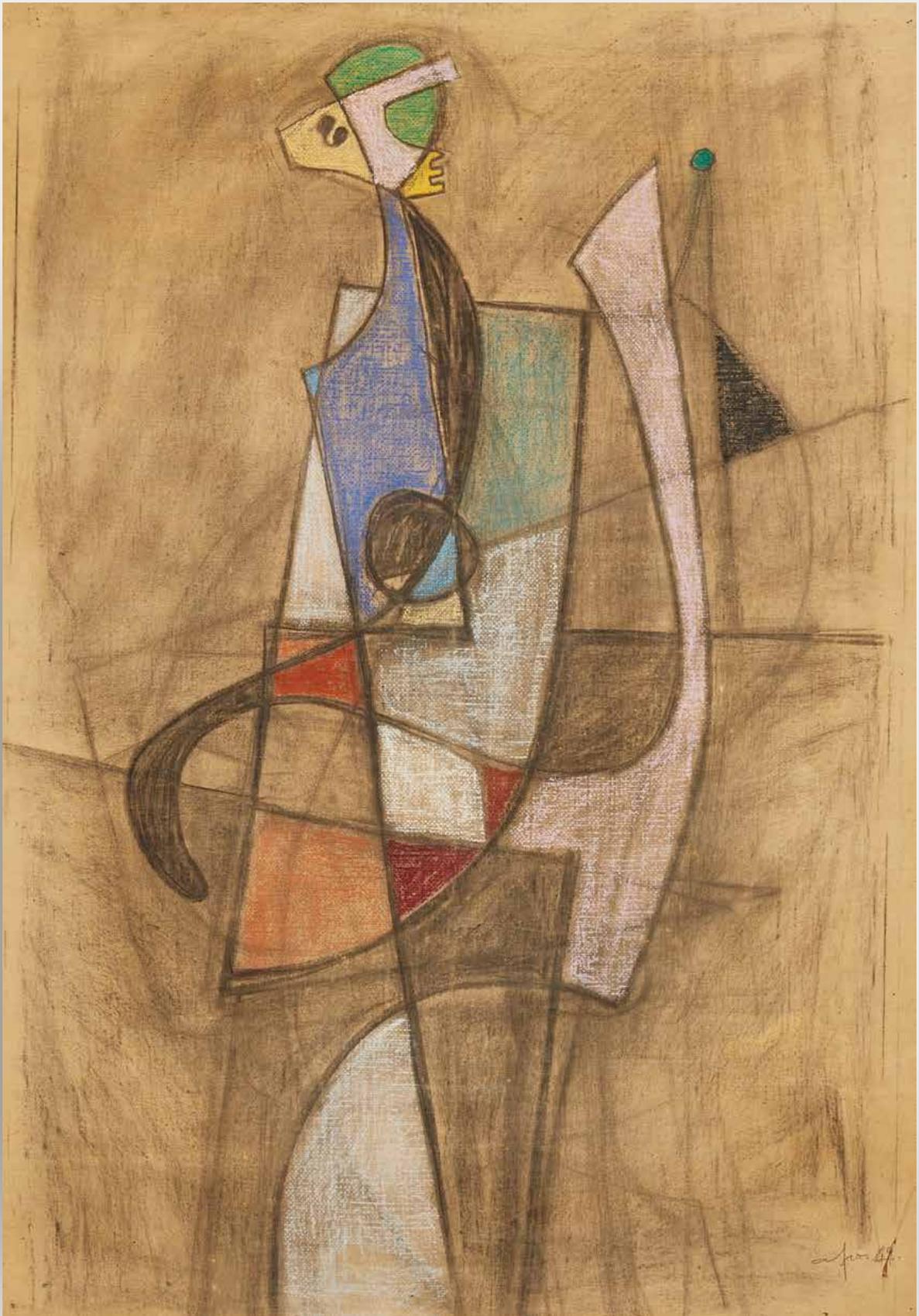
The artwork has a certificate of authenticity released by Archivio Afro, Rome.

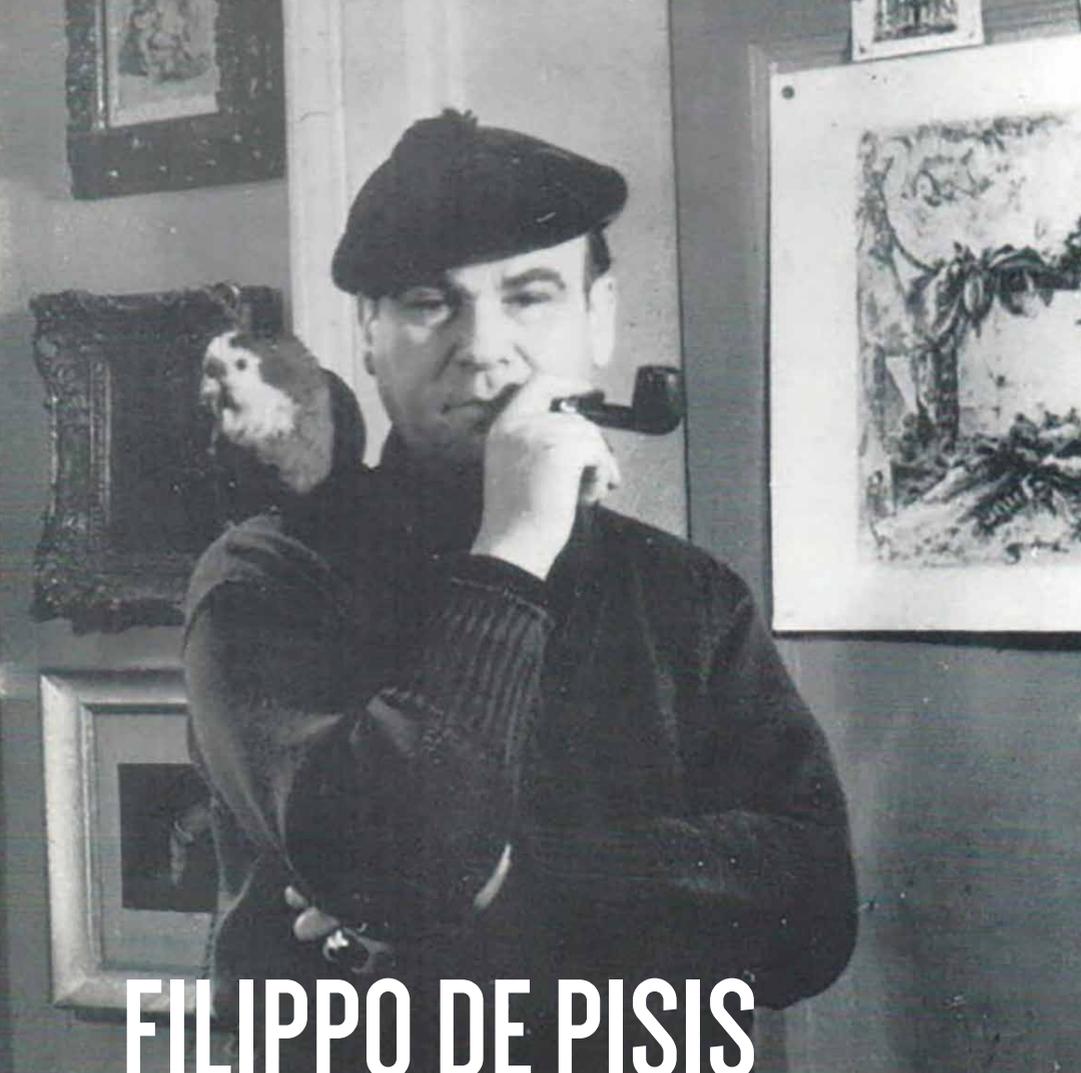
Provenienza

Provenance

Poleschi Arte, Lucca

Collezione privata





FILIPPO DE PISIS

“[...] UN MARE SERENO E TEMPESTOSO, LONTANO, SOTTO UN BEL CIELO PALPITANTE A SFONDO DI UNA NATURA MORTA, NON SARÀ SOLO ELEMENTO AMBIENTALE O DECORATIVO COME NELLE PITTURE SEICENTESCHE DEL RECCO O DI UN GARRULO FIAMMINGO, MA NOSTALGIA SOTTILE E TORTURA DI SENSO. IL CIELO SARÀ IL “TREMENDO SOFFITTO” DEL BAUDELAIRE. E LA FIGURA IN UN PAESE NON SARÀ LA SOLITA MACCHIETTA PITTORICA, MA UN SEGNO, SIA PURE DISTRATTO, DI UN FANTASMA INTERIORE.”

FILIPPO DE PISIS, 1924

Filippo de Pisis, nato nel 1896 a Ferrara, è uno dei protagonisti della pittura italiana del Novecento, noto per il suo stile personale e poetico. La sua produzione artistica spazia tra varie forme espressive, ma è nelle nature morte che il suo genio artistico si manifesta in modo straordinario. Tra le opere più emblematiche di questo genere, *Natura morta con anatra* del 1938 emerge come un capolavoro intriso di suggestioni e mistero.

In questa tela, De Pisis crea un'armoniosa fusione tra il mondo inanimato delle nature morte e l'ambiente naturale circostante. La scena principale ritrae un'anatra, un soggetto frequentemente presente nelle sue composizioni, posta in riva al mare. Luccello, con la sua figura elegante e il piumaggio riccamente dettagliato, diventa il punto focale della composizione.

La sua presenza non è solo un esercizio di abilità tecnica, ma si carica di simbolismo e significato.

Lo sfondo marino aggiunge un ulteriore strato di complessità all'opera.

Le onde che si infrangono sulla riva e la vastità dell'orizzonte marino conferiscono alla scena un senso di infinito e di mistero. La presenza dell'anatra in questo contesto crea un contrasto affascinante tra la fugacità della vita animale e l'eternità della natura circostante.

Ma la vera chiave di lettura di questa opera è la figura umana sullo sfondo. De Pisis inserisce questa figura in modo sottile, quasi eterea, come se fosse una presenza appena percettibile.

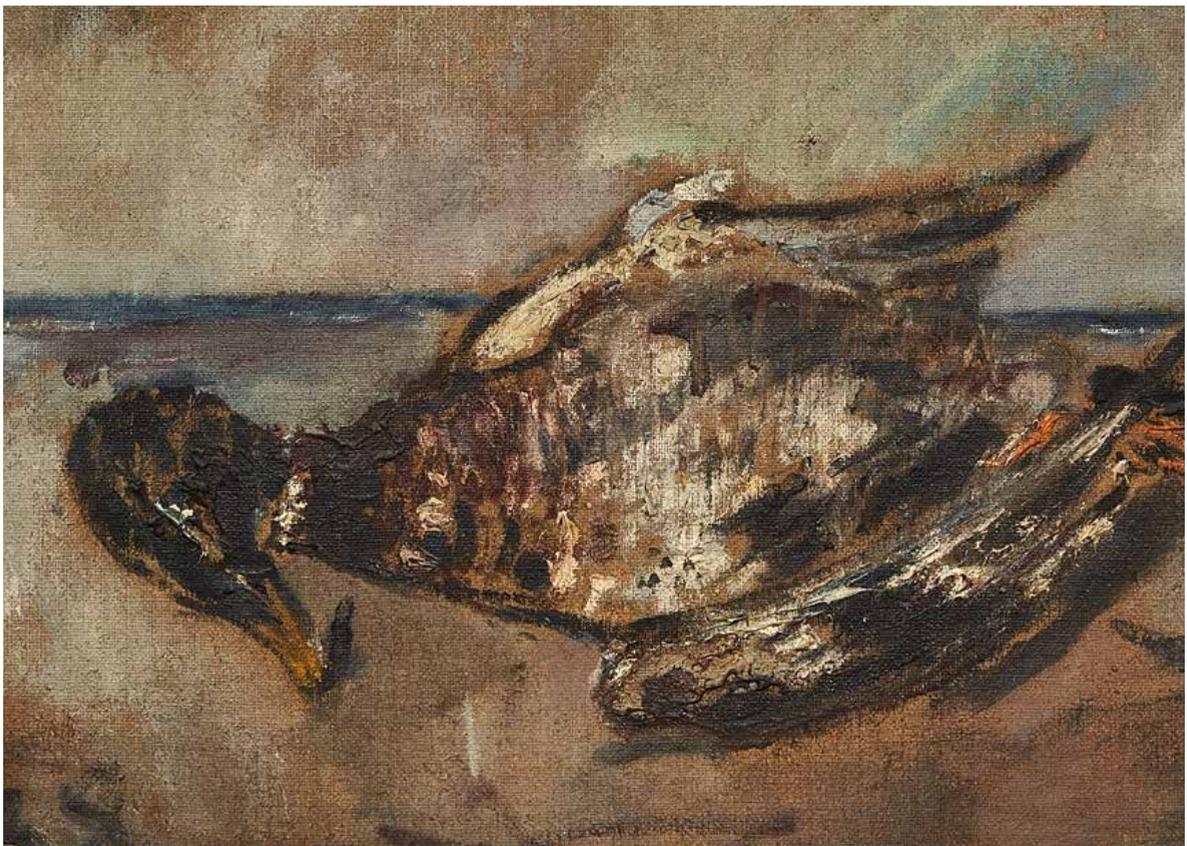
La figura umana potrebbe rappresentare il nostro sguardo, lo spettatore che contempla la scena con stupore e ammirazione.

Oppure potrebbe essere un

elemento simbolico, un richiamo alla fragilità umana di fronte alla grandezza della natura.

La tavolozza di De Pisis è ricca di tonalità calde e avvolgenti, che conferiscono all'opera un'atmosfera suggestiva. I dettagli minuziosi dell'anatra e la resa accurata dell'ambiente marino testimoniano la maestria tecnica dell'artista.

In *Natura morta con anatra*, Filippo de Pisis non si limita a dipingere un soggetto inanimato, ma crea un dialogo poetico tra la vita e la morte, tra l'effimero e l'eterno. La sua capacità di trasmettere emozioni attraverso la pittura raggiunge il culmine in questa opera, lasciando uno spazio aperto all'interpretazione e all'ammirazione dello spettatore.



FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Milano 1956)

Natura morta con anatra

1938

olio su tela

cm 78x95

firmato e datato in basso a sinistra

al retro cartiglio Galleria Annunciata

al retro altro dipinto apocrifo *Nudo femminile*

Still life with duck

1938

oil on canvas

78x95 cm

signed and dated lower left

on the reverse label Galleria Annunciata

on the reverse other apocryphal painting - Feminine nude

• € 40.000/60.000

L'opera è registrata presso l'Associazione per il Patrocinio e lo Studio delle Opere di Filippo de Pisis, Milano col n. 03212 in data 26/05/2008.

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia firmata da Luigi Cavallo.

The artwork is registered at Associazione per il Patrocinio e lo Studio delle Opere di Filippo de Pisis, Milan with n. 03212, dated 26/05/2008.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Luigi Cavallo.

Provenienza

Provenance

Galleria Annunciata, Milano

Collezione privata, Milano

Collezione privata





GIORGIO DE CHIRICO

“SONO UN UOMO ECCEZIONALE, CHE TUTTO SENTE E CAPISCE
CENTO VOLTE PIÙ FORTEMENTE DEGLI ALTRI.”

GIORGIO DE CHIRICO

La natura morta ha nella sua lingua tedesca e inglese un altro nome, molto più bello e molto più giusto. Questo nome è: Still leben, e: Still life: "vita silenziosa". È un quadro, infatti, che rappresenta la vita silenziosa degli oggetti e delle cose, una vita calma, senza rumori e senza movimenti, un'esistenza che si esprime per mezzo del volume, della forma, della plasticità. In realtà gli oggetti, la frutta, le foglie sono immobili, ma potrebbero essere mossi dalla mano umana, o dal vento. Le nature morte rappresentano le cose che non sono vive nel senso del movimento e del rumore, ma che sono legate alla vita degli uomini, degli animali e delle piante; queste cose stanno sulla terra, su questa terra che respira intensamente la vita che è piena di rumori e di movimento. Tutto sul nostro pianeta è circondato d'aria;

senza l'aria tutto sarebbe morto. L'aria circonda la nostra terra e penetra negli oggetti morbidi, nei drappi di seta o di velluto, di un cuscino di piuma, o di un frutto molto maturo. [...] Bisogna poter dipingere questo giuoco d'aria, che definisce e precisa la sostanza degli oggetti e che ci fa vedere la loro durezza o la loro morbidezza.

La sostanza delle cose conta più dei colori; è la sostanza che determina la forma, mentre la plasticità è intensificata dallo strato d'aria che avvolge le cose. È l'aria che ci fa indovinare e vedere col nostro cervello il lato per noi invisibile degli oggetti. L'aria fa emergere le cose, addolcisce i loro contorni e, nel tempo stesso, identifica le loro forme.

L'aria è ovunque; deve essere anche "dipinta sulla tela". Dipingere l'aria è molto difficile; dipingere l'aria vuol

dire dare una tale plasticità, un tal volume, una tale forza della forma delle cose, che tra un oggetto e l'altro si senta circolare l'aria e che gli oggetti appaiono come sospesi, immobili, ma vivi nell'aria che si sposta, che si muove, mentre le cose sembrano fermate, immobilizzate, come per effetto di magia, con le loro frontiere, i loro promontori, le loro terrazze, le loro torri, i loro belvedere, i loro orizzonti. Una natura morta contiene tutta una geografia, tutto un mondo ridotto, come nei dizionari illustrati.

Giorgio de Chirico, *Le nature morte*, in "L'illustrazione Italiana" LXIX, 21, 24 maggio 1942. Dudron, Scritti/1, pp. 476-477. de Chirico, Luca Massimo Barbero, Palazzo Reale, Milano, Marsilio/Electa 2019/2020 pp.350



GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Vita silente di frutta in un paese

1944

olio su tela

cm 40x50

firmato in basso a destra

al retro sulla tela firmato e titolato a penna

al retro sulla tela dichiarazioni di autenticità

al retro sulla tela timbro illeggibile

al retro sulla tela titolato

al retro sulla tela cartiglio Galleria d'Arte Sianesi, Milano

Vita silente di frutta in un paese

1944

oil on canvas

40x50 cm

signed lower right

on the reverse on the canvas titled and signed by pen

on the reverse on the canvas statements of authenticity

on the reverse on the canvas double unreadable stamps

on the reverse on the framework titled

on the reverse on the canvas label Galleria d'Arte Sianesi, Milan

• € 30.000/50.000

L'opera è registrata presso la Fondazione Isa e Giorgio de Chirico col n. 857-331.

L'opera è accompagnata da autentica di Claudio Bruni, Catalogo Generale dell'Opera di Giorgio de Chirico a cura della Galleria la Medusa e datata Roma, 2/7/1974.

The artwork is registered at Fondazione Isa e Giorgio de Chirico with n. 857-331.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Claudio Bruni, Catalogo Generale dell'Opera di Giorgio de Chirico a cura della Galleria la Medusa dated Rome, 2/7/1974.

Provenienza

Provenance

Collezione Mazzetti di Pietralata, Roma

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Omaggio a de Chirico, Centro d'Arte La Barcaccia, Montecatini, 12 settembre - 10 ottobre 1962

Bibliografia

Literature

C. B. Sakraischik, *Giorgio de Chirico. Catalogo generale. Opere dal 1931 al 1950, vol.V*, Electa Editrice, n. 395





ALBERTO SAVINIO

[...] - QUELL' INTRECCIATO METALLICO È IL PALCO OVE SI SLANCIERÀ ALLA DANZA L'UOMO A VENIRE. LA GESTAZIONE DI COSTUI SI COMPIE: NE HO LA PRESCIENZA. GL' INGRANAGGI DELLE VISCERE SPASIMAN NEL FERMENTO; DEI SOBBALZI SISMICI ANNUNZIANO L'EVENTO DELLA LORO STRIDENTE MATERNITÀ. DA QUEL LIEVITO SCATURIRÀ IL PROTOTIPO DELLA GENIALITÀ MEDITERRANEA - L'UOMO À COULISSE, L'UOMO RELIGIOSO, L'UOMO-PELLICANO CHE SI LANIA IL PETTO D'ONDE SCHIZZA LA FOLGORE E L'OMBRA, ED IL CORE FIAMMEGGIANTE....

- MA QUELL'UOMO, OV' È?... CHI È?...

ALBERTO SAVINIO

Alberto Savinio, pseudonimo di Andrea Francesco Alberto de Chirico, è stato un poliedrico artista italiano del XX secolo, noto per la sua vasta produzione artistica che spazia dalla pittura alla letteratura, passando per la musica e il teatro. Nato il 25 agosto 1891 ad Atene, Grecia, da genitori italiani, Savinio trascorse gran parte della sua giovinezza immerso nella ricca cultura greca, un'esperienza che avrebbe influenzato profondamente la sua opera, caratterizzandola con una raffinata fusione tra mitologia classica e modernità.

L'opera *Nettuno*, realizzata nel 1939 e esposta alla Galleria del Milione nel 1940 durante una sua personale, è un esempio emblematico di come Savinio abbia saputo tradurre la sua erudizione classica in un linguaggio artistico contemporaneo. In questa composizione, l'artista ha ritratto il dio del mare, Nettuno, emergere dal profondo sfondo blu che contrasta con le case in primo piano.

La scelta del dio del mare non è casuale: richiama la sua infanzia

trascorsa nelle terre elleniche e il costante richiamo del mare nella mitologia greca.

La prospettiva dell'opera è affascinante, poiché il volto di Nettu-

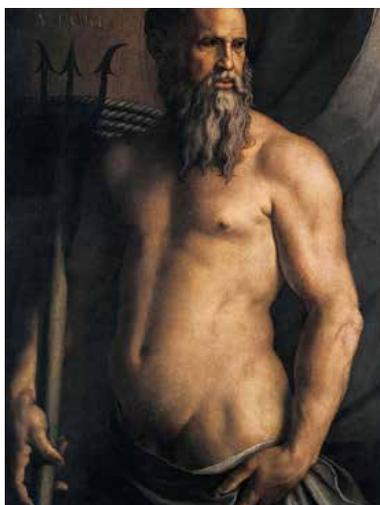


Foto: Angelo Bronzino.
Ritratto di Andrea Doria nelle vesti di Nettuno

no emerge come un'imponente presenza dall'oscurità, dominando lo spazio e catturando lo sguardo dello spettatore. La luce profonda che avvolge il dio del mare crea un effetto di sacralità, conferendo a Nettuno una dimensione trascendente. Questa sacralità suggerisce l'idea che il dio del mare potreb-

be essere visto come un redentore dell'umanità, simboleggiando forze divine che intervengono nel corso degli eventi umani.

La scelta di collocare Nettuno tra le case in primo piano aggiunge un elemento di surrealità all'opera, creando un contrasto tra il mondo mitologico e quello quotidiano. Le abitazioni umane sembrano insignificanti di fronte alla maestosità del dio, sottolineando la fragilità e l'effimero della vita umana di fronte alle forze immortali della mitologia.

In conclusione, *Nettuno* di Alberto Savinio si configura come un capolavoro che riflette la sua profonda connessione con la cultura greca e la mitologia classica. La sua abilità nel tradurre questi elementi in un linguaggio artistico contemporaneo, insieme alla suggestiva prospettiva e alla sacralità conferita al dio del mare, rende l'opera un'esperienza straordinaria che unisce il passato mitologico al presente artistico.

ALBERTO SAVINIO

(Atene 1891 - Roma 1952)

Nettuno

1939

tempera su tavola

cm 45x53

firmato in basso a sinistra

al retro cartiglio Galleria del Milione, Milano con n. 1277

Nettuno

1939

tempera on board

45x53 cm

signed lower left

on the reverse label Galleria del Milione, Milano with n. 1277

€ 60.000/120.000

Provenienza

Provenance

Galleria del Milione, Milano

Collezione Alberto Mondadori

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Milano, 1940 (ripr. in copertina del «Bollettino della Galleria del Milione», 1940)

Bibliografia

Literature

Alberto Savinio, pittore, 1940, p. 196, ripr.

Artisti che espongono..., 1940

D.B., 1940

de Chirico, 1940, p. 13, ripr.

Savinio, *La mia pittura*, 1940, p. 31, ripr.

Titta Rosa, 1940, p. 22

Fonti, 1976, p. 72, ripr.

Gianelli, in catalogo Venezia, 1989, p. 713, ripr.

P. Vivarelli, *Alberto Savinio. Catalogo generale*, Electa, 1996, n. 1939 9 p. 165 (ill. b/n)



Il silenzio contemplativo di Agostino Bonalumi

Agostino Bonalumi è tra i giovani artisti che sul finire degli anni '50 frequenta la Milano leggendaria, quella del Bar Jamaica e della trattoria di Pino Pomè che offrono pasti in cambio di opere. È qui che conosce Enrico Castellani e Piero Manzoni, i giovani artisti guardano ai nuovi maestri come Lucio Fontana e Alberto Burri per ispirarsi e dare forma alla personale ricerca. Nel 1958 i tre espongono insieme alla galleria Pater di Milano. Nel 1959 realizzano la rivista Azimuth

e la galleria Azimut (volutamente senza h finale per distinguerla dalla rivista), sita in un piccolo seminterrato nel centro di Milano, e in soli otto mesi proposero tredici mostre, molte delle quali con artisti presentati nella rivista stessa. Tra questi vi fu anche Agostino Bonalumi. Fu la prima vetrina per i giovani artisti che presentavano un nuovo modo di fare e di vivere l'arte, proponendo un'idea di pittura-oggetto bidirezionale, legata al rapporto con lo spazio e che porta il quadro ai



confini della forma scultorea. L'estroflessione sarà la cifra stilistica di Bonalumi, un lavoro volto a espandere la pittura in infinite declinazioni geometriche. I suoi quadri sono *Pittura-Oggetto*, così furono definiti da Gillo Dorfles, opere d'arte che sono prima oggetti che rappresentazioni, costruzione geometrica di tele su campiture rigorosamente monocrome, strumenti che si espandono nello spazio diventando esperienza

fisica e ambientale, superando definitivamente così il piano rappresentativo. Con grande rigore formale Bonalumi ha modificato le tele imponendo delle centinature a cui la superficie, suo malgrado, si deve piegare. Tele che vengono poi dipinte con tempere viniliche, smalti e acrilici che si rivelano in rigorose tinte primarie: nero, rosso, blu, bianco. Colori che daranno anche il titolo alle opere.



Opere dall'equilibrio armonico perfetto, le linee e i colori compongono strutture eleganti che compenetrano lo spazio, figlie di uno studio e di un metodo mai casuale. Magistrale esempio è l'opera proposta nella prossima asta del 6 dicembre, il dipinto dal titolo NERO del 1960, un'estroflessione su tela di grandi dimensioni (cm 155x120x28) proveniente da un'importante collezione italiana. La sua è un'arte che ama il silenzio contemplativo, basta porsi frontalmente e guardarle per ritrovare la calma e l'eleganza, caratteristiche fondamentali della sua personalità artistica.

Agostino Bonalumi era un uomo gentile, pacato, notevolmente equilibrato e di grande raffinatezza intellettuale. Nasce nel 1935 a Vimercate in provincia di Milano. Studia disegno tecnico e meccanico, insegnamenti fondamentali che torneranno utili nelle scelte stilistiche dell'artista.

La sua prima personale avviene nel 1956 alla Galleria Totti di Milano. Nel 1958 nasce il gruppo Bonalumi Castellani e Manzoni con una mostra alla Galleria Pater di Milano, alla quale seguiranno altre mostre a Roma, Milano e Losanna. Nel 1961 alla Galleria Kasper di Losanna, Bonalumi è tra i fondatori del gruppo "Nuova Scuola Europea".



Foto: *Partita*, Teatro Romano, Verona, 1970

Arturo Schwarz acquista sue opere e nel 1965 presenta una mostra personale dell'artista nella sua galleria di Milano, con presentazione in catalogo di Gillo Dorfles. Nel 1966 è invitato alla Biennale di Venezia e inizia la lunga collaborazione con la Galleria del Naviglio di Milano che lo rappresenterà in esclusiva, pubblicando nel 1973 per le Edizioni del Naviglio un'ampia monografia a cura di Gillo Dorfles. Viaggia negli Stati Uniti dove esporrà alla galleria Bonino di New York. Nel 1967 è invitato alla Biennale di São Paulo e nel 1968 alla Biennale dei Giovani di Parigi. Nel 1968 realizza "Grande Nero", per una mostra personale al Museum am Ostwall di Dortmund; nel 1970 espone nuovamente alla Biennale di Venezia. Nel 1979, nell'ambito della mostra curata da Francesca Alinovi e Renato Barilli, "Pittura Ambiente" a Palazzo Reale di Milano, espone l'opera "Dal giallo al bianco e dal bianco al giallo", dove l'ambiente considerato attività dell'uomo, è analizzato come attività primaria e cioè psicologica, così come in "Ambiente Bianco – Spazio trattenuto e spazio invaso", realizzato nel 2002 per la Fondazione Guggenheim di Venezia. Negli anni '70 si occupa anche di scenografia, realizzando per il Teatro Romano di Verona scene e costumi per il balletto *Partita* e nel 1972 per il Teatro dell'Opera di Roma le scene e i costumi di *Rot*. Nel 1980 a cura della Regione Lombardia è allestita, a Palazzo Te di Mantova, con la cura di Flavio Caroli e Gillo Dorfles, un'ampia rassegna che illustra l'intero arco della sua opera. Nel 2001 l'accademia Nazionale di San Luca ha conferito ad Agostino Bonalumi il Premio Presidente della Repubblica. Ha anche realizzato libri d'artista per le Edizioni Colophon di Belluno e per le Edizioni Il Bulino di Roma ed ha pubblicato raccolte di poesie per la stessa Colophon, per Book Editore e per le Edizioni PoliArt. Agostino Bonalumi muore a Monza il 18 settembre 2013.



AGOSTINO BONALUMI

(Vimercate 1935 - Monza 2013)

Blu

1967

tela estroflessa e tempera vinilica

cm 180x150

al retro sulla tela firmato e datato

al retro sul telaio cartiglio

Blu

1967

estroflessa canvas and vinyl tempera

180x150 cm

on the reverse signed and dated

on the reverse label

• € 70.000/110.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Bonalumi col n. 67-027.

The artwork is registered at Archivio Bonalumi with n. 67-027.

Esposizioni

Exhibited

Accademia Nazionale di San Luca Premio Presidente della Repubblica 2001 Agostino Bonalumi, Accademia Nazionale di San Luca, Roma, 2002

Bibliografia

Literature

L.M. Barbero, *Bonalumi evoluzione continua tra pittura e ambiente*, Galleria Niccoli, Parma 2000, p. 71

Accademia Nazionale di San Luca Premio Presidente della Repubblica 2001 Agostino Bonalumi, Accademia Nazionale di San Luca, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2002, p. 30

Agostino Bonalumi, Institut Mathildenhöhe, Darmstadt, 2003, p. 148

F. Bonalumi, M. Meneguzzo, *Agostino Bonalumi. Catalogo ragionato. Tomo II*, Skira Editore, 2015, p. 407 n. 341 (ill.)

“Tutto questo processo di coscienza pittorica, senza soggetto, è tuttavia basato su un'entità: la luce. Questa illumina i rilievi, crea ombre e riflessi, appiattisce ed esalta superfici, dà quindi esistenza al dipinto.”

Germano Celant





GIULIO TURCATO

“LA RICERCA ATTUALE NEL MIO LAVORO È BASATA SULLE SUPERFICI CHE HO DEFINITE E MODIFICATE CON MATERIALI DIVERSI - DEVONO DARE UNA NUOVA IMPRESSIONE SIA NELLA MATERIA CHE NEL COLORE. USO POI LA GOMMA PIUMA PERCHÉ IL SUO CROSTONE SCABROSO È PIENO DI AVVERTIMENTI NUOVI E DI MERAVIGLIA. DEL RESTO ALTRE VOLTE HO USATO IL CATRAME ED ALTRE MATERIE NONCHÉ I TRANQUILLANTI. LA MIA RICERCA COLORISTICA È ORIENTATA VERSO UN NUOVO COLORE - PARTENDO DAL PRINCIPIO CHE IL MARRONE E L'AMARANTO SONO DUE COLORI AL DI FUORI DELLO SPETTRO”.

GIULIO TURCATO

Giulio Turcato, celebre artista italiano del Novecento, ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'arte contemporanea. Tra i suoi lavori opere più straordinari, possiamo sicuramente annoverare il ciclo delle Superfici Lunari, che si distinguono per la profonda connessione con l'allunaggio, l'esplorazione spaziale e la ricerca della quinta dimensione. L'opera di Turcato si inserisce in un contesto storico cruciale: gli anni '60 e '70, un periodo in cui l'umanità stava compiendo passi epocali nello spazio con l'allunaggio del 1969. La sua Superficie Lunare sembra riflettere il fervore di quegli anni, catturando l'immaginazione collettiva legata all'esplorazione spaziale. L'uso audace di materiali da parte di Turcato aggiunge un livello di profondità e innovazione al suo lavoro. La scelta della gommapiuma come materiale per la creazione dell'opera si rivela geniale. Complice la consistenza morbida e tridimensionale, Turcato riesce a catturare in modo straordinario tutte le irregolarità, i vuoti e i rigonfiamenti del suolo lunare, creando una topografia visiva unica nel suo genere. Questo approccio materico non solo rende tangibile la superficie della Luna ma trasmette anche una sensazione tattile allo

spettatore, coinvolgendolo in modo più profondo nella visione dell'artista. La gommapiuma diventa, quindi, un medium attraverso cui Turcato trasmette non solo l'estetica della Luna, ma anche il senso tattile e sensoriale dell'esplorazione spaziale. Le sfumature di grigio e azzurro creano un senso di profondità e mistero, evocando la maestosità delle superfici lunari immortalate dalle prime missioni spaziali. Turcato va oltre la mera rappresentazione visiva. Essa si collega a un desiderio umano intrinseco di esplorare l'ignoto, di spingersi oltre i confini stabiliti e di penetrare il mistero della quarta dimensione. L'artista sembra catturare non solo la visione di

un paesaggio astrale, ma anche il desiderio di abbracciare il concetto di infinito e di sfidare le limitazioni del tempo e dello spazio.

Superficie Lunare del 1971 è un'opera rara e preziosa sul mercato. La sua unicità risiede non solo nella maestria tecnica dell'artista, ma anche nella profondità concettuale che la rende un'interpretazione visiva straordinaria della conquista spaziale e della sete di conoscenza cosmica da parte dell'uomo. Questa rarità, in combinazione con il contesto storico e concettuale, accresce ulteriormente il suo valore artistico e culturale.



Foto: L'astronauta Buzz Aldrin cammina sulla superficie lunare. Fotografia NASA

GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Superficie Lunare

1971

olio, tecnica mista su gomma piuma applicata su tavola
cm 70x100
firmato in basso a destra
al retro della tavola firmato e iscritto n. archiviazione

Superficie Lunare

1971

*oil, mixed media on foam rubber applied on board
70x100 cm
signed lower right
on the reverse signed and inscribed archive number*

• € 30.000/50.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto dell'Archivio Giulio Turcato.

L'opera è registrata presso l'Archivio Giulio Turcato col n. -1012932611030.

The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Giulio Turcato.

The artwork is registered at Archivio Giulio Turcato with n. -1012932611030.

Provenienza

Provenance

Studio Turcato
Collezione Celsi, Pescara
Collezione privata





LUIGI ONTANI

“ATTRAVERSO LA MASCHERA VADO CERCANDO GLI EREDI IDEALI DI UNA RITUALITÀ CHE NEL MONDO È OVUNQUE INDIPENDENTEMENTE DALLE CONDIZIONI ATTUALI”.

LUIGI ONTANI

Unica nel suo genere, la scultura in ceramica *HarlemArlecchino*, realizzata dal maestro Luigi Ontani nel 1998, è un esemplare sommario di tutta la poetica ontaniana, sia per soggetto, forma e stile. La scultura incarna allo stesso tempo due delle *maschere* più celebri a livello culturale e popolare in Occidente: *Arlecchino* e *Pinocchio*.

Il personaggio di Arlecchino, deriva il suo nome dal nordico *Hölle König*, poi divenuto *Helleking*, originariamente re, divenuto poi demone costretto a girovagare per il mondo vestito di pezze cucite assieme. Ontani lo riporta in vita, questa volta con una veste colorata, che grazie all'aiuto della ceramica, rende il busto luminoso e vivace proprio come nelle figure della *Commedia dell'Arte* di Francesco Antonio Bustelli. I colori adoperati sono i colori primari: rosso, blu, giallo, bianco e nero, quelli che vengono insegnati a scuola, la stessa scuola che ha frequentato Pinocchio. L'incursione del personaggio collodiano all'interno della scultura è manifesta nel naso lungo di bugie e dal copricapo a punta, la cui fantasia a tasselli colorati, è un omaggio al maestro del De Stijl, Piet Mondrian, e in particolare all'opera *Boogie woogie*. L'orecchino dorato al lobo sinistro sembrerebbe un antico talismano, ripreso dalla cultura ellenistica e romana. Il volto afro, che probabilmente ha ispirato il titolo dell'opera *HarlemArlecchino* — *Harlem*, noto quartiere newyorkese panorama della nascita del movimento culturale nero attorno al 1920 — è caratterizzato da labbra rossissime, risaltate dal contrasto sulla pelle nera. I rimandi culturali sono molteplici, in un continuo gioco sapiente tra ciò che è reale e ciò che è fantastico.



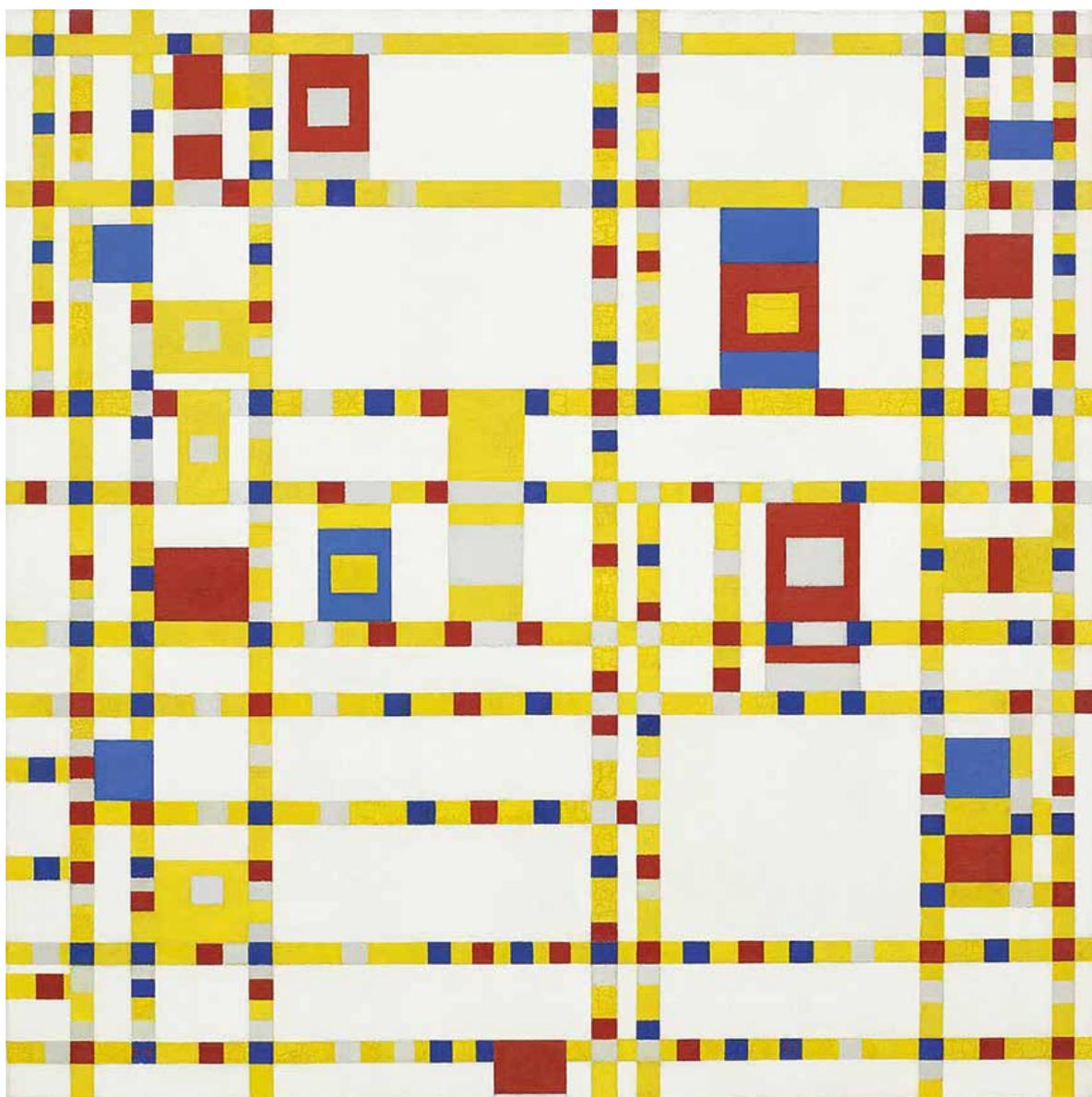


Foto: Piet Mondrian, *Broadway Boogie Woogie* - 1942

Luigi Ontani, senz'altro uno dei più grandi artisti che il nostro secolo ha visto, sperimenta, a partire dagli anni '70, vari medium artistici, partendo dai visionari *tableaux vivants*, fino alla scultura degli anni a venire. Ma il fil rouge,

di tutta la sua poetica, che magistralmente reinterpreta e reinventa, è il *corpo*. Corpo come incarnazione di emozioni, sensazioni, ma anche come oggetto condizionante e per questo non del tutto estensivo. Ontani concentra la

sua indagine sul corpo e i suoi limiti e la sua relazione all'interno del cosmo, anticipando le indagini di molti altri artisti quali Vito Acconci, Gina Pane, Marina Abramovich e molti altri. Attraverso le sue molteplici maschere e simulacri,

Ontani sperimenta tutte le declinazioni possibili della nostra pelle che altro non è che un primo involucro sottile capace di catturare ulteriori pelli artificiali da indossare.

Complice di questa sensibilità che caratterizza tutto il *corpus* dell'opera ontaniana, è la sua passione per l'Oriente e i molteplici grand tour nella penisola Indiana. È la cultura indiana a suggerire una rimessa in discussione del concetto di corpo che non è più soggetto ma oggetto, pronto ad accogliere le anime che ondeggiano libere nello spazio.

Il nostro corpo è un involucro che accoglie la vita, così come le ceramiche di Ontani, realizzate a regola d'arte assieme alla Bottega Gatti di Faenza negli anni 90, accolgono la reincarnazione di personaggi storicamente e culturalmente noti: *San Sebastiano, Nerone, Dante, Giano, Arlecchino e Pinocchio*. Tutti questi temi sono essenziali per comprendere il lavoro di Ontani, non solo quello degli esordi ma anche successivo e presente. Il soggetto, che sia *Arlecchino* o *Pinocchio*, è fluido per eccellenza. Esso non ha né corpo, né forma. Si diverte a girovagare nell'universo fino a divenire un giorno forma manifesta in una continua ciclicità cosmica.



25

LUIGI ONTANI

(Grizzana Morandi 1943)

HarlemArlecchino

1998

ceramica policroma realizzata con Bottega Gatti, Faenza
cm 100x46x36
sotto la base firmato, datato e marchio del ceramista

HarlemArlecchino

1998

*glazed ceramic realised with Bottega Gatti, Faenza
100x46x36 cm
under the base signed, dated and ceramist's stamp*

• € 40.000/70.000

Provenienza

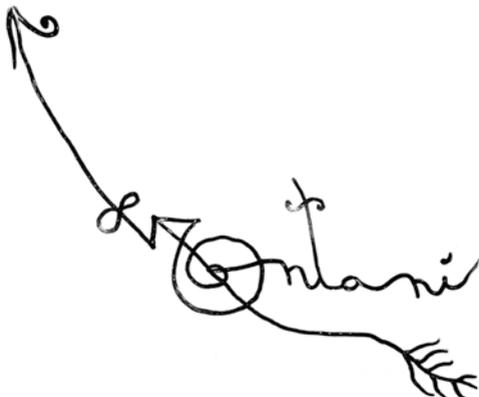
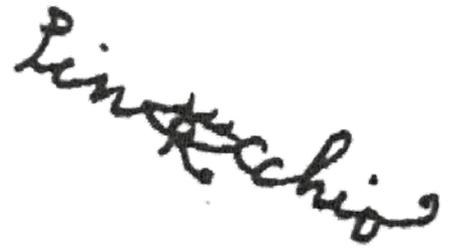
Provenance

Allori Centro d'Arte, Figline Valdarno (FI) (ivi acquistato dall'attuale proprietario)
Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Allori Centro d'Arte, Luigi Ontani. Belli n/m Busti, Figline Valdarno (FI), 12 febbraio - 3 marzo 1998







ANDY WARHOL

“AI PRIMI D’AGOSTO DEL 1962 COMINCIAI CON LE SERIGRAFIE. VOLEVO QUALCOSA DI PIÙ FORTE, CHE COMUNICASSE MEGLIO L’EFFETTO DI UN PRODOTTO SERIALE. CON LA SERIGRAFIA SI PRENDE UNA FOTO, LA SI SVILUPPA, LA SI TRASFERISCE SULLA SETA MEDIANTE COLLA E POI LA SI INCHIOSTRA, COSICCHÉ I COLORI PENETRANO ATTRAVERSO LA TRAMA SALVO CHE NEI PUNTI DOVE C’È LA COLLA. CIÒ PERMETTE DI OTTENERE PIÙ VOLTE LA STESSA IMMAGINE, MA SEMPRE CON LIEVI DIFFERENZE. TUTTO COSÌ SEMPLICE, RAPIDO, CASUALE: ERO ECCITATISSIMO. POI MARILYN MORÌ QUELLO STESSO MESE, E MI VENNE L’IDEA DI TRARRE DELLE SERIGRAFIE DA QUEL SUO BEL VISO, LE MIE PRIME MARILYN”

ANDY WARHOL

Foto: Andy Warhol, *Self-Portrait in Drag*, 1981

Andy Warhol, figura di spicco nel movimento della Pop Art, ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'arte attraverso la sua rappresentazione seriale di icone, con particolare attenzione a figure emblematiche come Marilyn Monroe. La Marilyn di Warhol, una delle opere più celebri, incarna la sua visione unica della cultura di massa e la riproducibilità delle immagini, ponendo la diva dell'opera come una delle sue musici più iconiche.

Il percorso artistico di Warhol è caratterizzato da una straordinaria abilità nel catturare l'essenza di personaggi celebri e nell'elevare la cultura popolare al rango di arte. La scelta di Marilyn Monroe come soggetto per l'opera seriale sottolinea il suo interesse per la fama, la bellezza e la mitologia delle celebrità. Warhol non solo immortalò il volto affascinante di Marilyn, ma lo riprodusse svariate volte attraverso tecniche di serigrafia, trasformandolo

in un'icona del nostro tempo. L'immagine di Marilyn, con il suo sorriso seducente, incarna il senso di una bellezza che incanta e, al contempo, sottolinea la fragilità di tali ideali in un contesto dominato dalla riproducibilità e dal consumismo.

Il concetto di celebrity è il leitmotiv che spinge Warhol a realizzare svariate e diverse opere nel corso della sua vita al fine di esplorare il concetto di identità e i suoi stereotipi. Warhol arriverà ad usare il suo stesso corpo davanti alla telecamera, come nell'opera *Drella*, in cui è travestito da Drag Queen, proprio al fine di indagare a pieno l'idea di alter ego, lo stesso che si cela dietro il sorriso della Marilyn, sfidando le convenzioni sociali e giocando con le nozioni di identità.

La scelta di Warhol di riprodurre l'immagine di Marilyn in serie trova un parallelismo con l'approccio di

Leonardo da Vinci alla *Monnalisa*. Entrambe le opere rappresentano donne con sorrisi enigmatici e misteriosi, diventando due dipinti emblematici della storia dell'arte. Warhol, in modo simile a Leonardo, ha trasformato un volto iconico in un'opera d'arte riproducibile all'infinito, affrontando tematiche che vanno oltre l'apparenza e invitando a una riflessione più profonda sulla natura dell'immagine, dell'identità e della cultura contemporanea.



Foto: Leonardo da Vinci, *Gioconda*, 1503-1506, Museo del Louvre, Parigi

ANDY WARHOL

(Pittsburgh 1928 - New York 1987)

Marilyn Monroe

1970

serigrafia su carta

cm 83,5x83,5

al retro firmato in basso a sinistra a pennarello nero "This is not by me / Andy Warhol"

al retro in basso a destra e a sinistra timbri in nero "fill in your own signature" e "published by Sunday B.Morning"

Marilyn Monroe

1970

silk screen-printing on paper

83.5x83.5 cm

on the reverse signed by black marker "This is not by me / Andy Warhol"

on the reverse lower right and left two black stamps "fill in your own signature" and "published by Sunday B.Morning"

€ 25.000/35.000

Bibliografia**Literature**

F. Feldman, J. Schellmann, C. Defendi, *Andy Warhol Prints. A catalogue raisonné 1962-1987*, Feldman & Schellmann, New York 2015, p.213, n. II. - 22-31



Man Ray. L'uomo che amava le donne

Nel 1970 Gian Carlo Montebello (Milano, 1941 – 2020) durante un soggiorno a Parigi conosce Man Ray, ne nasce una profonda amicizia e una proficua collaborazione per la produzione di gioielli d'artista, tra questi la maschera Optic Topic e la spilla The Oculist. OPTIC TOPIC è una maschera realizzata in ottone lucidato tra il 1974 e il 1978; originariamente Man Ray aveva concepito l'opera come un paio di occhiali da sole dorati con lenti perforate, disegnati per Juliette, la moglie, e titolati Sel et Poivre. Successivamente venne rivisitata come maschera e inviata alla GEM Montebello per realizzare il multiplo; si potrebbe pensare che la vista sia interdetta con tali lenti e

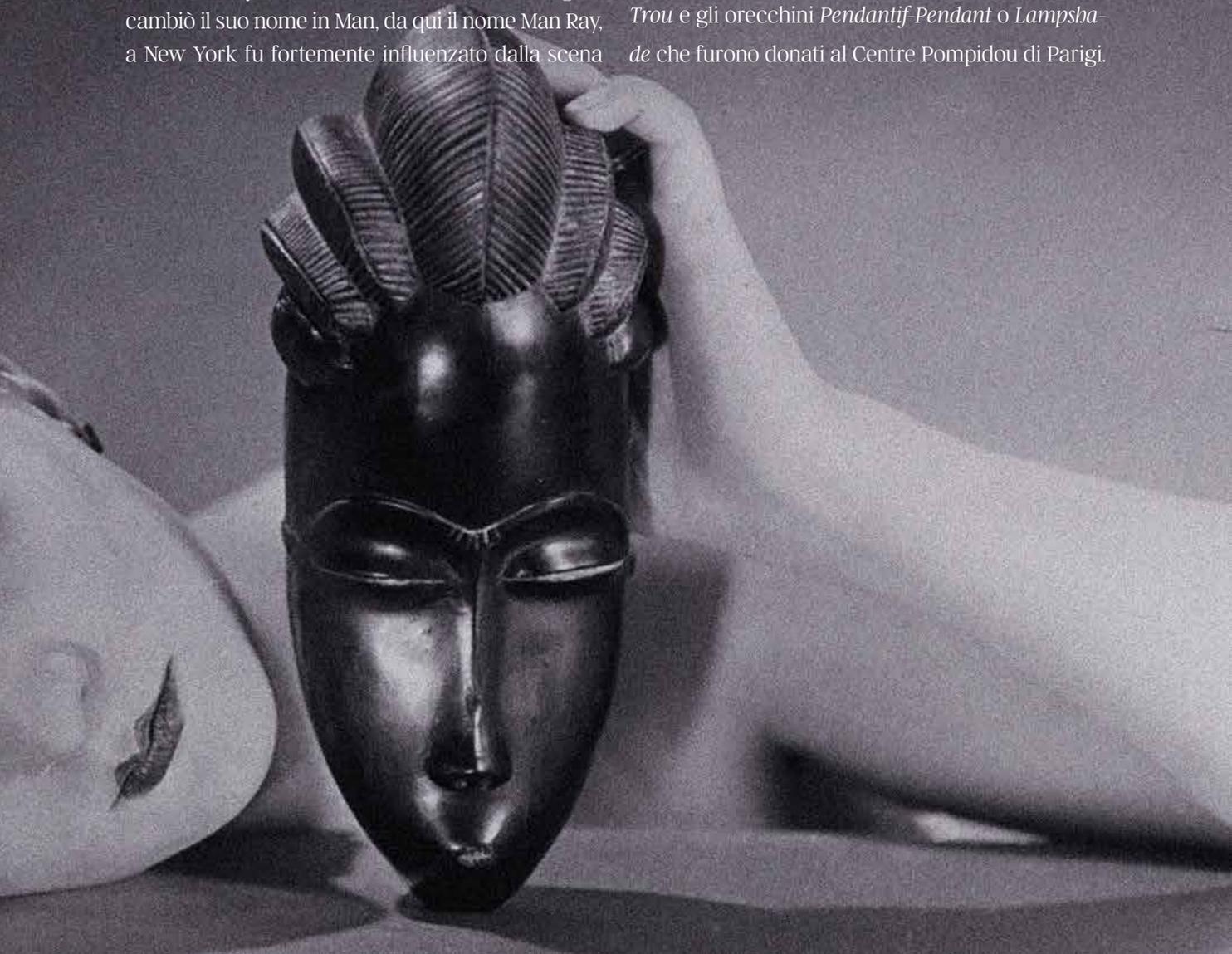
montatura ma in realtà la visione è completa e totale e i lacci di velluto la rendono facilmente indossabile. THE OCULIST è la spilla ideata da Man Ray nel 1944 e realizzata nel 1971 sempre con l'ausilio della GEM Montebello, la forma dell'occhio riprodotta in oro e malachite è eseguita in 12 esemplari ed è ispirata alla moglie. Man Ray ha sempre avuto una visione ludica e ironica della vita e questo inevitabilmente si è riflesso in tutte le sue opere; la figura femminile è stato il soggetto prediletto e tale venerazione trova forma nei suoi gioielli, oltre che nelle moltissime opere fotografiche. Ha realizzato i gioielli tenendo sempre presente la comodità e la funzionalità, ogni donna

Foto: Man Ray, *Noir et Blanche (Kiki de Montparnasse)*, 1926



indossandoli, gioca grazie all'illusione, al linguaggio e alla forma di queste mitiche *sculture da passeggio*. Man Ray alias Emmanuel Radnitzky nasce a Filadelfia nel 1890 conosciuto per i suoi contributi ai movimenti Dada e Surrealista, è stato un artista prolifico che ha creato opere utilizzando molti mezzi, tra cui: pittura, fotografia, assemblaggi, gioielli e film. Considerato il maestro dei "fotogrammi" o "Rayograms" elaborati con Lee Miller. Nel 1897 Emmanuel e la sua famiglia si trasferirono a Williamsburg, Brooklyn, dove cambiarono il loro cognome in Ray. Emmanuel o *Manny* (come veniva chiamato in famiglia) cambiò il suo nome in Man, da qui il nome Man Ray, a New York fu fortemente influenzato dalla scena

d'avanguardia e da artisti dell'epoca in particolare da Marcel Duchamp. Si trasferì a Parigi nel 1921 e si stabilì nel quartiere Montparnasse. Tra i tanti gioielli realizzati con GianCarlo Montebello e la moglie Teresa Pomodoro, con il marchio GEM, oltre a quelli presenti in asta, sono famosi gli orecchini a forma di spirale indossati dall'attrice Catherine Deneuve. Man Ray morì nel 1976, sua moglie Juliet Man Ray organizzò quindi un fondo fiduciario donando molte opere a musei ed istituzioni: come l'anello *Le Trou* e gli orecchini *Pendantif-Pendant* o *Lampshade* che furono donati al Centre Pompidou di Parigi.



27

MAN RAY

(Philadelphia 1890 - Parigi 1976)

Optic-Topic

1974/78

maschera in ottone lucidato con nastro in pelle e velluto

cm 9,5x13,5

esemplare 94/100

al retro siglata MR, datata e numerata

Optic-Topic

1974/78

polished brass mask and leather and velvet ribbons

9.5x13.5 cm

example 94/100

on the reverse incised with the initials MR, dated and numbered

• € 6.000/10.000





MAN RAY

(Philadelphia 1890 - Parigi 1976)

The Oculist

1944/1971

gioiello oro e malachite in cofanetto originale

cm 11

12 esemplari

firmato e numerato

Edizione GEM Montebello, Milano

The Oculist

1944/1971

jewel in gold and malachite with original jewelry box

11 cm

12 examples

signed and numbered

Edition GEM Montebello, Milano

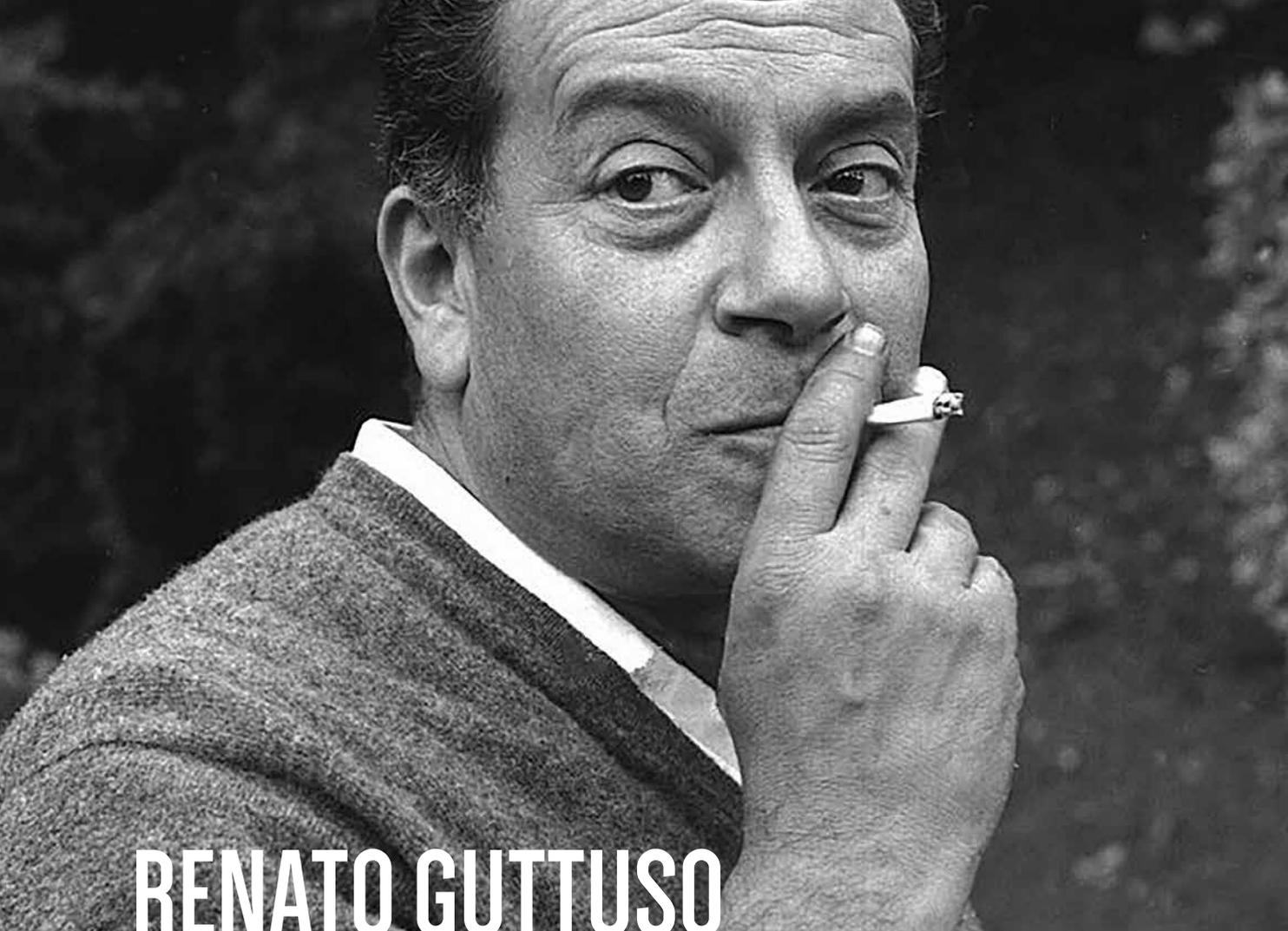
• € 10.000/15.000



[...] Personalmente ho avuto il privilegio di lavorare con Man Ray e per magia una sintonia con il pensiero del Maestro che nel tempo ho acquisito come un'esperienza rivelatrice. Non è un metodo né una formula estetica applicabile al momento opportuno, il ready-made rende manifesto il concetto che le cose non solo sono come ci appaiano bensì sono anche altro da se, ecco quindi l'apparente delocazione dei più diversi (per funzione) elementi esistenti, da non confondersi con il collage. [...]

Carlo Montebello





RENATO GUTTUSO

[...] L'ARTISTA CHE HA MAGGIORMENTE CONTRIBUITO ALL'AFFERMARSI DELL'ISTANZA REALISTICA È RENATO GUTTUSO. L'ESIGENZA DI CONFRONTARSI CON LA DIMENSIONE DEL QUOTIDIANO TRASPARE INFATTI, NOTA DE GRADA, GIÀ NELLE PRIME PROVE PITTORICHE DI SODO PLASTICISMO NOVECENTESCO TRA FINE ANNI VENTI PRIMA TRENTA. E QUESTO BISOGNO DI PRESA DI CONTATTO CON LA REALTÀ, NON NATURALISTICAMENTE INTESA MA DI PREGNANZA SOCIALE, SI TRADUCE IN UN TRATTO FORTEMENTE ESPRESSIVO E "POPOLARE" [...] IL SUO ESSERE "AUTODIDATTA" GLI PERMETTE DI INTERPRETARE LA REALTÀ SENZA FILTRI, IN UN'ATTUALITÀ CHE NON CONTEMPLA UN PASSATO NÉ UN FUTURO. [...]

C. A. BUCCI, ESPRESSIONISMO, PRIMORDIO, REALISMO NEGLI ANNI TRENTA A ROMA,
DISEGNO ITALIANO DEL NOVECENTO, ELECTA, 1992



Foto: case al mare in Sicilia

Renato Guttuso, nato nel 1912 a Bagheria, in Sicilia, è stato uno dei pittori italiani più importanti del XX secolo, celebre per il suo stile vigoroso e la sua intensa espressione artistica. La sua pittura è profondamente radicata nelle sue esperienze personali e nella sua connessione con la Sicilia, una terra ricca di contrasti culturali, sociali e paesaggistici che hanno plasmato la sua visione artistica.

Il legame tra Guttuso e la Sicilia si manifesta in modo evidente nei temi ricorrenti delle sue opere, come *Case in Sicilia* del 1961. Il pittore ritrae la vita quotidiana dell'isola, catturando la sua vibrante cultura e le tradizioni secolari. Le strade affollate, i mercati vivaci, il mare cristallino e le case ammassate sono spesso raffigurati con colori audaci e pennellate energiche, testimoniando la sua profonda connessione con la vita e la terra natia.

Il pittore siciliano ha contribuito in modo significativo alla scena artistica internazionale, esponendo le sue opere in importanti gallerie e musei in tutto il mondo. La sua arte è un riflesso della sua identità siciliana, una fusione di tradizione e modernità, di impegno sociale e di amore per la vita. Attraverso la sua pittura, Renato Guttuso ha immortalato la storia di una terra, trasformandola in un'opera d'arte che va oltre il tempo e lo spazio.

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1911 - Roma 1987)

Case al mare in Sicilia

1961

olio su tela

cm 60x65

firmato in basso a sinistra

al retro firmato e datato

Case al mare in Sicilia

1961

oil on canvas

60x65 cm

signed lower left

on the reverse signed and dated

• € 30.000/50.000

Provenienza***Provenance***

Brerarte Aste, lotto 36, Milano, 1981

Collezione privata

Finarte, n. 493, Roma 4 dicembre 1984, p. 93, n. 166

Finarte, n. 553, Milano 19 giugno 1986, p. 125, n. 231

Collezione privata

Bibliografia***Literature***

Brerarte Aste (catalogo d'asta), Milano, 27 ottobre 1981, n.17, p.10 (ill.)

E.Crispolti, *Catalogo ragionato generale dei dipinti di Renato Guttuso*, Mondadori

Editore, Milano, 1983, vol.II, n. 61/118, p. (ill. b/n)



RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1911 - Roma 1987)

Nudo di schiena

1959

olio su tela

cm 82x102

firmato in basso a sinistra

al retro "Guttuso 1960"

Nudo di schiena

1959

oil on canvas

82x102 cm

signed lower left

on the reverse "Guttuso 1960"

• € 9.000/15.000

Provenienza

Provenance

Galleria La Bussola, Torino

Galleria del Milione, Milano

Brerarte, 1981

Collezione privata

Bibliografia

Literature

Il collezionista d'arte moderna, 1962, p- 90 (ill.)

Bolaffi (catalogo), 1976, vol. IV, p. 41 (ill.)

E. Crispolti, *Catalogo ragionato generale dei dipinti di Renato*

Guttuso, Mondadori Editore, Milano, 1983, vol. II, n.

59/35, p. 151

[...] Lea Vergine: Lei diceva di essere convinto della contemporaneità della sua pittura. Pensa di essere ancora un pittore rivoluzionario?

Renato Guttuso: Sì certo. Oggi che invecchio ho capito che essere pittori rivoluzionari significa fare quello che si crede giusto. Io sono rivoluzionario, anche se non sono andato in galera. Essere rivoluzionari significa volere cambiare le cose. E sono comunista perché desidero che le cose cambino.

L.V.: Ma lei crede che la sua pittura sia rivoluzionaria? Lei giustamente dice "rivoluzione significa cambiare il mondo". Ma lei sa bene che da Malevic all'ultimo pittore delle neoavanguardie è fede comune, o perlomeno come tale viene millantata. Lei pensa di avere contribuito al cambiamento del mondo attraverso la sua pittura?

R.G.: Vorrei credere di sì. Non credo alla rivoluzione permanente. Non sono un trozkista, sono un comunista militante che ha inghiottito tutti rospi. Non credo alla rivoluzione permanente così come non credo alla avanguardia permanente [...]

Lea Vergine, *Gli ultimi Eccentrici, Chi sono dove vanno cosa fanno*,

Ed. RCS Rizzoli Libri S.p.A., Milano, 1990



GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

Aerodinamica femminile

1934 ca.

olio su tela

cm 98,7x72,2

firmato in basso a sinistra

al retro cartiglio Arte Centro con n. 9926

Aerodinamica femminile

1934 ca.

oil on canvas

98.7x72.2 cm

signed lower left

on the reverse label Arte Centro with n. 9926

• € 20.000/35.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Storico dei Futuristi Siciliani.

The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Storico dei Futuristi Siciliani.

Esposizioni

Exhibited

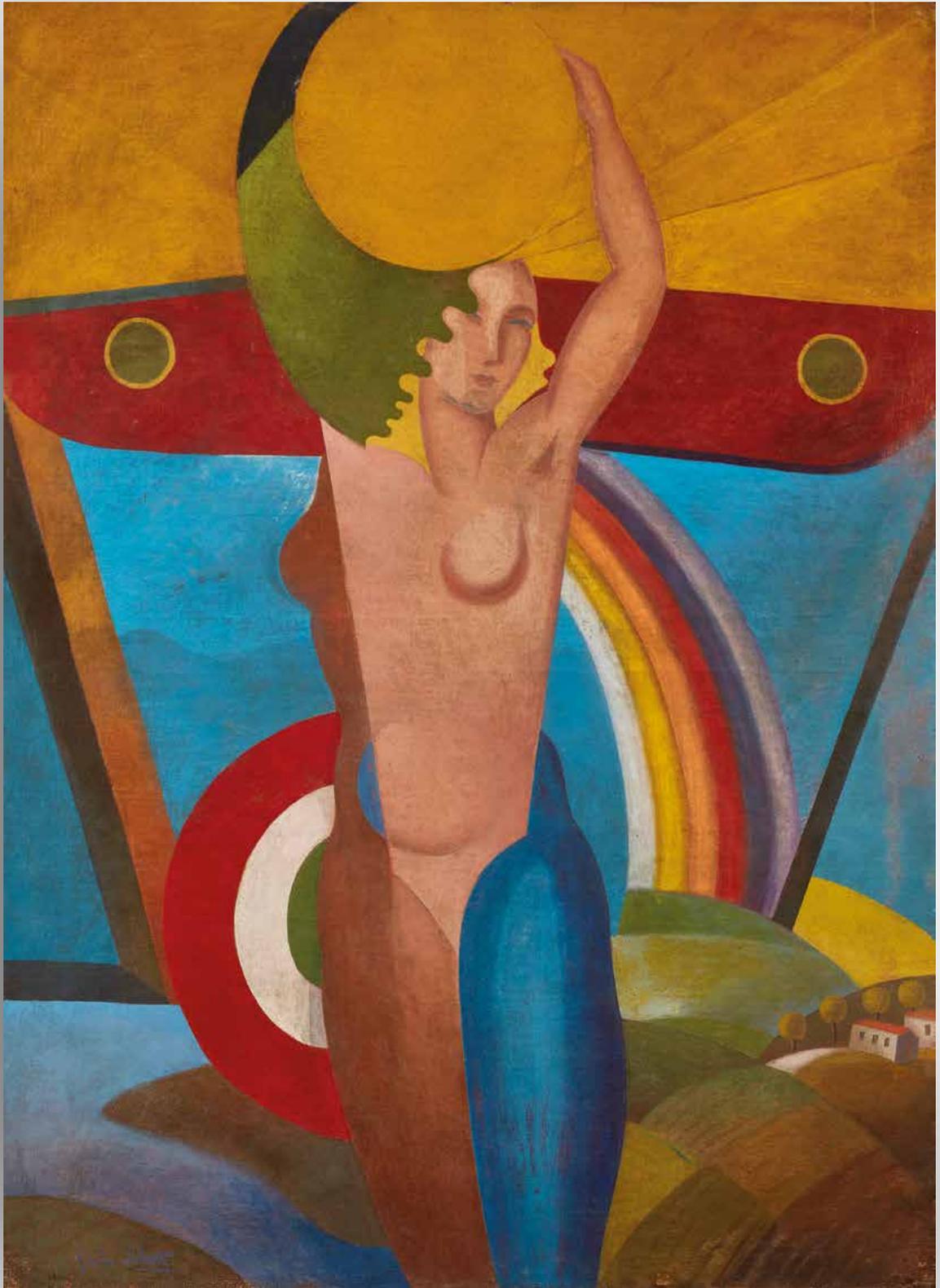
Arte Centro, Milano, *Giulio d'Anna&Sibò / Un Mondo Fantastico / fantasia e architettura nell'aeropittura / 1920-1930*, ottobre - novembre 2019, ill. p. 34

Bulgari Boutique, Roma, *Riflessi di Donna*, 4 - 9 maggio 2022

Bibliografia

Literature

M. Scudiero, *Dal Futurismo ai percorsi contemporanei*, Lantana Editore, Roma, 2013





32

PIERLUIGI BOSSI DETTO SIBO'

(Milano 1907 - 2000)

Nascita di Sabaudia

1938

olio e tecnica mista su tela
cm 122x92

firmato in basso a destra
al retro firmato, titolato e datato
al retro cartiglio Arte Centro,
Milano con n. 9954

Nascita di Sabaudia

1938

oil and mixed media on canvas
122x92 cm

signed lower right

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse label Arte Centro, Milano with n. 9954

• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica
dell'Archivio Simona Bossi e registrata col
n. 48.

L'opera è accompagnata da autentica
della galleria Arte Centro Arte Moderna e
registrata col n. 9954.

*The artwork has a certificate of authenticity
released by Archivio Simona Bossi and
registered with n. 48.*

*The artwork has a certificate of authenticity
released Arte Centro Arte Moderna and
registered with n. 9954.*



33

ANTONIO MARASCO

(Nicastro 1896 - Firenze 1975)

Natura morta

1929

olio su tavola

cm 47x58

firmato e datato in basso a destra

Still life

1929

oil on board

47x58 cm

signed and dated lower right

• € 8.000/12.000



34

ROBERTO IRAS BALDESSARI

(Innsbruck 1894 - Roma 1965)

Les Buveurs

1926

olio su tavola

cm 59,5x50

in basso a destra iscritto

"Iras 1926 / Valencia"

al retro cartigli

Les Buveurs

1926

oil on board

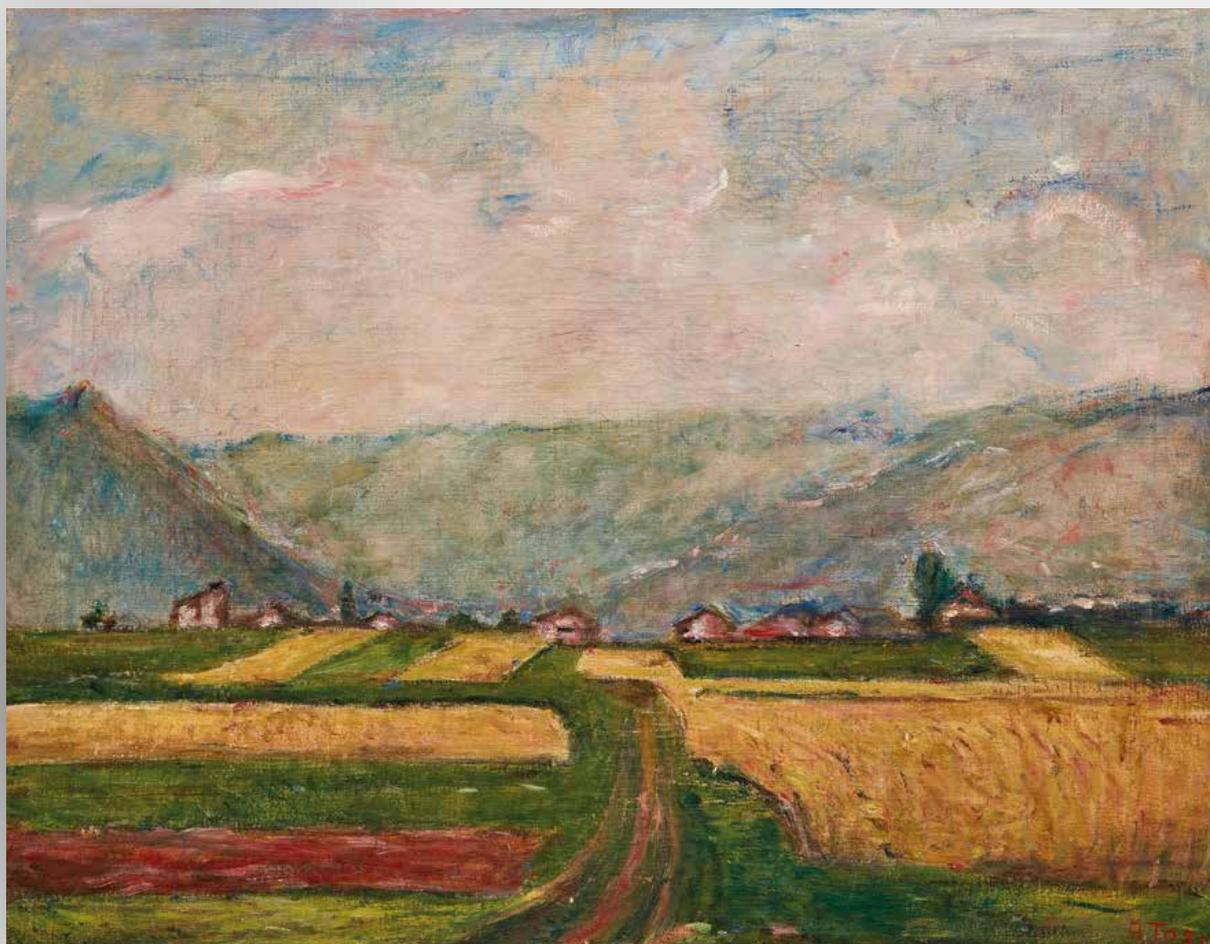
59.5x50 cm

on the lower right inscribed "Iras 1926 / Valencia"

on the reverse labels

• € 9.000/15.000

L'opera appartiene al periodo spagnolo dell'artista, coincidente alla metà degli anni '20 nonché gli anni in cui Baldessari usa la firma *Iras*, in segno di riconoscimento in territorio spagnolo, acronimo delle ultime quattro lettere del suo cognome.



35

ARTURO TOSI

(Busto Arsizio 1871 - Milano 1956)

Campagna

tecnica mista su tela
cm 70x90

firmato in basso a destra
al retro cartiglio mostra Arturo Tosi
alla rotonda della Besana, Milano

Countryside

*mixed media on canvas
70x90 cm*

*signed lower right
on the reverse label exhibition Arturo Tosi
alla rotonda della Besana, Milano*

• € 4.500/8.000

ARDENGO SOFFICI

(Firenze 1879 - Forte dei Marmi 1964)

Bottiglia e pere

1949

olio su cartone

cm 50x37

firmato in basso a sinistra

al retro del supporto cartiglio Proprietà Soffici

Bottiglia e pere

1949

oil on cardboard

50x37 cm

signed lower left

on the reverse label Proprietà Soffici

• € 15.000/25.000

Provenienza***Provenance***

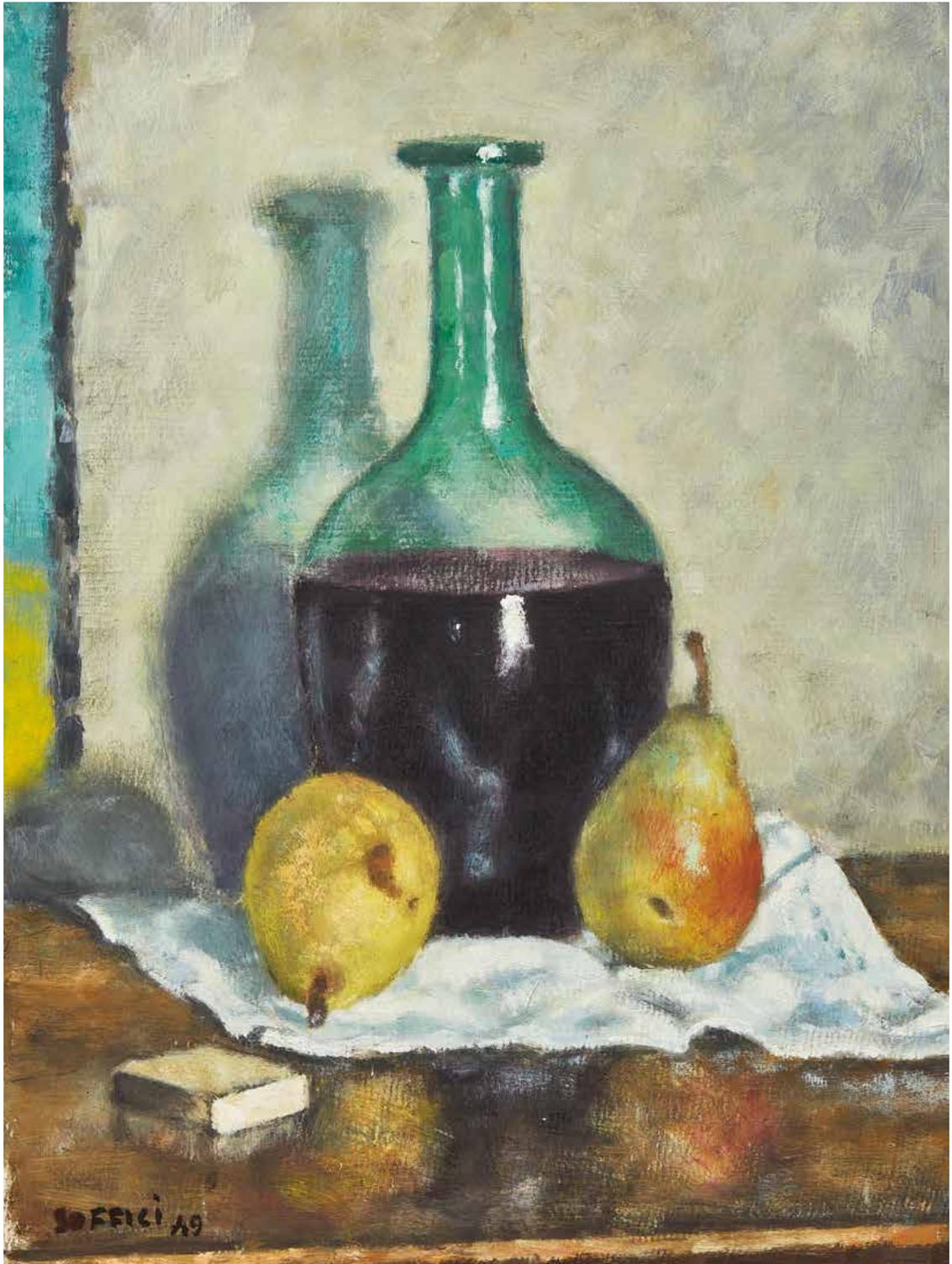
Collezione Soffici

Collezione Mario Roncoroni

Collezione privata

[...] Silenzio musica meridiana, qui e nel mondo poesia circolare,
l'oggi si sposa col sempre, nel diadema dell'iride che s'alza. Siedo
alla mia tavola e fumo e guardo: ecco una foglia giovane che trilla
nel verziere di faccia, i bianchi colombi volteggiano per l'aria come
lettere d'amore buttate dalla finestra. [...]

Ardengo Soffici, *Arcobaleno (da Simultaneità
e chimismi lirici)*, Edizione La Voce, 1915



ENNIO MORLOTTI

(Lecco 1910 - Milano 1992)

Vegetazione

1968

olio su tela

cm 120x110

firmato in basso a destra

Vegetazione

1968

oil on canvas

120x110 cm

signed lower right

• € 12.000/20.000

L'opera è archiviata presso l'Archivio Ennio Morlotti col n.0148.

The artwork is registered at Archivio Ennio Morlotti with n.0148.

Bibliografia

Literature

G. Bruno, P. Castagnoli, D. Biasin, *Ennio Morlotti. Catalogo ragionato dei dipinti. Tomo I*, Skira, 2000, p. 390 n. 1048 (ill. b/n)



Ennio Morlotti nel suo studio di Milano, 1952



ENNIO MORLOTTI

(Lecco 1910 - Milano 1992)

Ulivi a Bordighera

1968

olio su tela

cm 50x70

firmato in basso a destra

al retro sulla tela timbro Galleria Bergamini, n. mag A68/12

Ulivi a Bordighera

1968

oil on canvas

50x70 cm

signed lower right

on the reverse stamp Galleria Bergamini, n. mag A68/12

• € 5.000/8.000

L'opera è archiviata presso l'Archivio Ennio Morlotti col n.0142.

*The artwork is registered at Archivio Ennio Morlotti with n.0142.***Bibliografia****Literature**G. Bruno, P. Castagnoli, D. Biasin, *Ennio Morlotti. Catalogo ragionato dei dipinti. Tomo I*, Skira, 2000, p. 389 n. 1042 (ill. b/n)

[...] Il paesaggio di Morlotti provoca d'impulso un forte shock, ma la pittura, la materia, mostrano una irradiante bellezza, contengono una delicata violenza, e l'oscuro fremito di una febbrile drammaticità. Lo scrittore suo amico, che lo ha molto amato e molto compreso, Giovanni Testoni, ha paragonato quella parete luminosa e intensa alle trame di pietre preziose che formano la superficie dei reliquari barbarici. Ma dobbiamo aggiungere che in più essa contiene anche il buio e le corruzioni dell'interno, ricoperti da quelle dure e colorate materie.

Roberto Tassi, *Poetica della natura, in Morlotti*, Milano 1993, p.15



MARIO SIRONI

(Sassari 1885 - Milano 1961)

Figura femminile

1959 ca.

olio su tela

cm 60x50

firma autografa in basso a destra

al retro cartiglio Studio d'Arte contemporanea La Medusa, Roma

al retro timbro Galleria Traghetto, Venezia

al retro timbro Galleria Falsetti Prato

Feminine figure

1959 ca.

oil on canvas

60x50 cm

signed lower right

on the reverse label Studio d'Arte contemporanea La Medusa, Rome

on the reverse stamp Galleria Traghetto, Venice

on the reverse stamp Galleria Falsetti Prato

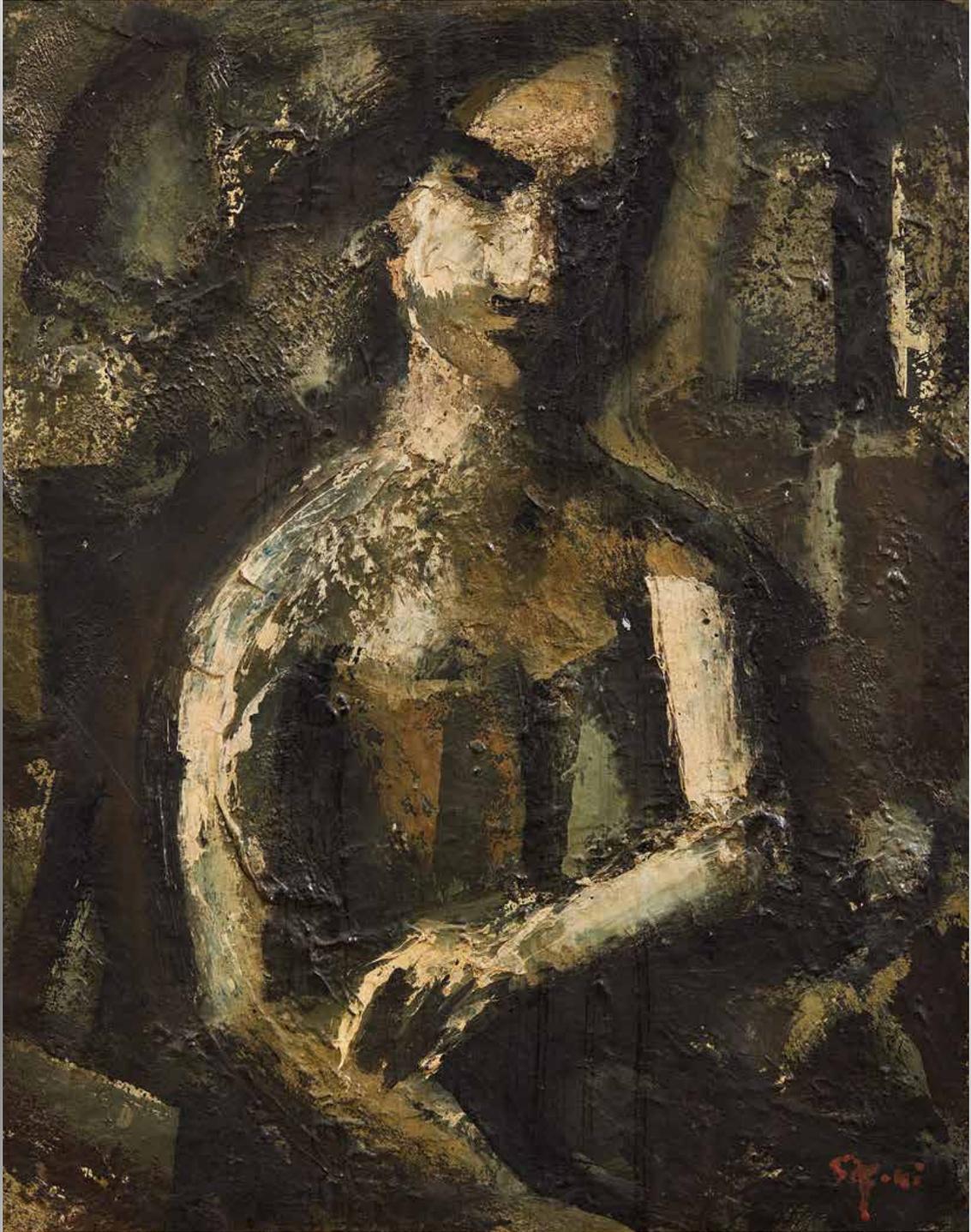
• € 10.000/15.000

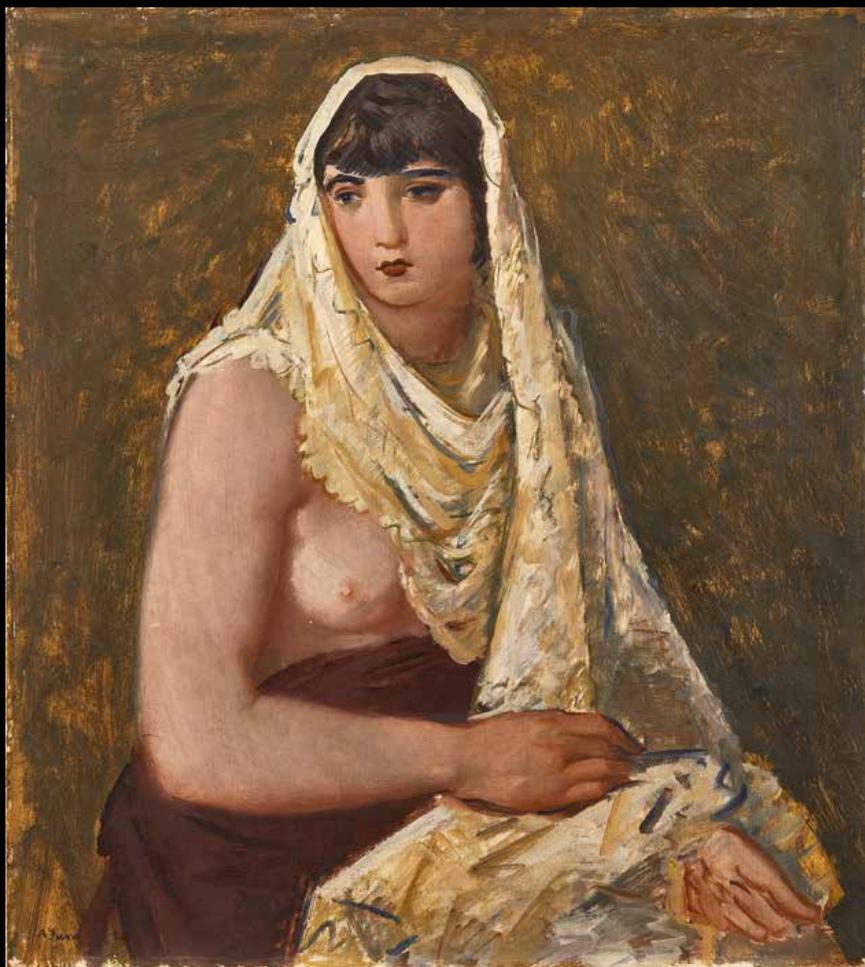
L'opera è accompagnata da certificato di autenticità dell'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano. L'opera è archiviata presso l'Associazione con il numero 167/23 RA.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milan.
The artwork is registered at Associazione Mario Sironi with n. 167/23 RA.*

“Sempre nitida e recisa nel segno, l'aristocratica pittura di Mario Sironi adombra vaste immagini, figurazioni aduste e solenni, addolcite da giuochi di penombre e profondi smalti traslucidi. [...] Macchine o uomini all'aria aperta; o uomini e donne nella cornice della casa e dell'architettura, nei quadri del Sironi emergono di tutto tondo, con spigoli netti o corposità evidente, fuori dall'aria immota, che non corrode nessun contorno.”

M. Sarfatti, *Storia della pittura moderna*, Roma 1930, pp.128-129





40

ACHILLE FUNI

(Ferrara 1890 - Appiano Gentile (CO) 1972)

Ritratto

1928

olio su tavola
cm 63,6x57,8

firmato e datato in basso a sinistra
al retro cartiglio XVI Esposizione
Internazionale d'Arte, Venezia 1928
al retro cartiglio Galleria Milano,
Milano n. 378
al retro sulla cornice cartiglio Galleria
d'Arte Bolzani, Milano

Portrait

1928

oil on board
63.6x57.8 cm

signed and dated lower left
on the reverse label XVI Esposizione Internazionale d'Arte,
Venezia 1928
on the reverse label Galleria Milano, Milano n. 378
on the reverse on the framework label Galleria d'Arte Bolzani, Milano

• € 4.000/7.000



41

MASSIMO CAMPIGLI

(Berlin 1895 - Saint-Tropez 1971)

Senza titolo

1967

olio su tela
cm 32,2x39

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1967

oil on canvas
32.2x39 cm

signed and dated lower right

• € 10.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica
dell'Archivio Massimo Campigli.

*The artwork has a certificate of authenticity by
Archivio Massimo Campigli.*

Provenienza

Provenance

Fondazione d'Amato, Roma



XAVIER BUENO

[...] L'ECO DEI MINIMI COLORI BATTE SULL'ORDINE DELLE ANIME DELICATE APPARSE SULLA TERRA COME PIANTE O SOFFI DEL VENTO: C'È SOFFERENZA E C'È SPERANZA. UN MONDO VERO, ABITATO, FATTO DI POCHI ELEMENTI, DOVE L'ERBA O IL GREMBIULE DI UNA DONNA HANNO LO STESSO RAPPORTO SENSIBILE, DOVE PROFONDA È LA GELOSIA DELLA TENEREZZA UMANA, ESPRESSA COME "STILE".

S. QUASIMODO, IL SUO MONDO È SILENZIOSO, FIRENZE 1965

Xavier Bueno si distingue per la sua straordinaria capacità di catturare l'essenza umana attraverso la pittura. Tra le sue opere più significative, *Ragazza*, realizzato nel 1961 e che emerge come un capolavoro che fonde maestria tecnica e profondità emotiva. Questo dipinto, intriso della sua caratteristica materia intensa e variopinta, offre uno sguardo affascinante sulla femminilità attraverso la raffigurazione di una giovane ragazza dall'espressione penetrante e le mani poggiate sulla testa.

Il fulcro del dipinto è la figura della ragazza, posta al centro dell'opera con una presenza magnetica. Le mani appoggiate sulla testa creano un'atmosfera di introspezione, suggerendo una riflessione profonda e una consapevolezza interiore.

Ciò che colpisce immediatamente è il drappeggio che avvolge la figura con una ricchezza cromatica senza pari. Bueno utilizza la sua maestria pittorica per rendere il tessuto quasi tangibile, con una materia intensa che si traduce in pennellate decise e vibranti. Il gioco di luci e ombre contribuisce a creare un effetto tridimensionale, dando vita a un drappeggio che sembra muoversi con grazia e fluidità. In questo modo, Bueno va oltre la semplice raffigurazione estetica, creando un ritratto psicologico che invita gli spettatori a esplorare la storia e la personalità del soggetto.

Ragazza del 1961 è quindi un'opera che va oltre l'aspetto visivo, offrendo uno sguardo approfondito sulla condizione umana. Con la sua maestria tecnica e la capacità di catturare l'essenza delle persone, Bueno ha creato un dipinto che continua a suscitare emozioni e riflessioni, dimostrando il suo posto di rilievo nel panorama artistico del Novecento.



XAVIER BUENO

(Vera De Bidasoa 1915 - Fiesole 1979)

Ragazza

1961

olio e tecnica mista su tela

cm 170x150

firmato in alto a sinistra

al retro timbro Galleria d'Arte n. 546

Ragazza

1961

oil and mixed media on canvas

170x150 cm

signed upper left

on the reverse stamp Galleria d'Arte n. 546

• € 15.000/30.000

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista

Collezione eredi, Fiesole

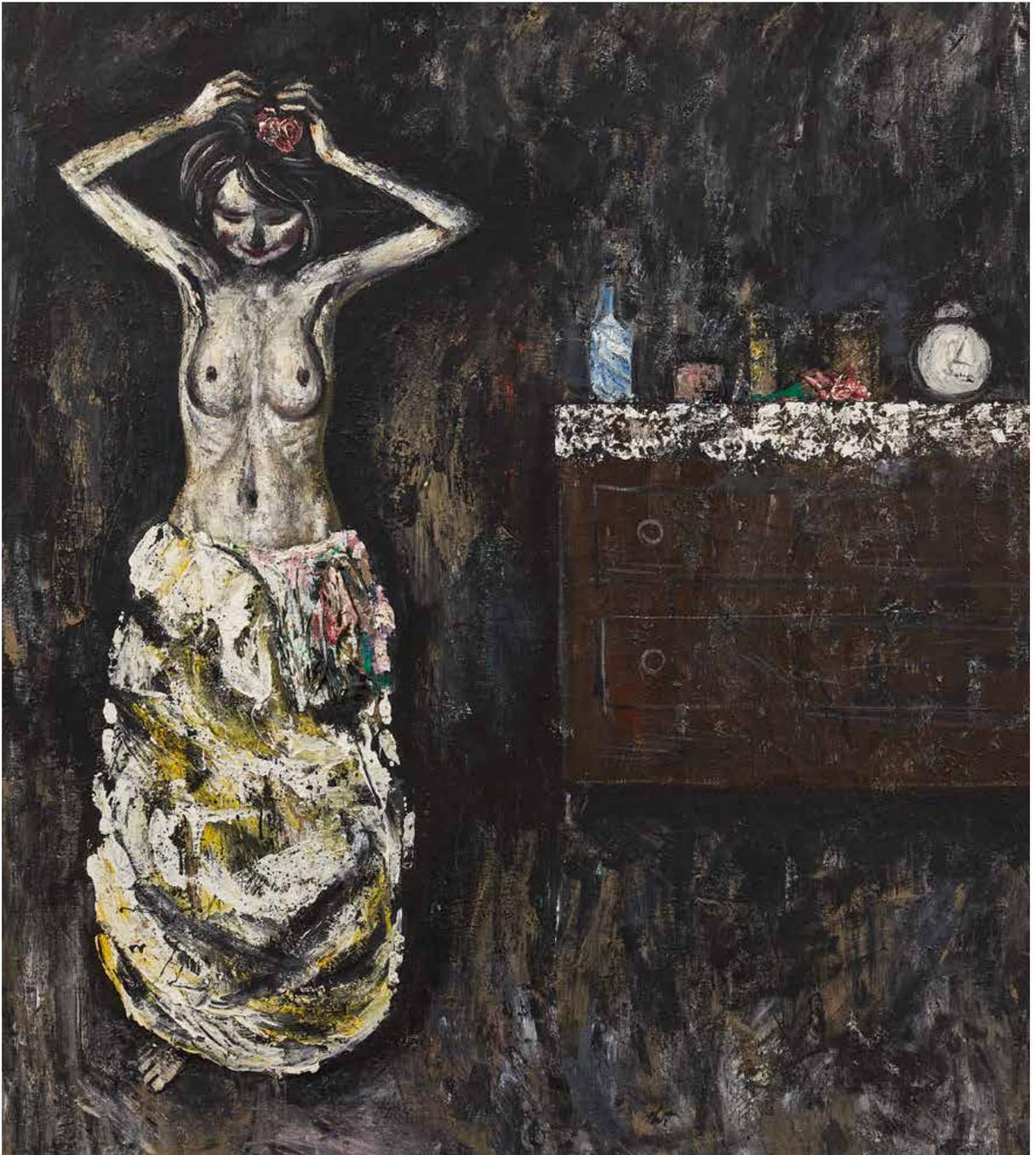
Bibliografia

Literature

M. De Micheli, *Xavier Bueno*, Il Candelaiò Edizioni, 1976, n. 22 (ill. b/n)

Catalogo Generale delle Opere di Xavier Bueno, Tomo I, Editoriale Giorgio Mondadori, 1993, p. 132 (ill.)

S. Sbarbaro, P. Daverio, S. Ragionieri, G. Bedoni, *Doppio ritratto: Antonio e Xavier Bueno / Contrappunti alla realtà tra avanguardia e figurazione*, Leonardo Libri, 2016, p. 193, n. 102 (ill.)





43

XAVIER BUENO

(Vera De Bidasoa 1915 - Fiesole 1979)

Ragazzo che grida

1965

tecnica mista su tela
cm 40x50

firmato in basso a sinistra

al retro firmato, datato e titolato
al retro timbro Galleria Piero della
Francesca n.111

al retro sul telaio timbro F. LLI Rigacci,
Firenze

Ragazzo che grida

1965

*mixed media on canvas
40x50 cm*

signed lower right

on the reverse signed title and dated

*on the reverse stamps Galleria Piero della
Francesca n.111*

*on the reverse stamps F. LLI Rigacci,
Firenze*

• € 5.000/8.000

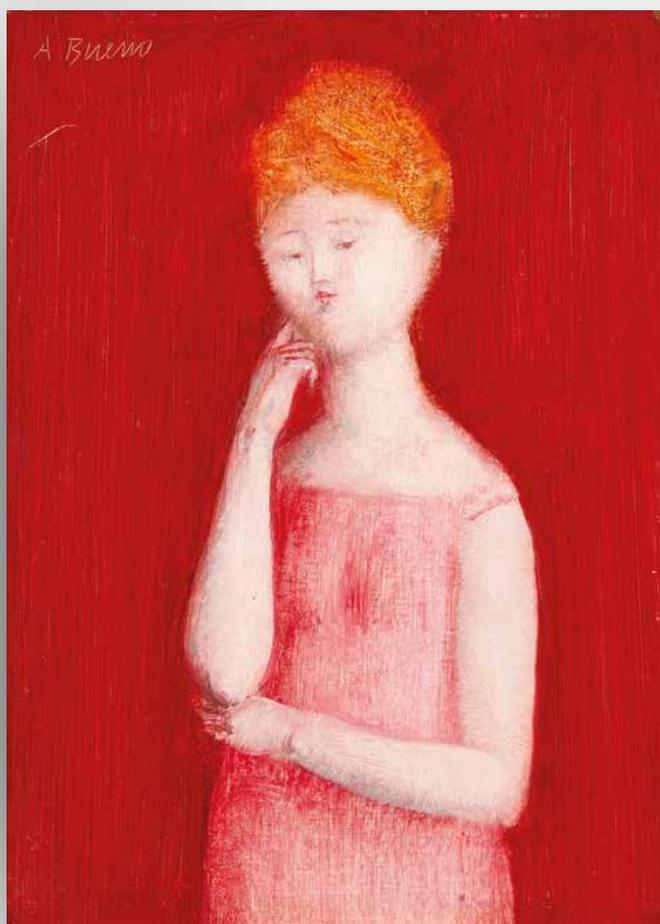
L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto dell'Archivio Xavier Bueno.

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata da Bianco Giovannibattista, Archivio fotografico generale delle opere di Xavier Bueno n. E240.

*The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Xavier Bueno.
The artwork has a certificate on photo signed by Bianco Giovannibattista, Archivio Fotografico Generale delle Opere di Xavier Bueno n. E240.*

Provenienza *Provenance*

Galleria d'Arte Pier della Francesca, Arezzo
Collezione privata



44

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

La Pensosa

1973 ca.
olio su faesite
cm 20,5x15
firmato in alto a sinistra
al retro firmato e dedicato

La Pensosa

1973 ca.
oil on board
20.5x15 cm
signed upper left
on the reverse signed and dedicated

• € 4.000/7.000

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su foto dell'Archivio Antonio Bueno.
L'opera è registrata presso l'Archivio Antonio Bueno col n. AB 024/023.

*The artwork has a certificate of authenticity on photo released by Archivio Antonio Bueno.
The artwork is registered at Archivio Antonio Bueno with n. AB 024/023.*

45

CHRISTIAN SCHAD

(Miesbach 1894 - Stoccarda 1982)

Alain

1969-70

olio su tela

cm 168x108

firmato e datato in basso a destra

Alain

1969-70

oil on canvas

168x108 cm

signed and dated lower right

• € 40.000/60.000

Provenienza

Provenance

Collezione Giovanni Testori, Milano

Collezione Alain Toubas, Milano

Esposizioni

Exhibited

1971, Trier

1972, Milano

Bibliografia

Literature

C. Schweicher, *Christian Schad heute*, cat. Trier 1971

Laszio 1972, ill. p. 241

Castellan 1984, pp.167f., fig. 50

Mirabile 1996, no. 225, pp. 389f

W. Verlag, *Christian Schad. Catalogue Raisonné. Volume I: Paintings*, pp.282-283, n. 231 (ill.)

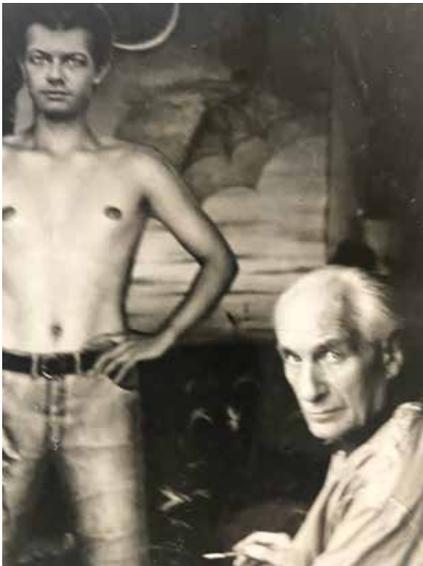
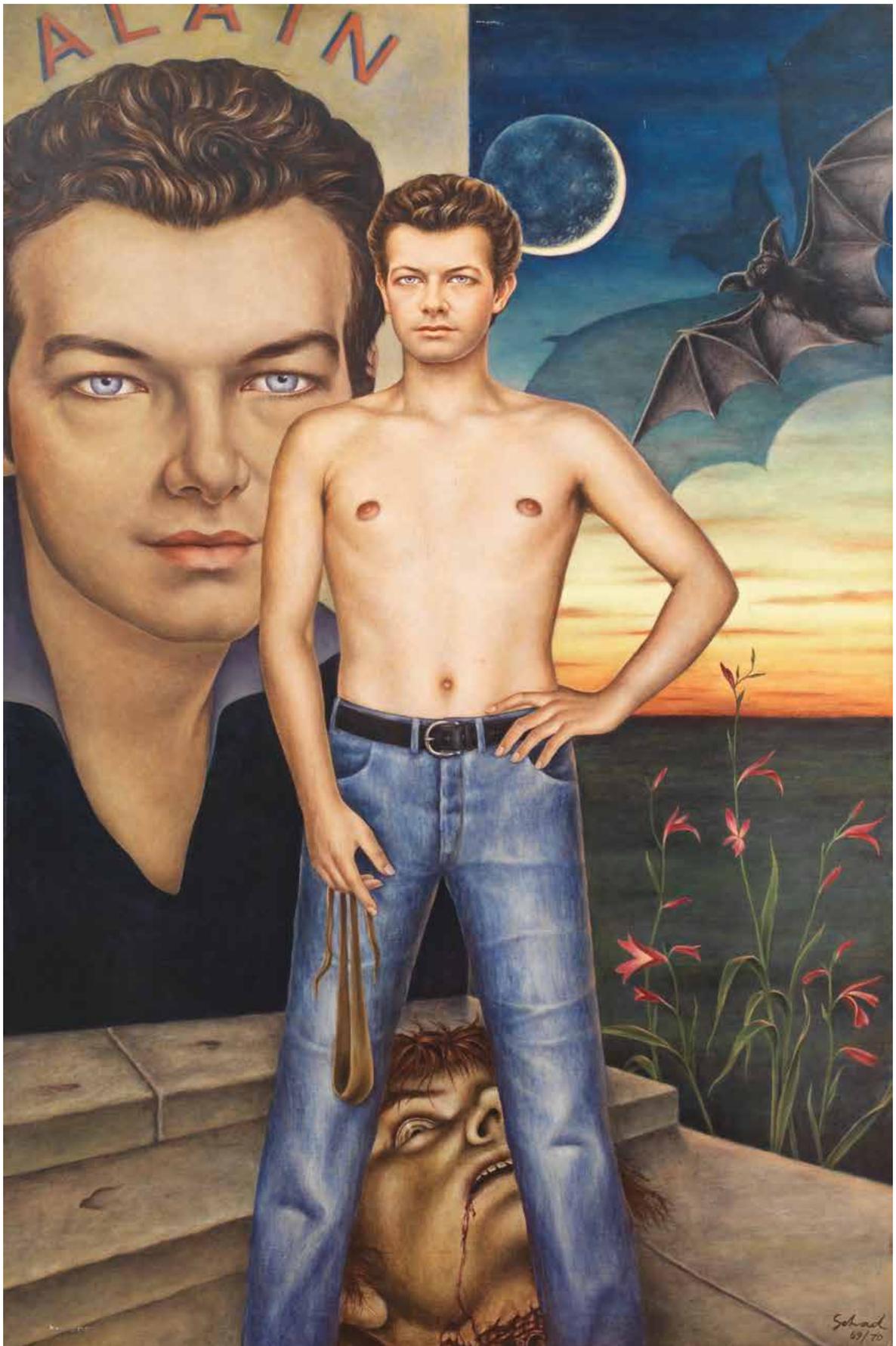
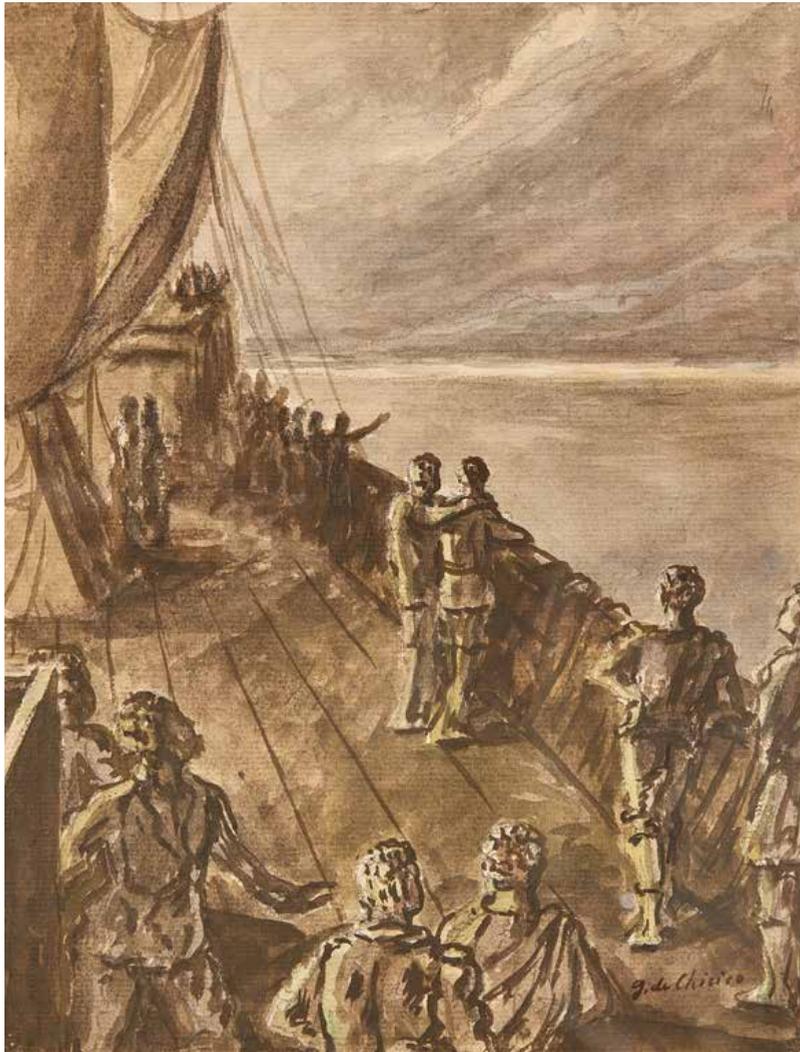


Foto: Christian Schad mentre realizza il quadro *Alain* © Eredi Alain Toubas





46

GIORGIO DE CHIRICO

(Votos 1888 - Roma 1978)

Illustrazione per “La via di Colombo” di M. Bontempelli

1940
acquerello su carta
cm 24,2x18,4
firmato in alto a destra

Illustration for “La via di Colombo” by M. Bontempelli

1940
watercolor on paper
24.2x18.4 cm
signed upper right

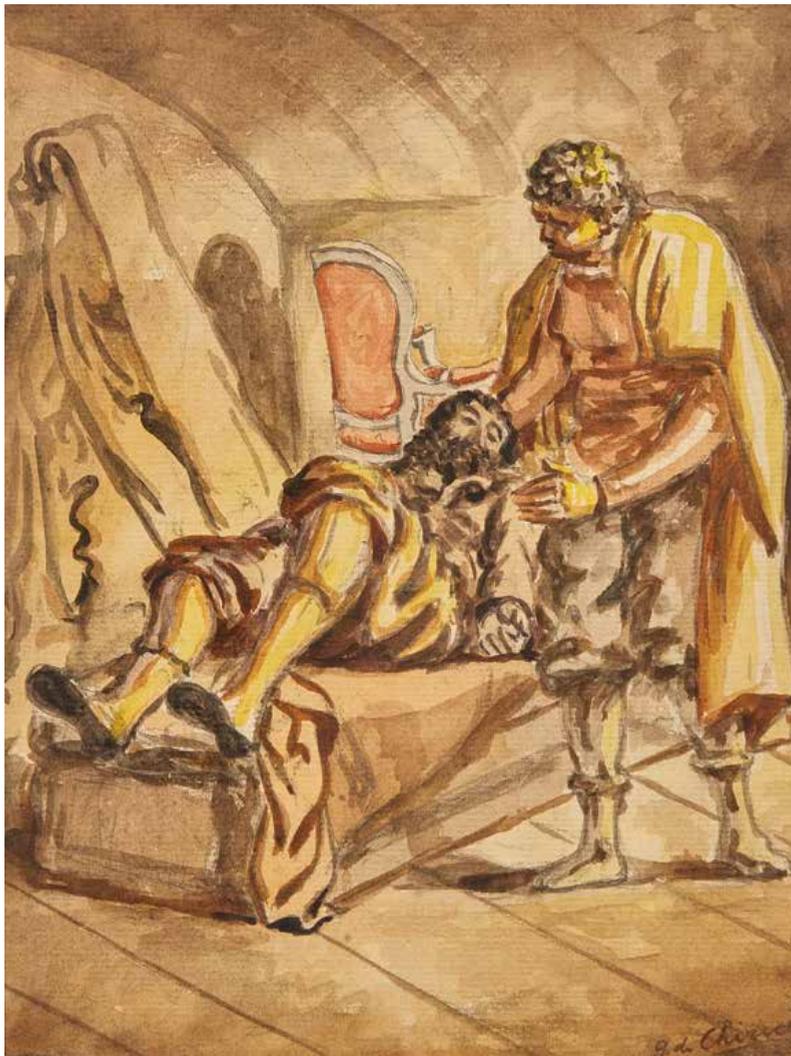
● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

L'opera è registrata presso la Fondazione col n. 181/1994.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

The artwork is registered with n. 181/1994.



47

GIORGIO DE CHIRICO

(Votos 1888 - Roma 1978)

Illustrazione per “La via di Colombo” di M. Bontempelli

1940
acquerello su carta
cm 24,2x18,4
firmato in alto a destra

Illustration for “La via di Colombo” by M. Bontempelli

1940
watercolor on paper
24.2x18.4 cm
signed upper right

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico. L'opera è registrata presso la Fondazione col n. 179/1994.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico. The artwork is registered with n. 179/1994.



48

GIORGIO DE CHIRICO

(Votos 1888 - Roma 1978)

Illustrazione per "La via di Colombo" di M. Bontempelli

1940
acquerello su carta
cm 24,2x18,4
firmato in basso a destra

Illustration for "La via di Colombo" by M. Bontempelli

1940
watercolor on paper
24.2x18.4 cm
signed lower right

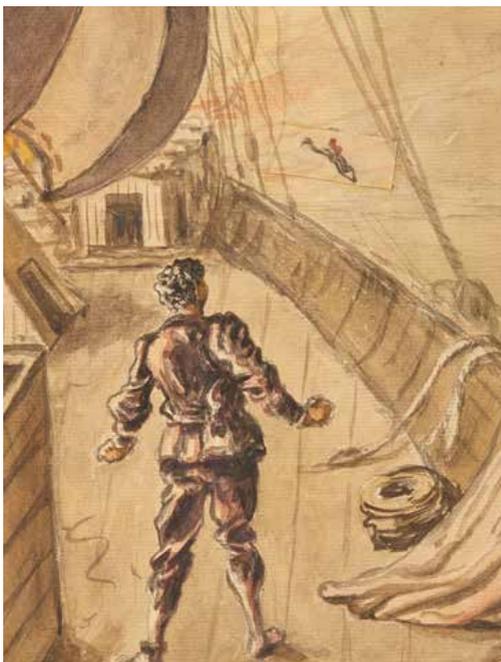
• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

L'opera è registrata presso la Fondazione col n. 180/1994.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

The artwork is registered with n. 180/1994.



49

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Illustrazione per "La via di Colombo" di M. Bontempelli

1940
acquerello su carta
cm 24,2x18,4
firmato in alto a destra

Illustration for "La via di Colombo" by M. Bontempelli

1940
watercolor on paper
24.2x18.4 cm
signed upper right

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.
L'opera è registrata presso la Fondazione col n. 182/1994.

*The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.
The artwork is registered with n. 182/1994.*

50

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Illustrazione per "La via di Colombo" di M. Bontempelli

1940
acquerello su carta
cm 24,2x18,4
firmato in alto a destra

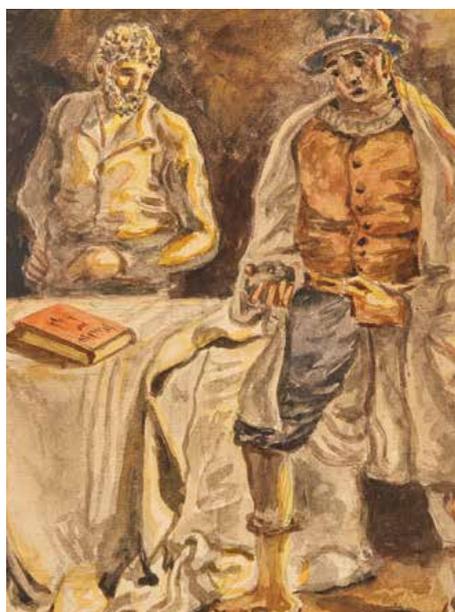
Illustration for "La via di Colombo" by M. Bontempelli

1940
watercolor on paper
24.2x18.4 cm
signed upper right

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.
L'opera è registrata presso la Fondazione col n. 178/1994.

*The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.
The artwork is registered with n. 178/1994.*





51

ANDRE' MASSON

(Balagny 1896 - Parigi 1987)

Chasse aux oiseaux

1950

acquerello su carta

cm 35,5x54,5

firmato in basso a sinistra

Chasse aux oiseaux

1950

watercolor on paper

35.5x54.5 cm

signed lower left

• € 2.500/5.000

L'opera è accompagnata da certificato di provenienza su foto della Galerie Louise Leiris, Paris.

The artwork has a certificate of provenance on photo by Galerie Louise Leiris, Paris.

Provenienza
Provenance

Galerie Louise Leiris, Paris
Collezione privata



52

BENGT LINDSTROM

(Stoccolma 1925 - Njurunda 2008)

Composition

1957 ca.
olio su tavola
cm 33,5x65
firmato in basso a destra

Composition

1957 ca.
oil on board
33.5x65 cm
signed lower right

• € 2.000/4.000

L'opera è accompagnata da autentica del
Comité Bengt Lindstrom, Paris.
L'opera è registrata presso il Comité Bengt
Lindstrom al n. 210601.

*The artwork has a certificate of authenticity
released by Comité Bengt Lindstrom, Paris.
The artwork is registered at Comité Bengt
Lindstrom with n. 210601.*



53

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1911 - Roma 1987)

Natura morta con frutta

1972

china, acquarello su cartoncino
applicato su tela

cm 49,5x70

firmato e dedicato in basso a destra "a
Vittorio Riso / Guttuso"

datato "17-1-1972" in basso al centro

Still life with fruit

1972

Indian ink and watercolor on paperboard
applied on canvas

49.5x70 cm

signed and dedicated lower right "a
Vittorio Riso / Guttuso"

dated "17-1-1972" lower center

L'opera è accompagnata da autentica su
foto rilasciata da Archivi Guttuso, Roma.
L'opera è registrata col n. 1815412671
presso Archivi Guttuso, Roma.

*The artwork has a certificate of authenticity
released by Archivi Guttuso, Roma.
The artwork is registered with n.1815412671 at
Archivi Guttuso, Roma.*

• € 3.000/5.000



54

AUGUSTE HERBIN

(Quiévy 1882 - Parigi 1960)

Costume de chef (dos)

1926
acquerello su carta
cm 31,5x24
firmato e datato al margine inferiore

Costume de chef (dos)

1926
watercolor on paper
31.5x24 cm
signed and dated lower side

• € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto di Geneviève Claisse in data 20 gennaio 1998 e registrata col n. 902.

The artwork has a certificate of authenticity released by Geneviève Claisse, dated 20 January 1998 and registered with n. 902.

55

SUZANNE VALADON

(Bessines-sur-Gartempe 1865 - Parigi 1938)

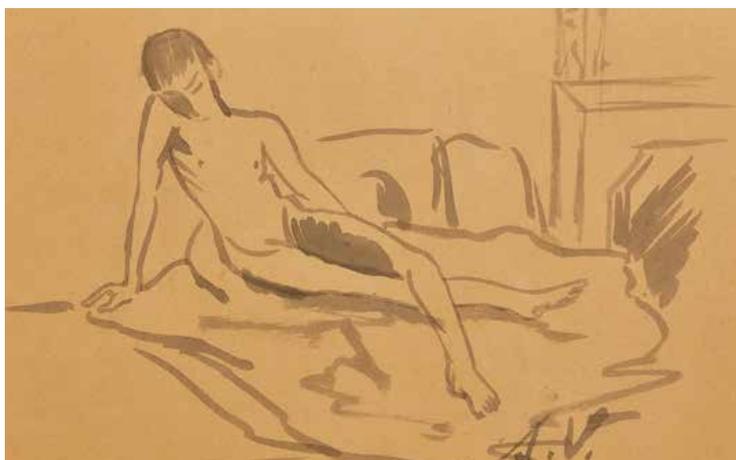
Ritratto di Maurice Utrillo

acquarello su carta
cm 15,5x25,5
siglato in basso a destra
al retro sul supporto titolato

Maurice Utrillo's portrait

watercolor on paper
15.5x25.5 cm
signed with capital letters on the lower right
on the reverse of the support titled

€ 4.000/7.000





56

GEORGE GROSZ

(Berlino 1893 - 1959)

Der Weg Allen Fleisches IO

1929 ca.

inchiostro su carta

cm 64,2x60

firmato in basso a destra

iscritto "49 Der Weg allen Fleisches" in basso a sinistra
al retro timbro George Grosz Nachlass con n. 3-104-8

Der Weg Allen Fleisches IO

1929 ca.

Indian ink on paper

64.2x60 cm

signed lower right side

inscribed "49 Der Weg allen Fleisches" lower left side
on the reverse stamp George Grosz Nachlass with n. 3-104-8

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica firmata da Ralph Jentsch del George Grosz Estate, 7 dicembre 1998.

L'opera è archiviata presso il George Grosz Estate col n. 3/104/8.

The artwork has a certificate fo authenticity signed Ralph Jentsch of George Grosz Estate, 7 December 1998.

The artwork is registered at George Grosz Estate with n. 3/104/8.

Provenienza

Provenance

George Grosz Estate

Galleria ArteCentro, Milano

Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

George Grosz 1912-1950, Milano, ArteCentro, febbraio - marzo 1999

Bibliografia

Literature

George Grosz (catalogo della mostra), Galleria ArteCentro Milano, n. 253 (ill)

57

GEORGE GROSZ

(Berlino 1893 - 1959)

Still Life with Hat

1940

carboncino su carta

cm 63,5x48,1

firmato in basso a destra

al retro timbro George Grosz Nachlass con n. 4-252-5

Still Life with Hat

1940

charcoal on paper

63.5x48.1 cm

signed lower right

on the reverse stamp George Grosz Nachlass n. 4-252-5

• € 6.000/10.000

L'opera è accompagnata da autentica firmata da Ralph Jentsch del George Grosz Estate, 22 novembre 1999.

L'opera è archiviata presso il George Grosz Estate col n. 4/252/5.

The artwork has a certificate fo authenticity signed Ralph Jentsch of George Grosz Estate, 22 November1999.

The artwork is registered at George Grosz Estate with n. 4/252/5.

Provenienza

Provenance

George Grosz Estate

Galleria ArteCentro, Milano

Collezione privata

Esposizioni

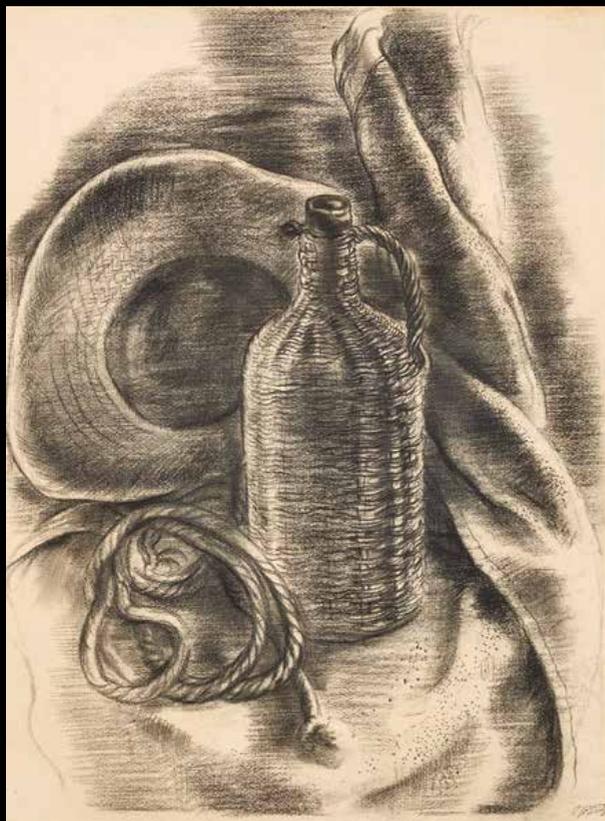
Exhibited

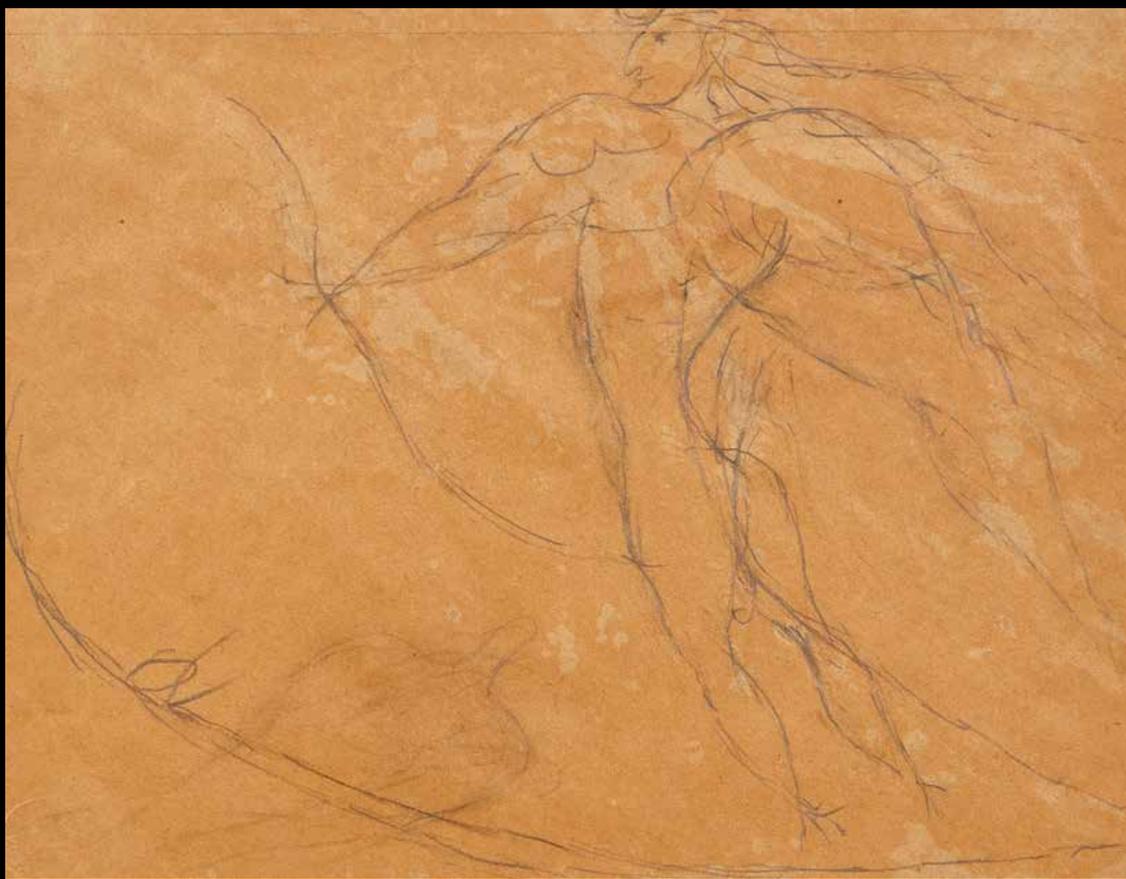
George Grosz 1912-1950, Milano, ArteCentro, febbraio - marzo 1999

Bibliografia

Literature

George Grosz (catalogo della mostra), Galleria ArteCentro Milano, cat. p. n.n. (ill)





58

OSVALDO LICINI

(Monte Vidon Corrado 1894 - 1958)

Angelo ribelle

matita su carta pesa

cm 18,4x24

in basso a sinistra filigrana della carta
al retro applicato parte di busta da
lettere e altro schizzo a matita.

al retro dedicato al "al mio amico
Romeo/ il suo libero de libero/ Roma
18 aprile 1979"

Angelo ribelle

pencil on paper

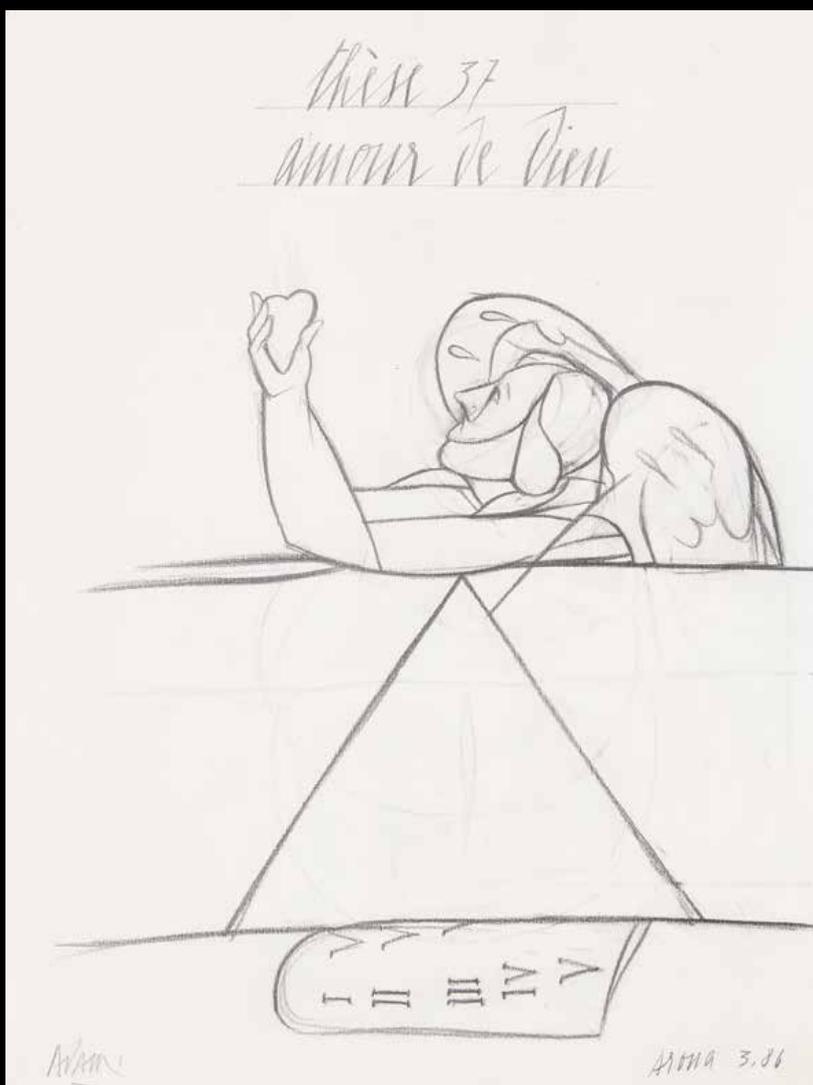
18.4x24 cm

on the lower left paper mark

*on the reverse glued envelope with other
pencil sketch*

*on the reverse dedicated "al mio amico
Romeo/ il suo libero de libero/ Roma
18 aprile 1979"*

• € 4.000/7.000



59

VALERIO ADAMI

(Bologna 1935)

Thèse 37 Amour de Dieu

1986

matita su carta

cm 48,5x35,5

firmato e datato in basso a destra
al retro cartiglio Galleria La Scaletta,
Reggio Emilia n. 224/9

Thèse 37 Amour de Dieu

1986

pencil on paper

48.5x35.5 cm

signed and dated lower right
on the reverse label Galleria La Scaletta,
Reggio Emilia n. 224/9

L'opera è accompagnata da autentica su
foto firmata dall'artista.

*The artwork has a certificate of authenticity on
photo signed by the artist.*

• € 1.200/2.000



BERTOZZI&CASONI

“FARSI DOMANDE E NON DARE RISPOSTE,
RIMANERE IN ASCOLTO ED ESSERE PRONTI A CAMBIARE,
NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE.
QUESTA LA CONDIZIONE IN CUI CI PONIAMO
NEL CREARE IL NOSTRO LAVORO”.

BERTOZZI&CASONI



Foto: Meret Oppenheim, *Bees Knees*

I Maestri D'arte: Bertozzi&Casoni

Grandi sperimentatori e artisti di fama internazionale, Giampaolo Bertozzi e Stefano Del Monte Casoni, lavorano con la ceramica in tutte le sue forme e declinazioni, creando, sempre con una velata ironia, immagini e forme destabilizzanti che provocano slittamenti di senso e confusione.

La Bertozzi&Casoni Inc. nasce nel 1980 a Imola, dopo gli studi dei due presso la Scuola di Ceramica di Faenza, e si costituisce volutamente fin dagli esordi come una società. L'intento del duo artistico infatti è quello di creare un Nome Collettivo che alluda ad un marchio specifico, in un connubio innovativo di arte, design, artigianato e industria. Gli anni Ottanta costituiscono un periodo di grande sperimentazione nell'arte, se da un lato in America troviamo l'arte concettuale, e la Transavanguardia in Italia, dall'altra si presenta una volontà di recuperare certe forme di artigianato artistico che riflettono in maniera più specifica sul fare arte ritornando alla pittura e scultura fatta direttamente nei laboratori. È in questo scenario che Bertozzi&Casoni scelgono la maiolica dipinta come materiale prediletto per la loro pratica, reinventandola e trasformandola con le loro molteplici allusioni alla quotidianità.

L'intera pratica artistica dei due artisti si articola attraverso l'unione di tecnologie e materiali industriali con l'arte pittorica. Entrambi sono affascinati e desiderosi di raccontare ciò che gli circonda attraverso le qualità estetiche degli oggetti quotidiani che, nelle loro mise

en abime, suscitano in chi le osserva dubbi e domande su ciò che l'uomo sta provocando sulla terra. Il rapporto tra Arte e Natura si trova spesso al centro delle loro opere, oggetti industriali che sono contaminati da elementi organici e viceversa, in una continua ricerca sulla potenzialità della materia e delle sue molteplici accettazioni.

Nei lavori di Bertozzi&Casoni lo spettatore si trova davanti alla dualità della vita, a metà tra disastro e bellezza. Le loro ambientazioni sono surreali e suggestive e i riferimenti alla storia dell'arte sono molteplici, sempre però con uno sguardo oltre, verso un mondo nuovo.

Le opere presentate sono due lavori iconici, in cui è possibile ritrovare tutti gli elementi stilistici dei maestri della ceramica: le uova sgusciate ammassate, le palline di Natale con sopra rappresentate vignette del Kamasutra, contenitori usurati di beni di consumo come lattine di birra o detersivi. In entrambe le opere è evidente la loro abilità nel saper rivelare le contraddizioni di questo tempo, il nostro tempo, e la caoticità della vita postmoderna. Tutto ciò è reso possibile anche grazie all'ausilio della ceramica, materiale fragile e al contempo eterno per eccellenza, e attraverso il quale Bertozzi&Casoni manipolano modalità espressive ibride e polimorfe, con la tenace volontà di favorire l'osmosi tra arte e vita, tra surrealismo compositivo e iperrealismo formale.

60

BERTOZZI&CASONI

(Imola 1980)

Vassoio delle vite estreme

2000

ceramica policroma

cm 17x64x34

firmato e datato sotto la base

Vassoio delle vite estreme

2000

glazed ceramic

17x64x34 cm

signed and dated under the base

• € 5.000/8.000



61

BERTOZZI&CASONI

(Imola 1980)

Cestino della discordia

2001

ceramica policroma, terraglia

cm 37x27

firmato, datato e titolato sotto la base

Cestino della discordia

2001

glazed ceramic, earthenware

37x27 cm

signed, dated and titled under the base

• € 7.000/12.000



62

VALERIO ADAMI

(Bologna 1935)

Senza titolo

1985

acrilico su tela

cm 73x60

al retro firmato

Untitled

1985

acrylic on canvas

73x60 cm

on the reverse signed

• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica firmata dall'artista.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by the artist.

Provenienza

Provenance

Studio Marconi, Milano

Collezione privata

« C'est là tout le mystère et la magie de la peinture, de créer un mythe, ce conflit entre temporel et intemporel. »

Valerio Adami



GIO' POMODORO

(Orciano di Pesaro 1930 - Milano 2004)

Segni

1956

scultura in bronzo con base in marmo
cm h 217,2 totale, su base 20x35x25
firmata e datata

Segni

1956

bronze sculpture with marble base
h 217.2 cm in total, on base 20x35x25 cm
signed and dated

• € 10.000/20.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Giò Pomodoro.

The artwork is registered at Archivio Giò Pomodoro, Milan.

Bibliografia

Literature

G. Bruno, P. Castagnoli, D. Biasin, *Ennio Marlotti. Catalogo ragionato dei dipinti. Tomo I*, Skira, 2000, p. 390 n. 1048 (ill. b/n)

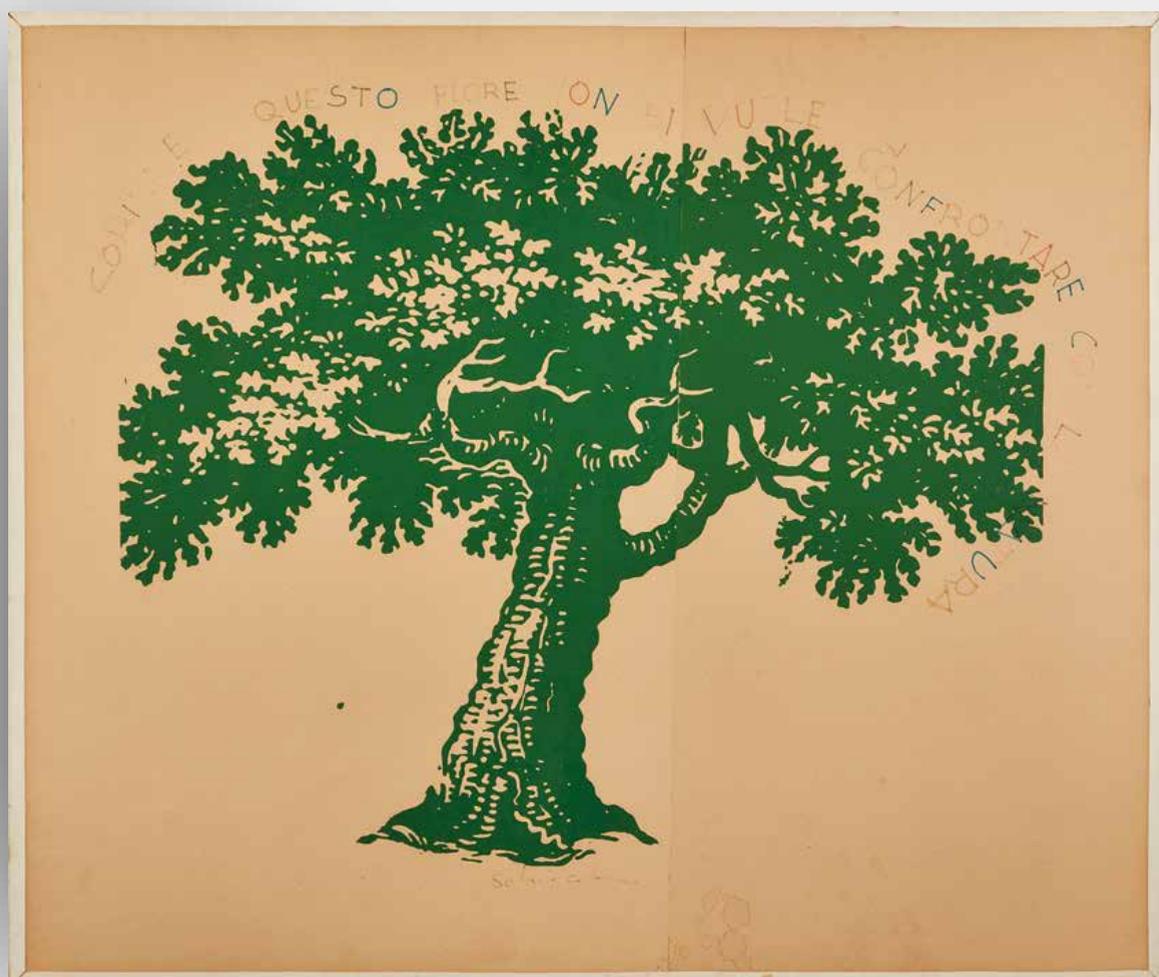


Foto: fioriera realizzata da Giò Pomodoro all'interno della Collezione privata in cui era collocata originariamente la scultura.

Questo bronzo decorava una fioriera in casa della proprietà ed era posto in orizzontale, venne modificato nel 1989 da Gio' Pomodoro che dotandolo di una base in marmo e posizionandolo in verticale lo trasformò in una scultura autonoma (cfr lettera Gio' Pomodoro).

This bronze used to decorate a planter inside the Private Collection where it comes from, disposed in an horizontal form. The object was then modified by the artist himself, in 1989. Giò Pomodoro added a marble base and placed the bronze upright, thus it became an independent sculpture.





64

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Corinne questo fiore non si vuole confrontare con la natura

primi anni Settanta
serigrafia e pastello su carta applicata
su tela
cm 102,5x122,3
firmato in basso al centro

Corinne questo fiore non si vuole confrontare con la natura

*first half of 1970s
silk-screen printing and pastel on paper
applied on canvas
102.5x122.3 cm
signed lower center*

• € 7.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Mario Schifano di Monica Schifano. L'opera è registrata presso l'Archivio Mario Schifano di Monica Schifano col n. G00248230930.

The artwork has a certificate of authenticity released by Archivio Mario Schifano di Monica Schifano. The artwork is registered at Archivio Mario Schifano di Monica Schifano with n. G00248230930.



65

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

seconda metà anni Settanta
serigrafia su tela monotipo
cm 160x100
al retro firmato

Untitled

*first half of the 1970s
silk-screen printing on canvas monotype
160x100 cm
on the reverse signed*

• € 4.500/7.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Mario Schifano di Monica Schifano.

L'opera è registrata presso l'Archivio Mario Schifano di Monica Schifano col n. G00247230930.

*The artwork is registered at Archivio Mario Schifano di Monica Schifano.
the artwork is registered at Archivio Mario Schifano di Monica Schifano with n. G00247230930.*

GIORGIO GRIFFA

(Torino 1936)

Azzurro di sopra

1987

acrilico su tela

cm 56x79

Azzurro di sopra

1987

acrylic on canvas

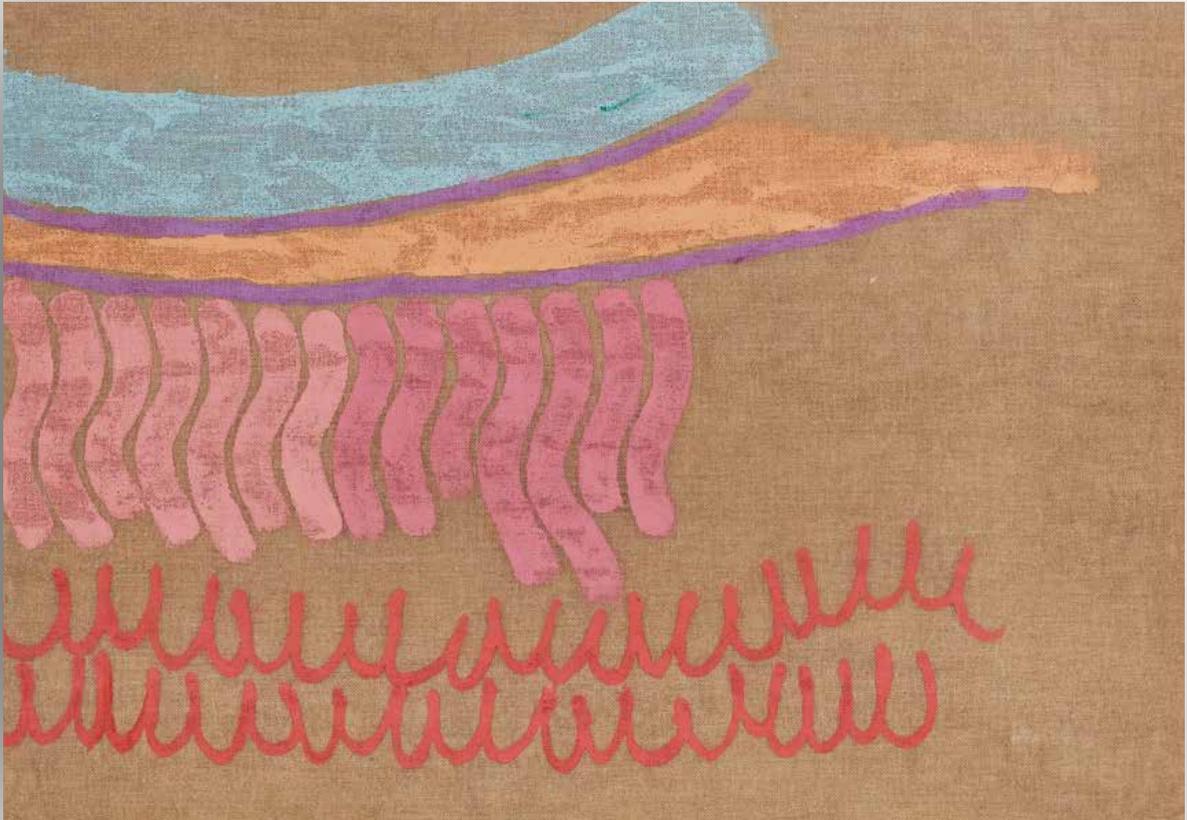
56x79 cm

• € 5.000/9.000

L'opera è accompagnata da doppia autentica su foto firmata dall'artista.
L'opera è archiviata presso l'Archivio di Giorgio Griffa col n. 87011.

*The artwork has a double certificate of authenticity on photo signed by the artist.
The artwork is registered at Archivio di Giorgio Griffa with n. 87011.*

“Io sono stato inserito nella Pittura Analitica e debbo ribadire che, pur nella vicinanza di cuore e cervello con pittori quali Verna, Battaglia, Olivieri, Guarnieri, non mi sono mai riconosciuto in una pittura di auto-analisi, perché a mio parere tutta la pittura, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, racconta sé stessa e insieme racconta il mondo, racconta la cultura del suo tempo. Dal mio punto di vista l'aspetto analitico non è una teoria ma piuttosto un semplice strumento di passaggio dalla dominazione della materia alla interazione con la sua intelligenza.”



PIERO GILARDI

(Torino 1942 - 2023)

Tavolozza Autunnale

poliuretano espanso

cm 50x50

al retro firmato, titolato e iscritto n. archivio "258/B"

Tavolozza Autunnale

polyetherane foam

50x50 cm

on the reverse signed, titled and inscribed archive n. "258/B"

• € 4.000/7.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by the artist.

“L'arte contemporanea affronta le grandi problematiche odierne dell'umanità: dalle migrazioni epocali alle ingiustizie sociali. Ma il collasso ecologico, che ci ha portato nell'Antropocene – quale era della possibile sesta grande estinzione della vita sul pianeta – è indubbiamente il problema più drammatico. L'arte odierna vuole stimolare la presa di coscienza del disastro ecologico in atto e anche suggerire le nuove modalità di vita ecologicamente virtuose che possono salvare l'umanità e la biosfera.”







68

FAUSTO MELOTTI

(Rovereto 1901 - Milano 1986)

La porta dell'infinito

1976

acciaio inox

cm 33,7x43x12,3

firmato e numerato alla base

esemplare 13/30

La porta dell'infinito

1976

stainless steel

33.7x43x12.3 cm

signed and numbered on the base

example 13/30

• € 6.000/10.000

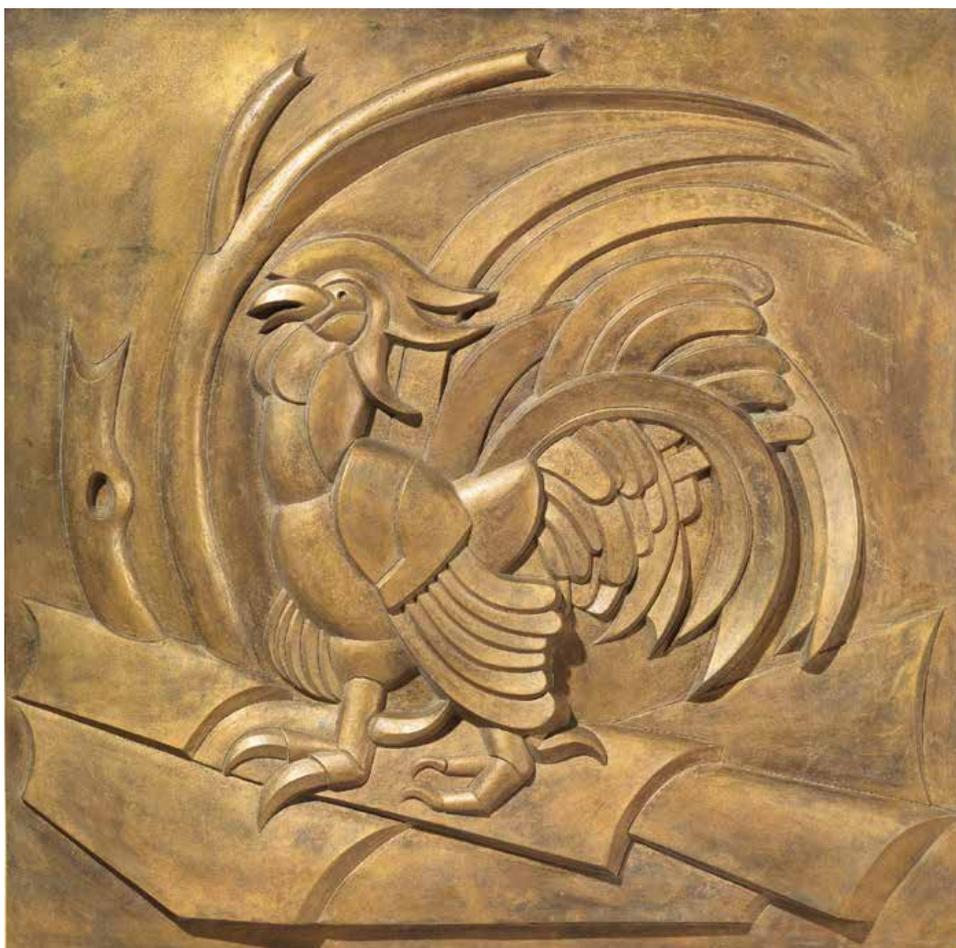
Bibliografia

Literature

G. Celant, *Melotti. Catalogo generale. Tomo secondo. Sculture 1973-1986 e Bassorilievi*, Milan 1996.
p. 459, n. 1976 65 (ill. altro esemplare)

“Forse la mia scultura è come un treno che invece di correre sui binari corre in mezzo alle case, in mezzo ai prati.”

Fausto Melotti



69

FORTUNATO DEPERO

(Fondo 1892 - Rovereto 1960)

Gallo

1950-1970

scultura in bronzo

cm 90x90,3

numerato 5 di 5

fusione Fonderia Artistica Veronese

Rooster

1950-1970

bronze sculpture

90x90.3 cm

numbered 5 of 5

melged by Fonderia Artistica Veronese

L'opera è accompagnata da dichiarazione di autenticità firmata dalla vedova Depero, Rosetta Amadori Depero.

The artwork has a declaration of authenticity signed by Depero's widow, Rosetta Amadori Depero.

• € 7.000/12.000



70

PABLO PICASSO

(Malaga 1881 - Mougins 1973)

Colombe sur lit de paille

1949

piatto in ceramica smaltata e incisa
cm 4x38x31

sotto la base marchio e timbro
"Madoura Plein Feu/CR/Madoura/
d'après Picasso/Nouvelle Edition"
edizione di 300

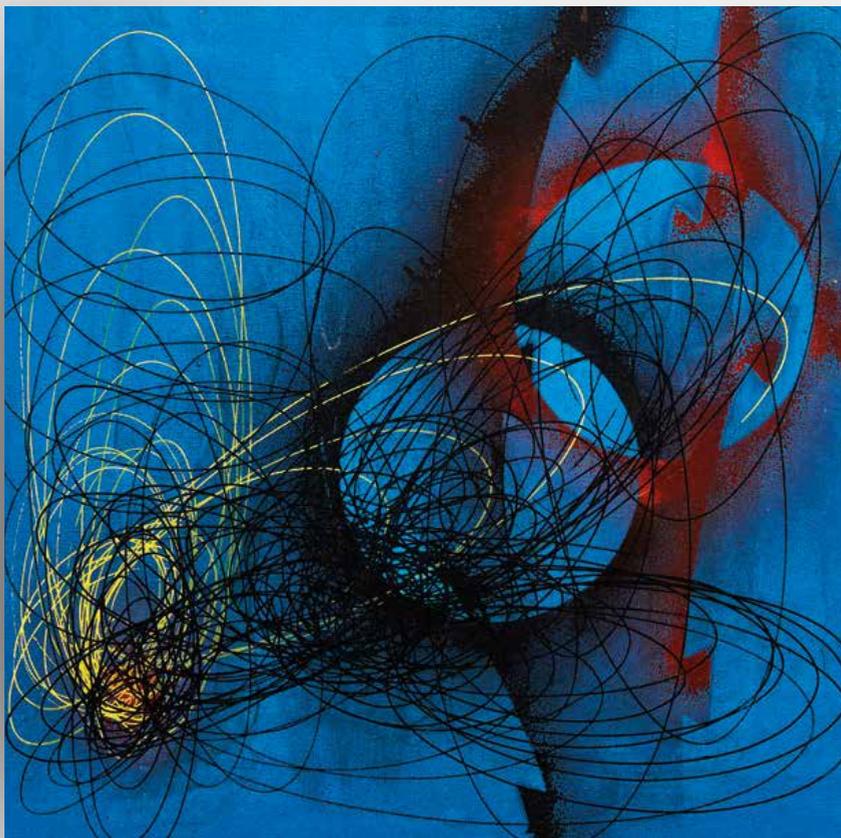
Colombe sur lit de paille

1949

*glazed and engraved ceramic plate
4x38x31 cm*

*underneath stamped and marked "Madoura Plein Feu/CR/
Madoura/d'après Picasso/Nouvelle Edition"
edition of 300*

• € 4.000/8.000



71

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Spirali

1953

olio su tela
cm 69,3x69,6

al retro sulla tela e sul telaio doppia
firma e data
al retro sulla tela e sul telaio doppio
timbro Alexander Iola's Gallery, New
York-Milano

Spirali

1953

oil on canvas
69.3x69.6 cm

*on the reverse on the canvas and on the
framework double sign and date
on the reverse on the canvas and on the
framework double stamp Alexander Iola's
Gallery, New York-Milano*

• € 6.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica
su foto della Galleria Pace e firmata da
Roberto Crippa Jr.
L'opera è registrata col n. 892.

*The artwork has a certificate of authenticity on
photo released by Galleria Pace and signed by
Roberto Crippa Jr.*

The artwork is registered with n. 892.

Provenienza
Provenance

Alexander Iola's, Gallery, New York-Milano
Collezione privata



72

GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Collage

tecnica mista e collage su tela
cm 70x100
firmato in basso a destra
al retro firmato e iscritto numero
d'archivio

Collage

*mixed media and collage on canvas
70x100 cm
signed lower right
on the reverse signed and inscribed
archive reference*

• € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su
foto rilasciata dall'Archivio Giulio Turcato e
firmata dall'artista.
L'opera è registrata presso l'Archivio Giulio
Turcato col n. XXX-T-2822616312512-Post-C.

*The artwork has a certificate of authenticity
released by Archivio Giulio Turcato and signed
by the artist.
The artwork is registered at Archivio Giulio
Turcato with n. XXX-T-2822616312512-Post-C.*



MARIA LAI

“L'ARTE SEMBRA UN NULLA, COME L'ARIA,
MA È INDISPENSABILE ALL'ESISTENZA.”

MARIA LAI

Maria Lai, nata in Sardegna ad Ulassai nel 1919, è una delle più affascinanti e rivoluzionarie figure dell'arte italiana della seconda metà del secolo scorso. Una delle poche, quasi unica, pittrice donna in un mondo tipicamente maschile, nel corso della sua carriera artistica dà voce alle tradizioni, costumi e storie femminili connesse con l'esperienza viva e vissuta delle donne della sua città natale.

I materiali e tecniche prescelte dalla Lai fin dagli esordi della sua carriera artistica, sono materiali poveri, che appartengono alla vita quotidiana, tele di juta, stoffa, fili, e che intendono innescare una riflessione su uno dei mestieri più antichi e tipicamente associato alla figura femminile: il cucito. La Lai si concentra sull'importanza del lavoro manuale e della tradi-

zione artigianale, contenuti che hanno accompagnato l'artista fin dai suoi primi anni di vita, quando trascorreva le giornate ad osservare la nonna rammendare le lenzuola e ad immaginarsi storie fantastiche celate tra quei ricami.

I lavori presentati sono emblematici nel lavoro dell'artista. In *Fuori era notte*, straordinaria opera su stoffa, è il filo il vero protagonista e tratto inevitabile che caratterizza la poetica artistica di Maria Lai. Un filo che è quello della vita e delle fitte relazioni tra gli esseri umani intorno a noi. I fili si muovono, si uniscono, si fermano e poi ricominciano il loro percorso, proprio come nel groviglio che porta alla luce il titolo dell'opera.

I tre personaggi in juta e tecnica mista, di cui il più grande estremamente raro per dimensioni e ap-

plicazioni materiche, costituiscono le iconiche figure del presepe della Lai, che abilmente riesce a rendere con forme semplici e geometriche, la sacralità di cui sono associati i protagonisti del Natale. Essi sono metafora di un'arte capace di essere di tutti.

Attraverso qualsiasi medium espressivo, una delle abilità più grandi della Lai è quella di conferire all'opera d'arte il potenziale per infiniti significati. I suoi lavori sono volutamente enigmatici e impenetrabili e possono essere interpretati in modo diverso da ogni individuo che li incontra, come se questi fossero un luogo di creazione e immaginazione senza fine, mentre gli spettatori costruiscono le proprie narrazioni fantastiche.

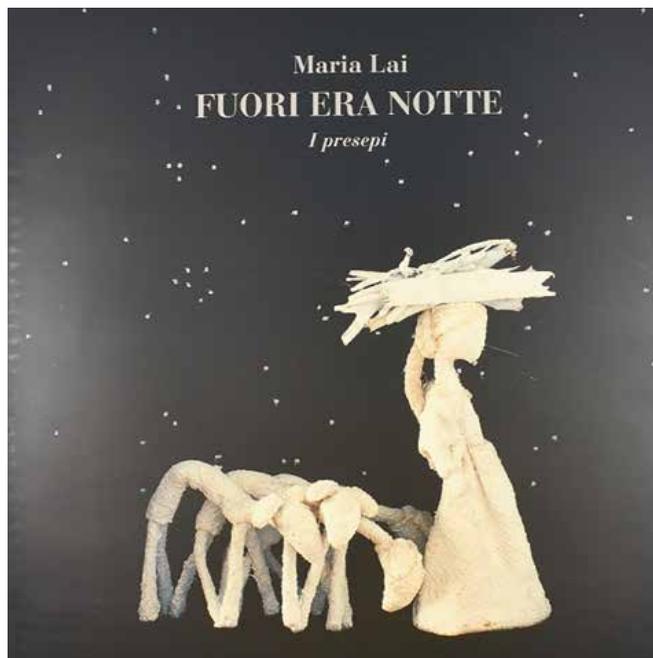


Foto: opertina libro M. Lai, *Fuori era notte. I presepi*, Arte Duchamp, 2004

73

MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Fuori era notte

2005

tecnica mista: stoffa, inchiostro, filo

cm 50x50

firmato e datato

Fuori era notte

2005

mixed media, fabric, ink, thread

50x50 cm

signed and dated

• € 15.000/25.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Maria Lai.
L'opera è registrata presso l'Archivio Maria Lai col n. AA 062/23.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Archivio Maria Lai.
The artwork is registered at Archivio Maria Lai with n. AA 062/23.*

Fueri era
morte
vivo

74

MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Angelo

juta lumeggiata oro con applicazioni di glitter
cm 40x17x26

Angel

golden juta with glitters
40x17x26 cm

• € 2.000/3.000

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista
Collezione privata



75

MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Pastorello

juta
cm 18,4x10,5x10

Sheperd boy

juta
18.4x10.5x10 cm

• € 1.000/1.500

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista
Collezione privata



76

MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Angioletto

juta lumeggiata oro
cm 18,3x10x11

Angel

golden juta
18.3x10x11 cm

• € 1.200/2.000

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista
Collezione privata



77

MIMMO PALADINO

(Paduli 1948)

Senza titolo

1970

tecnica mista e collage su tela

cm 24,8x35

in basso a destra firmato e datato

Untitled

1970

mixed media and collage on canvas

24.8x35 cm

signed and dated lower right

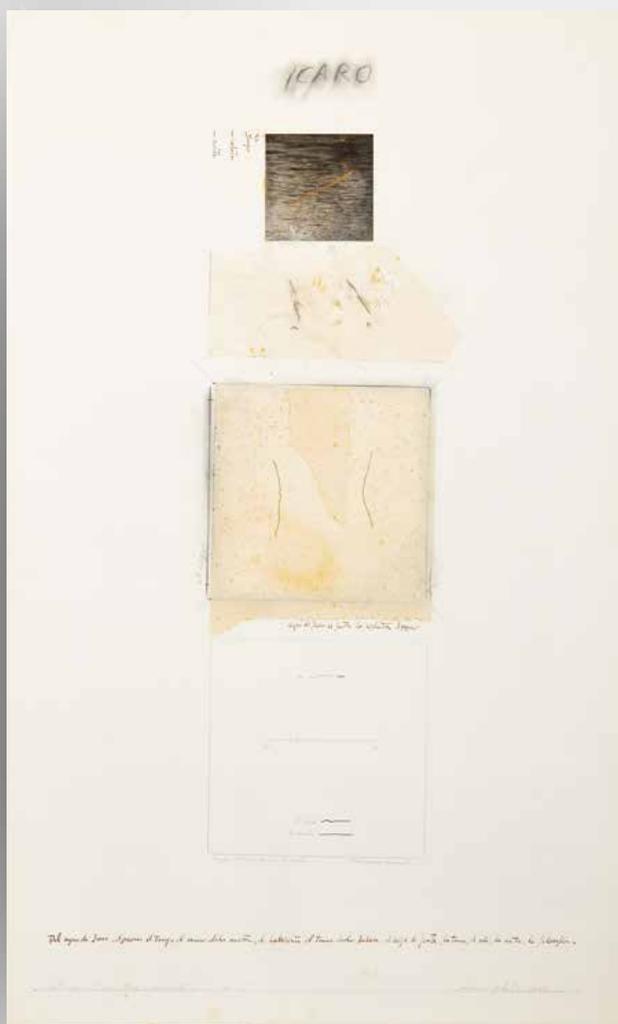
Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista

Collezione privata

• € 3.500/6.000



78

MIMMO PALADINO

(Paduli 1948)

Icaro

1973

tecnica mista e collage su carta Fabriano
cm 85x55

firmato e datato in basso a destra

Icaro

1973

*mixed media and collage on Fabriano paper
85x55 cm*

signed and dated lower right

• € 2.000/4.000

Provenienza

Provenance

Studio dell'Artista

Collezione privata

PIER PAOLO CALZOLARI

(Bologna 1943)

Senza titolo [Spazzole]

2002

tecnica mista su cartoncino

cm 40x35

firmato in basso a destra

Untitled [Spazzole]

2002

mixed media on cardboard

40x35 cm

signed lower right

• € 6.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica della Fondazione Calzolari.
L'opera è registrata presso la Fondazione Calzolari col n. A-CAL-2002-8.
L'opera è accompagnata da autentica della Galleria Orlando Arte e registrata col n. 00131cmj.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Fondazione Calzolari.
The artwork is registered at Fondazione Calzolari with n. A-CAL-2002-8.
The artwork has a certificate of authenticity released by Galleria Orlando Arte and registered with n. 00131cmj.*

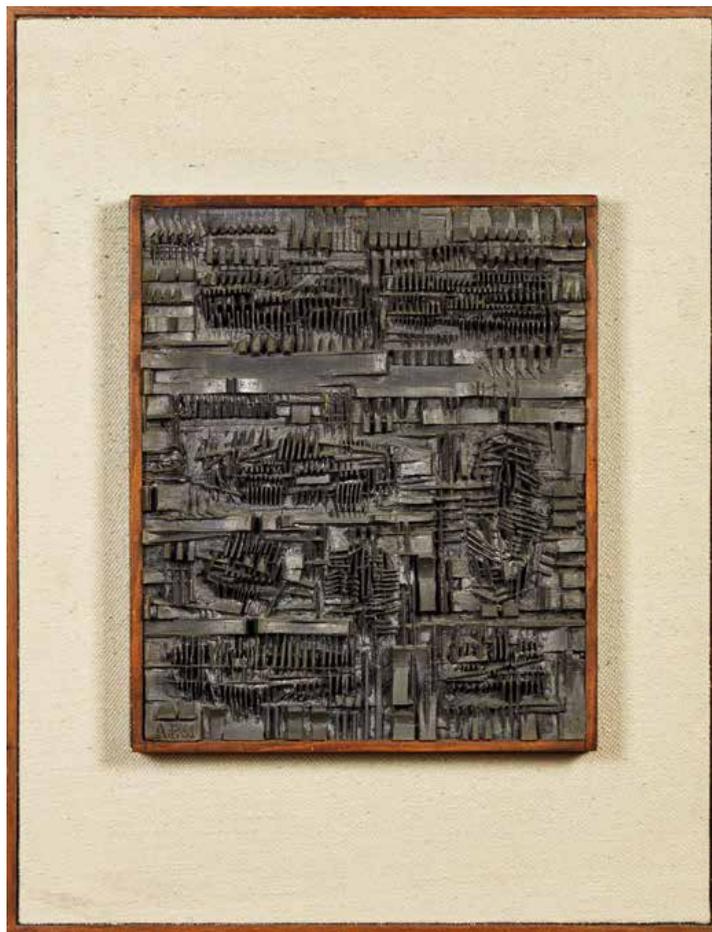
Provenienza

Provenance

Galleria Orlando Arte
Collezione privata

“Vorrei far sapere che amo la palla di carta l’igloo e le scarpe di filo la felce i canti del grillo, amo la realtà la funzione di una palla di carta di un igloo di scarpe di filo di una felce di canti di un grillo, vorrei far sapere che amo queste cose orizzontali come affermazioni di una nuova fisiologia, ma ancor più chi le ha usate per sé, che ora io posso riconoscermi”.





80

ARNALDO POMODORO

(Morciano di Romagna 1926)

Tavola dei segni

1961

piombo

cm 44,5x37, con pannello di legno cm
78,8x60,5

siglato e datato in basso a sinistra
esemplare unico

Tavola dei segni

1961

lead

44.5x37 cm, with wood panel 78.8x60.5
cm

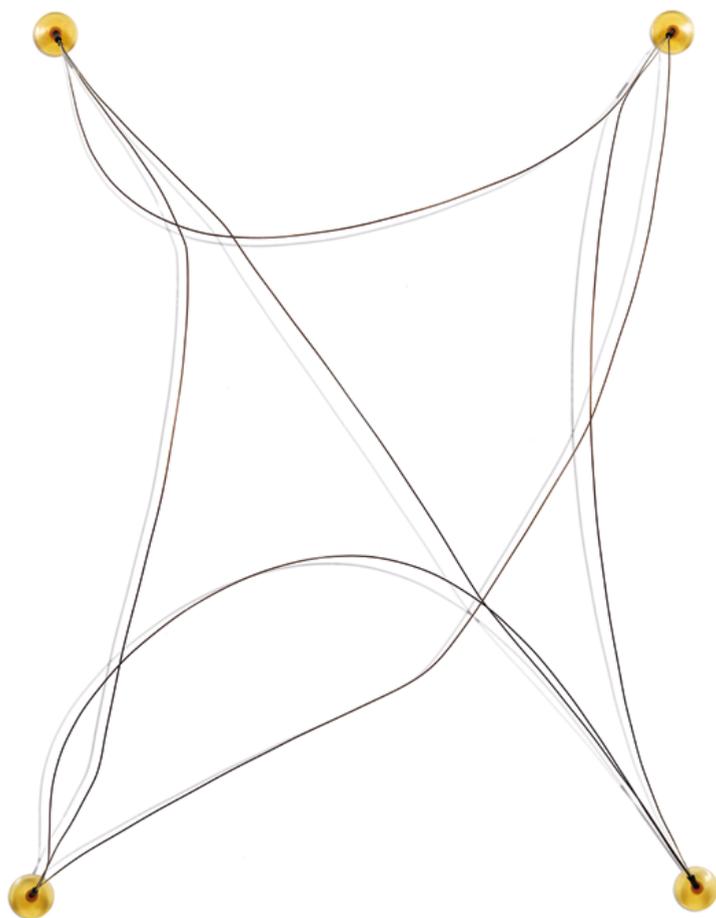
signed with initials and dated on the
lower left corner
unique

• € 6.000/12.000

L'opera è pubblicata nella sezione
Sculture del Catalogue Raisonné di
Arnaldo Pomodoro col n. 1284.
L'opera è stata archiviata col n. AP 331.

*The artwork is published under the Sculpture
session of Arnaldo Pomodoro Catalogue
Raisonné with n. 1284.*

The artwork is archived with n. AP 331.



81

BRUNO MUNARI

(Milano 1907 - 1998)

Flexy

1968

acciaio inossidabile e ventose in
plastica
cm 60x90x100
esemplare di 1000
edizione Danese Milano

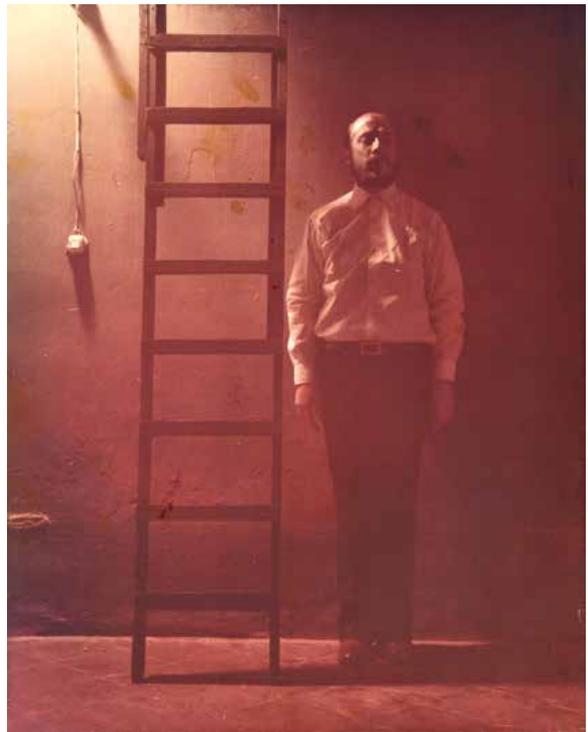
Flexy

1968

stainless steel and suction cups
60x90x100 cm
1000 examples
Editor Danese Milan

• € 1.000/2.000

Flexy è un'opera d'arte deformabile, ha una forma manipolabile e dinamica, non ha un alto o un basso, una destra o una sinistra, la struttura è composta da sei fili di acciaio inossidabile di un metro di lunghezza ciascuno che assumono la forma di partenza di un tetraedro "molle" a linee curve manipolabile. *Flexy* è dotato di ventose per fissare l'opera a muro o su piani e darle la forma e la dimensione desiderata.



82

MICHELE ZAZA

(Molfetta 1948)

Mimesi

1974

fotografia (dittico)

cm 25x20 cadauna

al retro firmate, datate e titolate

al retro cartiglio D'Alessandro/Ferranti,
Tormillina 26, Roma

Mimesi

1974

photograph (diptych)

25x20 each

on the reverse signed, dated and titled

on the reverse label D'Alessandro/
Ferranti, Tormillina 26, Roma

• € 3.000/5.000



83

RICHARD TUTTLE

(New Jersey 1941)

Senza titolo

1973 ca.
tecnica mista su carta da quaderno
cm 35x28

Untitled

1973 ca.
mixed media on notebook paper
35x28 cm

€ 1.500/2.500

Provenienza

Provenance

Francoise Lambert, Milan (ivi acquistato dall'attuale proprietario)
Collezione privata

Esposizioni

Exhibited

Milan, *Francoise Lambert, Drawings: Richard Tuttle, 1973*

84

GIO' PONTI

(Milano 1891 - 1979)

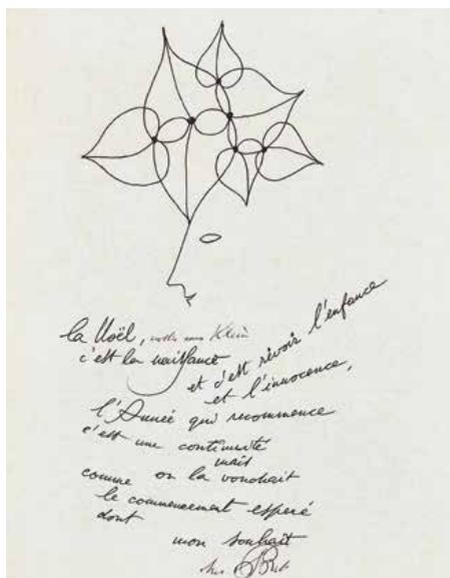
Poema francese

penna su carta
cm 28x22
firmato in basso a destra

French poem

pen on paper
28x22 cm
signed lower right

• € 600/800



85

GIO' PONTI

(Milano 1891 - 1979)

Mani

penna su carta
cm 30x21
firmato in basso a destra

Hands

pen on paper
30x21 cm
signed lower right

• € 1.000/1.500



86

GIO' PONTI

(Milano 1891 - 1979)

Dedicato a Franco Klein

penna su carta
cm 20,5x28

Dedicated to Franco Klein

pen on paper
20.5x28 cm

• € 1.000/1.200





87

GIO' PONTI

(Milano 1891 - 1979)

Figure femminili speculari

pennarello e matita su carta
cm 86x30

Feminine figures

marker and pencil on paper
86x30 cm

• € 1.800/2.000

88

GIO' PONTI

(Milano 1891 - 1979)

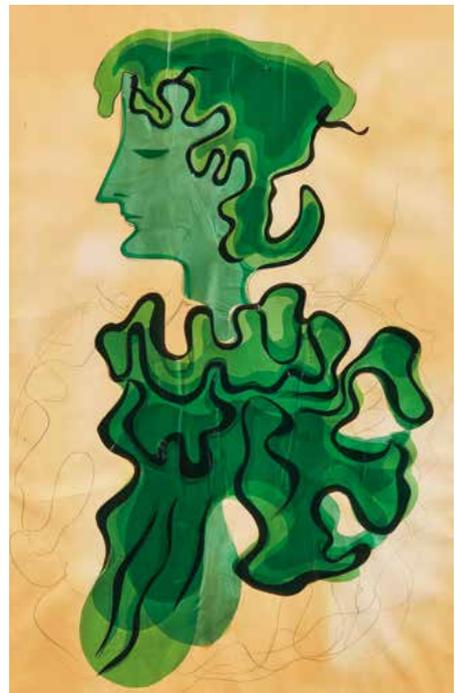
Figura di profilo

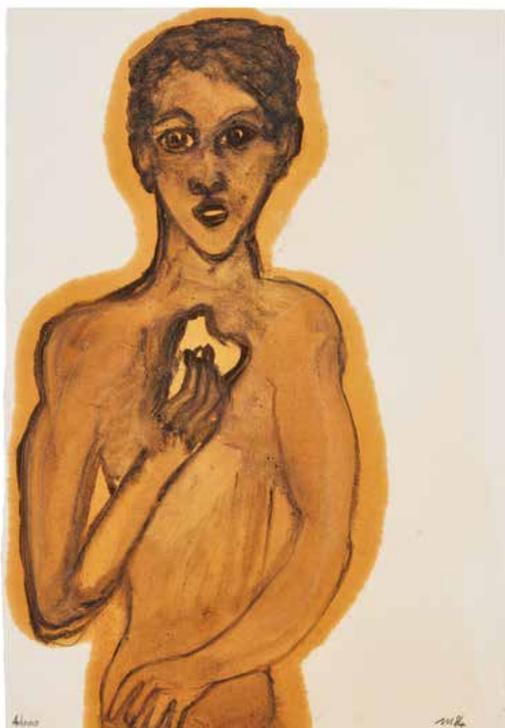
olio e matita su carta
cm 75,5x49

Profile

oil and pencil on paper
75.5x49 cm

• € 1.000/1.500





89

FABIO MAURI

(Roma 1926 - 2009)

Adamo

1984

tecnica mista su carta Fabriano

cm 47,5x33,5

firmato e datato in basso a destra

titolato in basso a sinistra

Adamo

1984

mixed media on Fabriano paper

47.5x33.5 cm

signed and dated lower right

titled lower left

• € 3.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dello Studio Fabio Mauri, Roma.
L'opera è registrata presso lo Studio Fabio Mauri col n. 6/2023.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Studio Fabio Mauri, Rome.
The artwork is registered at Studio Fabio Mauri with n. 6/2023.*

90

FABIO MAURI

(Roma 1926 - 2009)

Eva

1984

tecnica mista su carta Fabriano

cm 47,9x33,4

firmato e datato in basso a destra

titolato in basso a sinistra

Eva

1984

mixed media on Fabriano paper

47.9x33.4 cm

signed and dated lower right

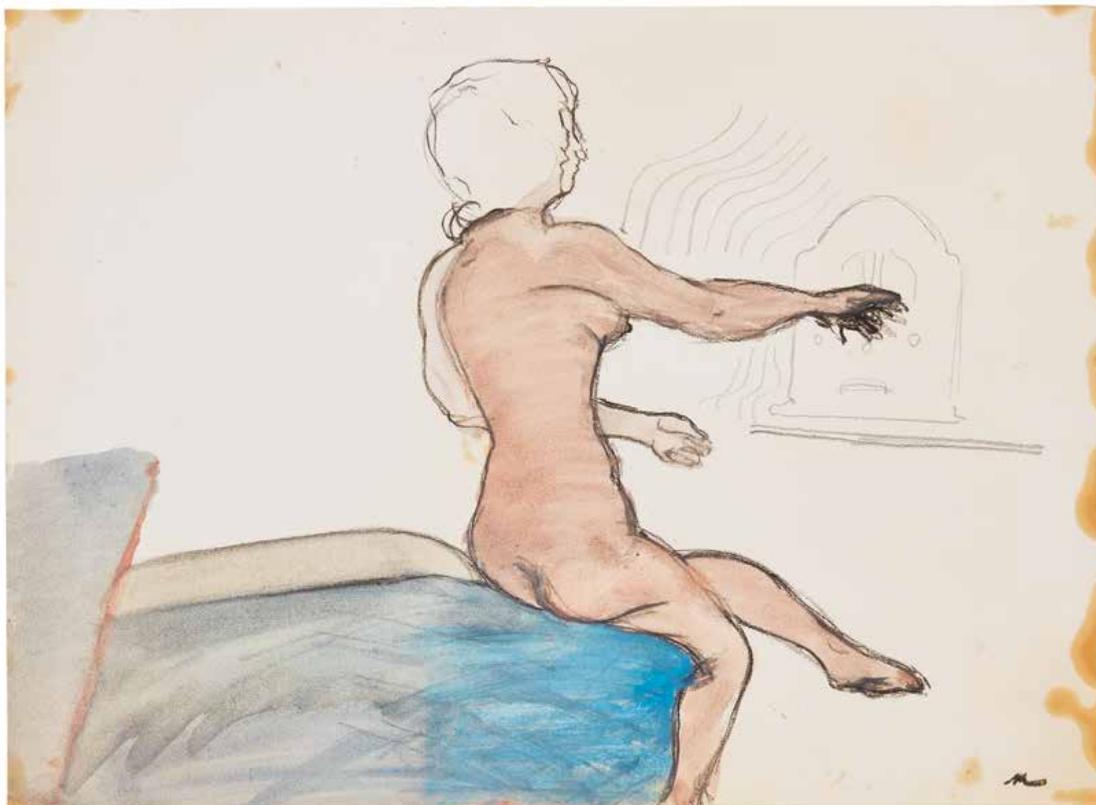
titled lower left

• € 3.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dello Studio Fabio Mauri, Roma.
L'opera è registrata presso lo Studio Fabio Mauri col n. 7/2023.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Studio Fabio Mauri, Rome.
The artwork is registered at Studio Fabio Mauri with n. 7/2023.*





9|

FABIO MAURI

(Roma 1926 - 2009)

Senza titolo

anni '80
tecnica mista su carta Fabriano
cm 48x66
firmato in basso a destra

Untitled

1980s
mixed media on Fabriano paper
48x66 cm
signed lower right

• € 3.500/6.000

L'opera è accompagnata da autentica dello Studio Fabio Mauri, Roma.
L'opera è registrata presso lo Studio Fabio Mauri col n. 4/2023.

*The artwork has a certificate of authenticity released by Studio Fabio Mauri, Rome.
The artwork is registered at Studio Fabio Mauri with n. 4/2023.*

92

SANDRO CHIA

(Firenze 1946)

Senza titolo

1999

terracotta mosaicata

cm 48x44x25

firmato al lato sinistro in blu

Untitled

1999

tassled terracotta

48x44x25 cm

signed lowe left side in blue

• € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

L'opera è archiviata presso l'Archivio Sandro Chia col n. 60183.

L'opera è accompagnata da autentica della Galleria Fabj Basaglia, Rimini.

The artwork has a certificate of authenticity signed by the artist.

The artwork is registered at Archivio Sandro Chia with n. 60183.

The artwork has a certificate of authenticity released by Galleria Fabj Basaglia, Rimini.

Provenienza

Provenance

Galleria Fabj Basaglia, Rimini

Collezione privata





93

MATTEO PUGLIESE

(Milano 1969)

Tensione

2003

bronzo

cm 32x46x19

esemplare 5/7 + 2 p.a.

punzone Fonderia Artistica G.Curti, Milano

Tensione

2003

bronze

32x46x19 cm

example 5/7 + 2 p.a.

mark Fonderia Artistica G.Curti, Milan

• € 8.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto firmata dall'artista.

The artwork has a certificate of authenticity signed by the artist.



94

MORIO NISHIMURA

(Tokyo 1960)

Süßer Regen B6

2008

bronzo

cm 108x120x215

Süßer Regen B6

2008

bronze

108x120x215 cm

€ 8.000/12.000

Provenienza

Provenance

Beck & Eggeling International Fine Art, Düsseldorf

Collezione privata

Bibliografia

Literature

U. Eggeling, M. Beck, *Morio Nishimura. Oblivion - Zugang zum Paradies*, Beck & Eggeling Kunstverlag, 2013

“Io porto il loto dentro di me. Spesso cattura i miei pensieri come un ricordo. In senso stretto, sono in un rapporto intenso con esso e quindi è parte di me.”

Morio Nishimura, Museo d'Arte Moderna di Kamakura-Tokyo, 2005



SHEBA CHHACHHI

(Harar 1958)

Locust time

2003

lightbox con immagine in movimento e stampa digitale
su Duratranas (due strati)
cm 183x81,3x12,8
edizione 4/5

Locust time

2003

*lightbox with moving image and digital print on Duratranas
(two layers)*
183x81.3x12.7 cm
example 4/5

€ 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

L'opera è accompagnata da autentica della Galleria Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co, Milano.

The artwork has a certificate of authenticity on photo signed by the artist.

The artwork has a certificate of authenticity released by Galleria Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co, Milano.

Provenienza

Provenance

Galleria Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co, Milano
Collezione privata

Esposizione

Exhibited

Between Stories, Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co., Milano, 13 - 26 febbraio 2010





96

HSIAO CHIN

(Shanghai 1935)

Senza titolo

1973
scultura in acciaio
cm 30x33x20
firmata e datata al lato destro
pezzo unico

Untitled

1973
steel sculpture
30x33x20 cm
signed and dated right side
unique

€ 3.000/5.000

97

ANTONELLA ZAZZERA

(Todi 1976)

Segnica

fili di rame
cm 60x35x29

Segnica

copper threads
60x35x29 cm

• € 3.000/5.000





PIERO FOGLIATI

[..] QUESTO LAVORO REALIZZA UN ESITO SONORO BASATO SUL FENOMENO DELLA RISONANZA. QUEST'OPERA (CHE È STATA TITOLATA ANCHE SCULTURA SONANTE) È COSTITUITA DA MOLLE FISSATE AD UNA LAMIERA APPESA AL SOFFITTO CHE RICOPRE LA FUNZIONE SIA DI SUPPORTO, SIA DI ELEMENTO DIFFONDENTE (CASSA ARMONICA). LE MOLLE SONO IN ACCIAIO ARMONICO E DISPOSTE CON REGOLARITÀ. QUESTO FA SÌ CHE IL LAVORO PRESENTI UN DUPLICE ESITO SONORO E VISIVO. INFATTI, FOGLIATI SOSTIENE DI AVER SCELTO LE MOLLE PERCHÉ AVEVA COMINCIATO A TENERE CONTO, NELLA SCULTURA, «DEL FATTO CHE DOVEVA ESSERE LEGGERA FISICAMENTE». QUINDI NEL FLEXIMOFONO RIUSCIVA A SODDISFARE SIA LA PARTE SONORA, SIA LA PARTE VISUALE. INFATTI QUANDO IL FLEXIMOFONO È FERMO SI HA L'EFFETTO VISIVO DEL SOVRAPPORSI DELLE MOLLE CHE LASCIANO TRASPARIRE LA LUCE. [...]

ARCHIVIO PIERO FOGLIATI

98

PIERO FOGLIATI

(Canelli 1930 - Torino 2016)

Fleximofono

2001

complesso meccanico a molle in acciaio armonico, ferro

cm 245x21x21

firmate sulla lastra superiore

Fleximofono

2001

mchanical ensemble with harmonic steel springs, steel springs and iron plate

245x21x21 cm

signed on the upper plate

• € 4.000/7.000

L'autenticità dell'opera è stata confermata verbalmente dall'Archivio Fogliati. L'opera è registrata presso l'archivio ed era accompagnata da autentica andata persa. L'Archivio Fogliati non rilascia duplicati.

The authenticity of the work has been orally confirmed by Archivio Fogliati. The work is registered at the archive and was accompanied by an authentication which was lost. Archivio Fogliati does not release duplicates.

99

PIERO FOGLIATI

(Canelli 1930 - Torino 2016)

Fleximofono

2001

complesso meccanico a molle in acciaio armonico, ferro

cm 245x35,5x35,5

firmate sulla lastra superiore

Fleximofono

2001

mchanical ensemble with harmonic steel springs, steel springs and iron plate

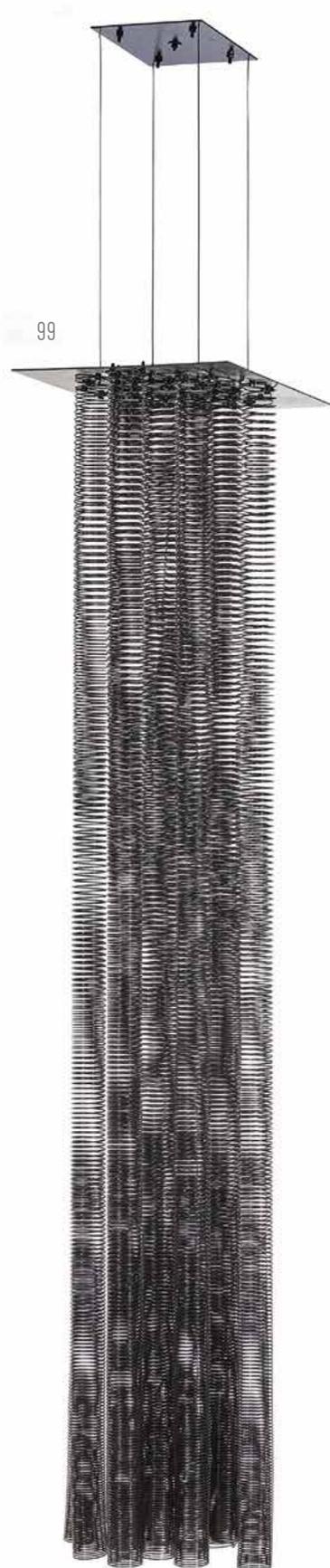
245x35.5x35.5 cm

signed on the upper plate

• € 4.000/7.000

L'autenticità dell'opera è stata confermata verbalmente dall'Archivio Fogliati. L'opera è registrata presso l'archivio ed era accompagnata da autentica andata persa. L'Archivio Fogliati non rilascia duplicati.

The authenticity of the work has been orally confirmed by Archivio Fogliati. The work is registered at the archive and was accompanied by an authentication which was lost. Archivio Fogliati does not release duplicates.





100

THE BOUNTY KILLART

(Italia 2002)

Love Me Tinder

2016
bronzo e bronzo dorato
cm 60x30x25
sotto la base firmato e punzonato
esemplare 1/6

Love Me Tinder

2016
bronze and golden brone
60x30x25 cm
under the base signed and stamp of the foundry
example 1/6

• € 1.200/2.000

L'opera è registrata sul sito internet dell'artista.

The artwork is registered on the website of the artist

Provenienza Provenance

Galleria Allegra Ravizza, Lugano
Collezione privata

101

THE BOUNTY KILLART

(Italia 2002)

Charging Bull

2012
gesso (tre pezzi)
cm 280x54x55

Charging Bull

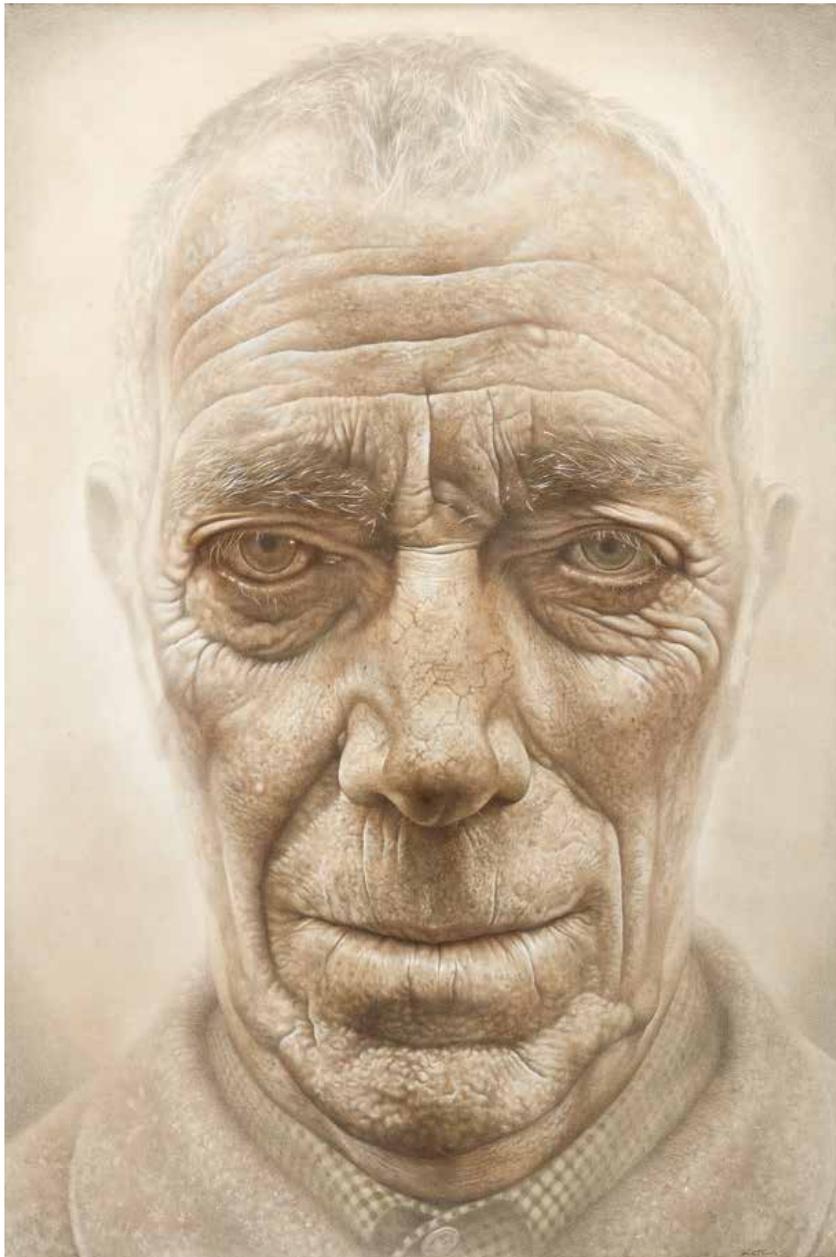
2012
plaster (three parts)
280x54x55 cm

• € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica.

The artwork has a certificate of authenticity.





102

ANDREA MARTINELLI

(Prato 1965)

Gino

2006

tecnica mista su carta applicata su tela

cm 180x120

firmato in basso a destra

Gino

2006

mixed media on paper applied on canvas

180x120 cm

signed lower right

• € 4.000/8.000

INDICE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Adami Valerio	59,62	Savinio Alberto	22
Baldessari Roberto Iras	34	Schad Christian	45
Balla Giacomo	6	Schifano Mario	64,65
Basaldella Afro	19	Sérusier Paul	18
Bertozzi&Casoni	60,61	Sironi Mario	39
Bonalumi Agostino	23	Soffici Ardengo	36
Bossi Pierluigi (Sibò)	32	The Bounty Killart	100,101
Bueno Antonio	9, 44	Tosi Arturo	35
Bueno Xavier	42,43	Turcato Giulio	24,32
Calzolari Pier Paolo	79	Tuttle Richard	83
Camoin Charles	11	Valadon Suzanne	55
Campigli Massimo	41	Warhol Andy	26
Carrà Carlo	16,17	Zaza Michele	82
Casorati Felice	14	Zazzera Antonella	97
Castellani Enrico	2		
Chhachhi Sheba	95		
Chia Sandro	92		
Chin Hsiao	96		
Crippa Roberto	71		
D'Anna Giulio	31		
De Chirico Giorgio	15,21,46,47,48,49,50		
De Pisis Filippo	20		
Depero Fortunato	69		
Dorazio Piero	1		
Dufy Jean	13		
Fogliati Piero	98,99		
Folon Jean Michel	3		
Funi Achille	40		
Gilardi Piero	67		
Grosz George	56,57		
Griffa Giorgio	66		
Guttuso Renato	29,30,53		
Herbin Auguste	54		
Lai Maria	73,74,75,76		
Lanskoy André	10		
Licini Osvaldo	58		
Lindstrom Bengt	52		
Manguin Henri	12		
Marasco Antonio	33		
Martinelli Andrea	102		
Masson André	51		
Mauri Fabio	89,90,91		
Melotti Fausto	68		
Mirò Jean	7		
Morlotti Ennio	37,38		
Munari Bruno	81		
Music Anton Zoran	8		
Nishimura Morio	94		
Ontani Luigi	25		
Paladino Mimmo	77,78		
Picasso Pablo	70		
Pomodoro Arnaldo	5,80		
Pomodoro Giò	63		
Ponti Gio	84,85,86,87,88		
Pugliese Matteo	93		
Ray Man	27,28		
Salvo	4		



DIPARTIMENTI

FIRENZE

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Alice Sozzi
arredi@pandolfini.it

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
dipinti800@pandolfini.it

DIPINTI ANTICHI

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
vintage@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ESPERTI
Lucia Montigiani
Tomaso Piva
Mario Sani

ASSISTENTE
Federico De Mattia
sculture@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
orologi@pandolfini.it

STAMPE E DISEGNI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



JUNIOR EXPERT
STAMPE E DISEGNI ANTICHI
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
stampedisegni@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

Mirella Ahmetovic
archeologia@pandolfini.it

ROMA

DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTI
Francesca Pinna
Alice Sozzi
fineart@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico De Mattia
numismatica@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



SEDI



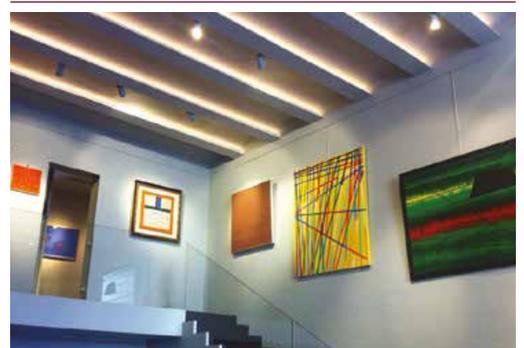
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Condition Report **7**

Pandolfini Live **9**

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LOTTI 1 - 102 **11**

Sedi e dipartimenti **194-196**

Condizioni generali di vendita **199-200**

Conditions of sale **204-205**

Come partecipare all'asta **201**

Auction **206**

Corrispettivo d'asta e IVA **202**

Buyers premium and V.A.T. **207**

Acquistare da Pandolfini **202-203**

Buying at Pandolfini **205**

Diritto di seguito **203**

Resale right **208**

Vendere da Pandolfini **203**

Selling through Pandolfini **208**

Modulo offerte **211**

Absentee and telephone bids **211**

Dove siamo **197**

We are here **197**

Foto di copertina lotto 23

Seconda di copertina lotto 24

Pag. 2 lotto 73

Pag. 6 lotto 3

Pag. 8 lotto 25

Pagg. 10-11 lotto 27

Pagina 179 lotto 26

Terza di copertina lotto 6

CREDITI

© DORAZIO, by SIAE 2023, © ENRICO CASTELLANI, by SIAE 2023, © GIACOMO BALLA, by SIAE 2023, © Successió Miró, © ANTONIO MUSIC, by SIAE 2023, © FELICE CASORATI, by SIAE 2023, © GIORGIO DE CHIRICO, by SIAE 2023, © CARLO CARRA, by SIAE 2023, © BASALDELLA AFRO, by SIAE 2023, © GIULIO TURCATO, by SIAE 2023, © DE PISIS FILIPPO, by SIAE 2023, © The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts Inc., © AGOSTINO BONALUMI, by SIAE 2023, © Man Ray 2015 Trust, © RENATO GUTTUSO, by SIAE 2023, © MARIO SIRONI, by SIAE 2023, © Bettina Schad, Archiv U. Nachlab & Cristian Schad, © OSVALDO LICINI, by SIAE 2023, © MARIO SCHIFANO, by SIAE 2023, © GIORGIO GRIFFA, by SIAE 2023, © FAUSTO MELOTTI, by SIAE 2023, © Succession Picasso, © FORTUNATO DEPERO, by SIAE 2023, © CRIPPA ROBERTO CRIPPA, by SIAE 2023, © Archivio Maria Lai, © PALADINO MIMMO, by SIAE 2023, © PIER PAOLO CALZOLARI, by SIAE 2023, © GEORGIA O KEEFFE, by SIAE 2023, © JEAN MICHEL FOLON, by SIAE 2023, © ANDRE LANSKOY, by SIAE 2023, © CHARLES CAMOIN, by SIAE 2023, © JEAN DUFY, by SIAE 2023, © ANDRE MASSON, by SIAE 2023, © AUGUSTE HERBIN, by SIAE 2023, © GEORGE GROSZ, by SIAE 2023, © VALERIO ADAMI, by SIAE 2023, © MERET OPPENHEIM, by SIAE 2023, © SANDRO CHIA, by SIAE 2023

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento dell'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzino pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici

di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- 4% fino a € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to - by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine

or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of

withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same.

It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

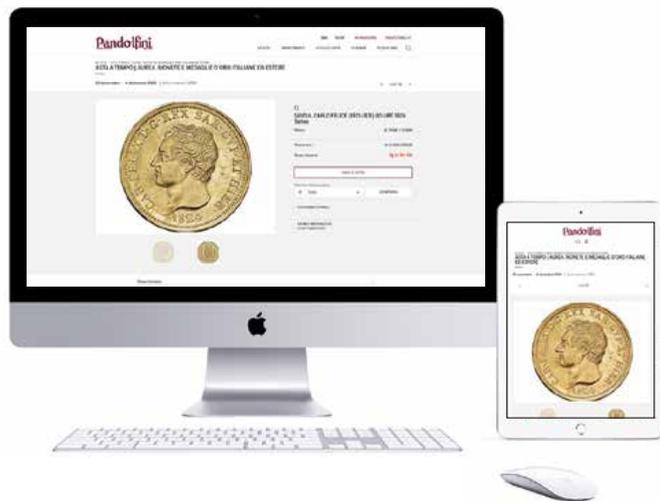
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



- 1** Partecipare è molto semplice. Vai sul calendario aste e cerca il logo.



- 2** Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali. Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

- 3** Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

- 4** Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

- 5** Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Via Teodoro Monticelli 27 - 00197 Roma
tel. 06 87084648 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Via Fra Giovanni Angelico, 49 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 055 2396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI



FIR PARKING
GARAGE PARKING FIRENZE
GARAGE DEL BARGELLO



ARTE ORIENTALE

Esposizione

15 - 18 Dicembre 2023
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

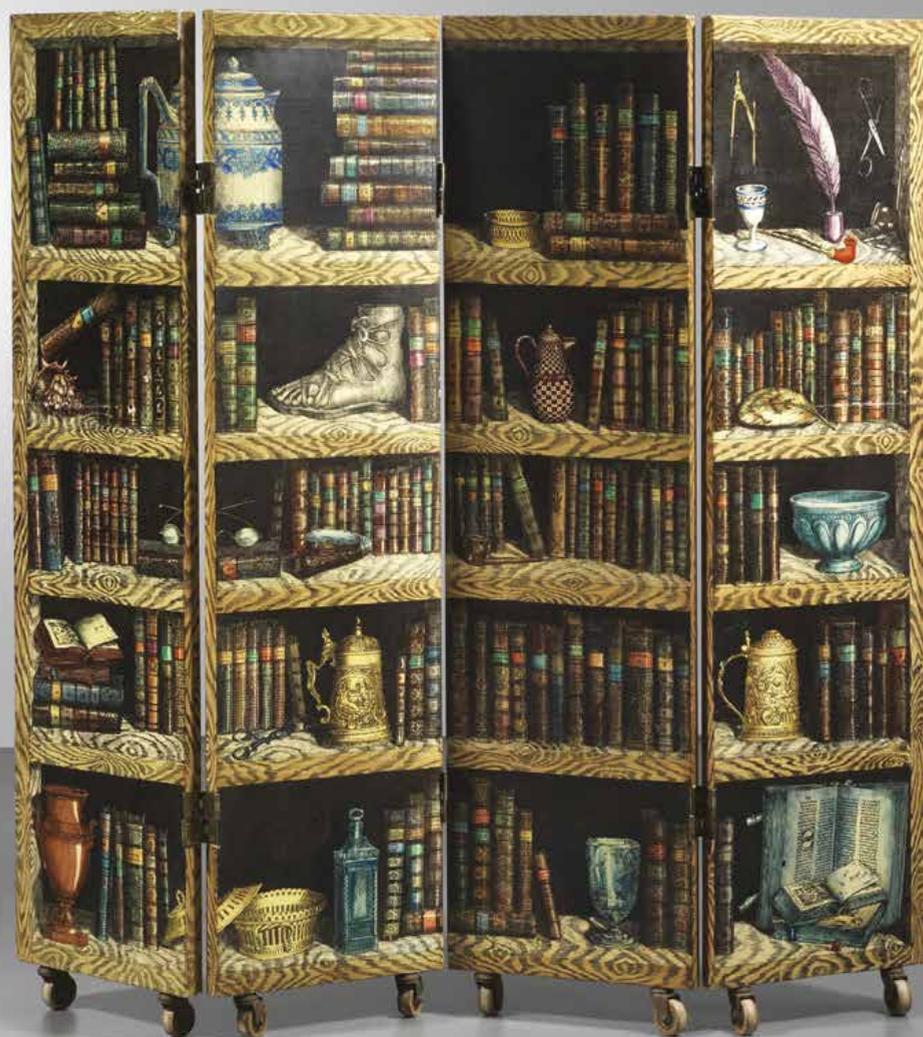
ASTA FIRENZE
19 DICEMBRE 2023

Contatti

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



SPOTLIGHT DESIGN

Esposizione

27 - 30 gennaio 2024
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

ASTA FIRENZE
31 GENNAIO 2024

Contatti

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

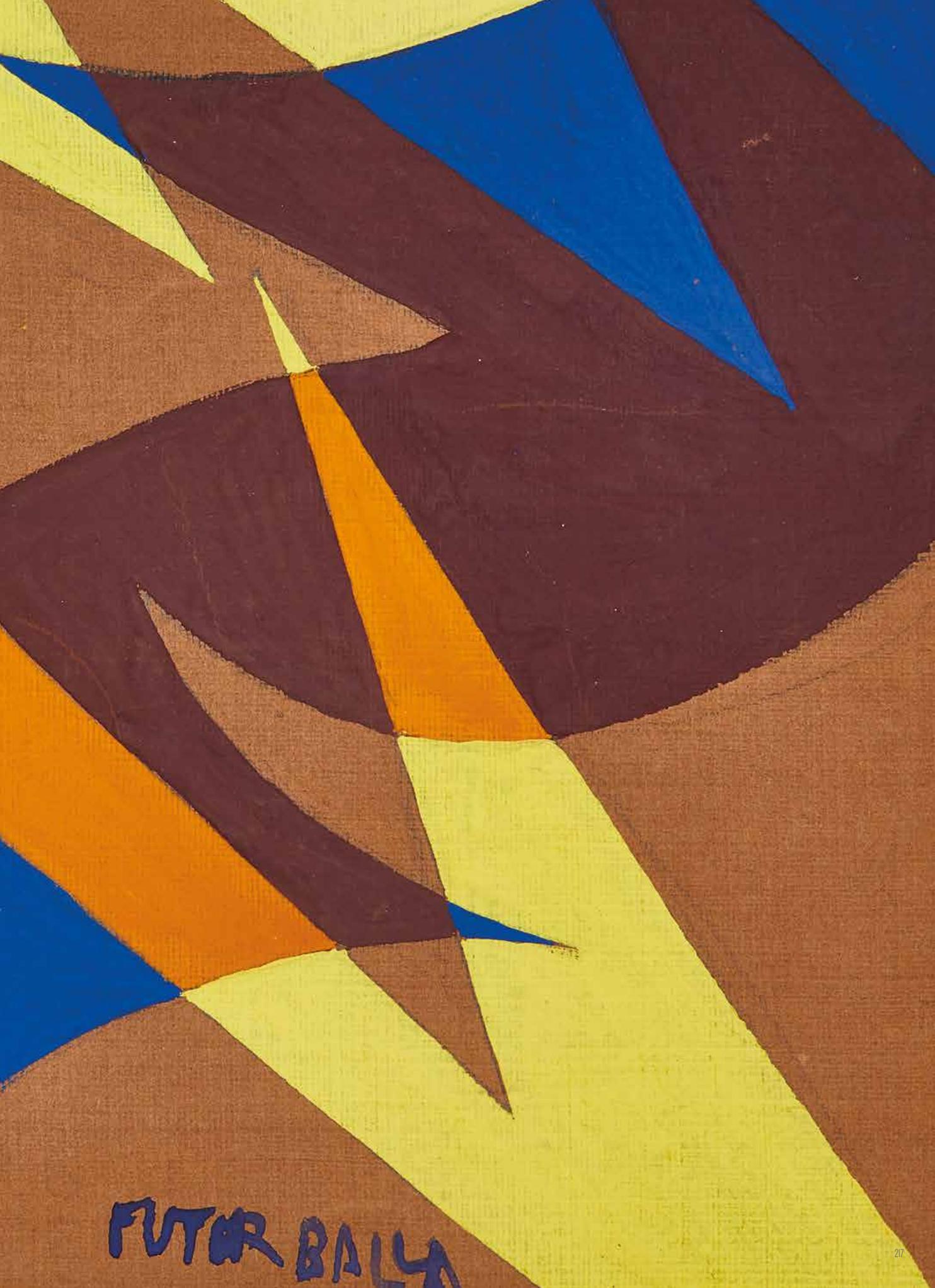
Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)









FUTOR BALLYA

